



# Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2014



*SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI TASNCH HOLDING S.p.A.*

## INDICE

## BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO TAS

	Pag.
- Organi Sociali della Capogruppo TAS S.p.A.	3
- Attività e struttura del Gruppo	4
- Relazione sulla gestione	8
- Prospetti contabili consolidati	43
- Note illustrative ai prospetti contabili	48
- Allegati:	112
1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

## BILANCIO TAS S.P.A.

- Prospetti contabili di TAS S.p.A.	113
- Note illustrative ai prospetti contabili	117
- Allegati:	178
1. Prospetti contabili di TASNCH Holding S.p.A.	
2. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, commi 3 e 4, D.lgs. n. 58/1998	

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2014*

Renzo Vanetti		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Francesco Guidotti		Amministratore indipendente non esecutivo
Michael Treichl	3	Amministratore non esecutivo
Luca Di Giacomo	1,2,3	Amministratore indipendente non esecutivo
Richard Launder	1,2,3	Amministratore indipendente non esecutivo

**Collegio Sindacale***scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2016***Sindaci Effettivi**

Carlo Ticozzi Valerio	4	Presidente
Simonetta Bissoli	4	
Antonio Mele	4	

**Sindaci Supplenti**

Raffaella Farina	4	
Adolfo Cucinella	4	

**Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Capitale sociale	€ 21.919.574,97	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	41.768.449	

1 *Membro del Comitato per la remunerazione*

2 *Membro del Comitato per controllo e rischi*

3 *Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate*

4 *In data 29 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci ha nominato per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2016, il nuovo Collegio Sindacale.*

## ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

TAS S.p.A. (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) opera nel settore dell’informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di prodotti software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l’attività accessoria di rivendita di prodotti *software/hardware* di terze parti.

La Società è attualmente uno dei principali operatori sul mercato italiano ed internazionale nel settore dello sviluppo e gestione del *software* per la monetica (oltre 60 milioni di carte gestite nei seguenti servizi: *Cards Lifecycle Management, Acquiring channels and terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), i sistemi di pagamento, la tesoreria e l’accesso a reti interbancarie, oltre che per la negoziazione e regolamento sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e sicurezza.

TAS offre inoltre servizi di SaaS (*Software as a Service*) nelle medesime aree, utilizzando i propri applicativi.

In particolare, le soluzioni più recenti di TAS includono:

- la piattaforma denominata “*cashless 3.0*” tra le più innovative e complete a livello mondiale per l’emissione, l’autorizzazione, la gestione e il controllo di tutte le tipologie di carte fisiche e virtuali di credito e di pagamento;
- la soluzione per T2S sia per le banche centrali che commerciali;
- la gestione del disaccoppiamento tra applicazioni di back-office e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio e regolamento delle transazioni interbancarie;
- la gestione dei processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi per carte di pagamento fisiche e virtuali di qualsiasi tipologia;
- il monitoraggio e la gestione centralizzata in real-time della liquidità e degli strumenti a supporto (es. *Collateral*);
- la gestione degli *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all’avanguardia:
  - Portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*
  - Piattaforme di *e-Payment/e-Collection*
  - Soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la gestione dei crediti che oggi sfruttano le potenzialità dei canali *web* e *mobile* razionalizzando i processi e garantendo vantaggi competitivi al cliente soluzioni per i *capital markets* volte a garantire soprattutto:
  - *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento
  - *Post Trade Surveillance*;
- l’ERP specifico per:
  - *Public Governance*, suite per la gestione di processi di performance management nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
  - Aziende di servizi, che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business* (*project management, billing, procurement*), che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia.

- il mercato internazionale, basata su un nuovo modello di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Fusion.

La Società opera all'estero tramite le controllate TAS Helvetia S.A. ("TAS Helvetia" già APIA S.A.), TAS France S.A.S.U. ("TAS France"), TAS IBERIA, S.L.U. ("TAS Iberia"), TASAMERICAS – TECNOLOGIA AVANÇADA DE SISTEMAS LTDA. ("TAS Americas") e TAS USA Inc. ("TAS Usa").

TAS France, società di diritto francese, è un *data center* e *internet service provider* con grande esperienza nel settore del commercio elettronico. Accanto a questa attività storica, se ne è affiancata una di attiva collaborazione con TAS per lo sviluppo di nuovi prodotti di software finanziario e per la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo.

TAS Helvetia, società di diritto svizzero, il cui focus principale è nelle soluzioni tecnologiche per le attività "core" degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o back office "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali. TAS Helvetia fornisce, inoltre, soluzioni per l'erogazione e il controllo del credito, oltre che applicazioni di mobile-banking. Inoltre è in corso un'attività di proposizione commerciale della soluzione "dei mutui" che è stata localizzata per il mercato Latino Americano ed in particolare per il Brasile.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola Iberica con particolare riferimento alle reti di pagamento e ai *capital markets*.

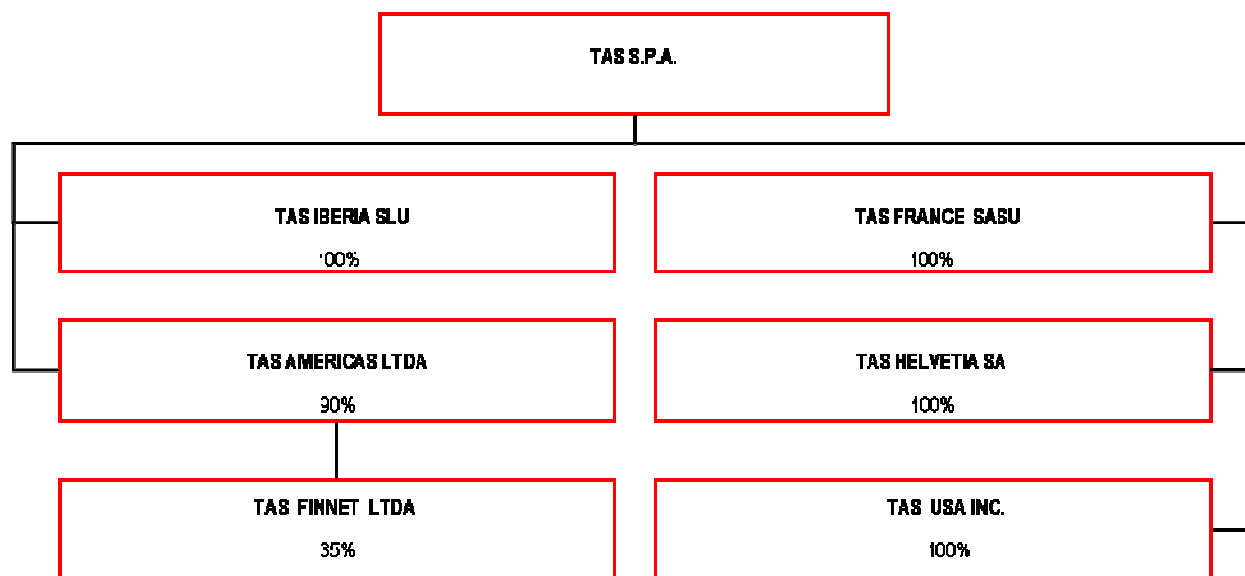
TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel mercato Latino Americano ed in particolare in Brasile anche per il tramite della sua collegata TASFinnet Ltda (servizio di "service bureau").

TAS Usa, Società di diritto statunitense, costituita a fine 2014, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nel mercato Nord Americano.

Si segnala che TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas hanno stipulato con la Società degli accordi infragruppo finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento. Per quanto riguarda TAS Usa tali accordi saranno stipulati all'inizio dell'operatività effettiva della controllata.

**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2014.



Le società TAS Iberia, TAS France, TAS Americas, TAS Helvetia e TAS Usa sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. La società TASFinnet è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Si evidenzia che la Società TAS Usa è stata costituita in data 2 dicembre 2014 e alla data di bilancio risulta ancora non operativa.

Le società detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2014 ed i relativi patrimoni netti contabili sono seguenti riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.12.2014	% Possesso 31.12.2014	% Possesso 31.12.2013	Patrimonio Netto (€/000) al 31.12.2014
TAS SpA.	Italia	21.920			13.815
TAS FRANCE SASU	Francia	500	100	100	864
TAS HELVETIA SA*	Svizzera	65	100	100	375
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	306
TAS AMERICAS LTDA	Brasile	365	90	90	-120
TASFINNET LTDA**	Brasile	310	35	35	85
TAS USA INC.***	Usa	16	100	NA	16

\* In data 8 maggio l'Assemblea di Apia ha deliberato il cambio della ragione sociale in TAS Helvetia SA.

\*\*La quota di possesso si riferisce a TAS Americas. I dati si riferiscono al bilancio in real del 31.12.2014 convertiti al cambio del 31.12.2014.

\*\*\*I dati si riferiscono alla sottoscrizione del capitale sociale, in data 2 dicembre 2014, pari a 20.000 USD, convertiti al cambio del 31.12.2014.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Via Benedetto Croce n.6, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Museo n. 1 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Bologna, Via della Cooperazione, 21 – Italia	
TAS France Sasu	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
TAS Helvetia Sa	Prati Botta 22, Lugano/Barbengo – Svizzera		100,00%
TAS Iberia Slu	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Americas Ltda	Alameda Campinas n°463, San Paolo - Brasile		90,00%
TASFINNET Ltda	Avenida Alameda Mamoré n°911, San Paolo - Brasile		35,00%
TAS Usa Inc	1013 Centre Road, Suite 403S, Wilmington, DE 19805, Delaware		100,00%

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

### PREMESSA

Signori Azionisti,

La relazione al 31 dicembre 2014 che sottoponiamo al Vostro esame è parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 di TAS S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio e consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di TAS S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare i prospetti contabili consolidati seguono lo schema previsto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea.

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro. Accanto ad ogni dato in cifre dei prospetti contabili figurano i dati relativi all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel rimandarVi a quanto esposto nel seguito della presente relazione e nella nota integrativa per maggiori dettagli, sia per quanto riguarda la situazione patrimoniale, sia per il conto economico, facciamo presente che dalla situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2014 emerge che il capitale è diminuito di oltre un terzo, ed in particolare:

- le perdite dell'esercizio 2014 ammontano ad Euro 3.517 mila;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è di Euro 21.920 mila;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è di Euro 13.815 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea degli Azionisti, oltre che per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, anche per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 Cod.Civ..

Al riguardo, tenuto conto che:

- 1) i margini operativi della Società, ancorché in miglioramento negli ultimi due esercizi, non sono risultati sufficienti per generare utili di bilancio;
- 2) la Società opera in un mercato molto competitivo, quello dell'*Information & Communication Technology* (ICT). Tale mercato è diventato ancora più competitivo in questi anni di crisi generalizzata, che ha costretto gli operatori del settore a fare una guerra aperta su prezzi e tariffe, i cui effetti si sono ripercossi inevitabilmente sui margini della Società;



- 3) le azioni intraprese volte al contenimento dei costi non hanno compensato totalmente la componente dei ricavi venuti a mancare rispetto alle aspettative; ciononostante la Società ha generato e sta generando flussi di cassa sufficienti per la gestione operativa, ha rispettato e prevede di rispettare anche per l'esercizio 2015 i *covenants* finanziari previsti dall'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario sottoscritto in data 27 giugno 2012 dalla Società con le banche finanziatrici della stessa ai sensi dell'art. 182-bis della legge fallimentare (l'"**Accordo di Ristrutturazione**"), i flussi di cassa generati negli ultimi tre esercizi a servizio del debito si sono rivelati migliori rispetto ai dati previsti nel Piano;
- 4) la genesi della perdita di esercizio 2014 è anche in buona parte correlata al rilascio delle imposte differite attive iscritte in bilancio per Euro 1.381 mila in quanto, alla data della presente relazione, non sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità nell'arco delle previsioni conservative realizzate dal *management* della Società per gli anni 2015-2018 rispetto al Piano 2012-2016,

il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta di procedere alla copertura integrale delle perdite complessive della Società al 31 dicembre 2014 nonché delle perdite pregresse, in parte mediante l'utilizzo di riserve disponibili della Società (con esclusione della riserva di valutazione IAS 19) e in parte mediante una riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile. Precisamente come segue:

- quanto ad Euro **82.406.066,02**, mediante utilizzo del corrispondente importo delle riserve della Società disponibili alla data del 31 dicembre 2014;
- quanto al rimanente importo di Euro **7.588.929,47**, mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, del codice civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da un nominale pari ad Euro **21.919.574,97** ad un nominale pari a Euro **14.330.645,50**.

Il patrimonio netto della Società post riduzione risulterebbe così dettagliato:

(valori in euro) post riduzione	Importo
<b>Capitale Sociale</b>	<b>14.330.645,50</b>
Riserva da valutazione IAS 19	(515.792,29)
<b>Totale patrimonio netto post riduzione</b>	<b>13.814.853,21</b>

Per completezza di informativa, si fa presente che la fattispecie ex art. 2446 cod.civ. non costituisce al momento attuale, alla luce di quanto descritto in precedenza, un elemento che possa influenzare negativamente la continuità aziendale. Conseguentemente gli Amministratori hanno ritenuto conclusivamente di predisporre il bilancio e la presente relazione nel presupposto della continuità aziendale.

**SINTESI DEI RISULTATI DI GRUPPO**

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2014:

<b>GRUPPO TAS (migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>Var.</b>	<b>Var %</b>
<b>Ricavi totali</b>	<b>43.432</b>	<b>43.567</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,3%)</b>
- di cui caratteristici	42.777	43.246	(469)	(1,1%)
- di cui non caratteristici	655	321	334	103,8%
<b>Margine operativo lordo (Ebitda<sup>1</sup>)</b>	<b>2.852</b>	<b>3.254</b>	<b>(402)</b>	<b>(12,3%)</b>
% sui ricavi totali	6,6%	7,5%	(0,9%)	(12,1%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.985)</b>	<b>(2.014)</b>	<b>(971)</b>	<b>(48,2%)</b>
% sui ricavi totali	(6,9%)	(4,6%)	(2,2%)	(48,6%)
<b>Utile/(Perdita) netta del periodo</b>	<b>(6.253)</b>	<b>(4.153)</b>	<b>(2.100)</b>	<b>(50,6%)</b>
% sui ricavi totali	(14,4%)	(9,5%)	(4,9%)	(51,0%)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(14.216)</b>	<b>(14.915)</b>	<b>698</b>	<b>4,7%</b>
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(14.216)	(14.915)	698	4,7%

Il Gruppo TAS ha registrato nel 2014 *Ricavi Totali* sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2013 passando da 43.567 migliaia di Euro a 43.432 migliaia di Euro.

Il *Margine operativo lordo* si è attestato a 2.852 migliaia di Euro in peggioramento di 402 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, che era positivo per 3.254 migliaia di Euro principalmente per effetto dell'incremento dei costi non ricorrenti che sono passati da 878 migliaia di Euro a 1.296 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014. L'incidenza sui ricavi totali è pari al 6,6% (9,6% al netto dei costi non ricorrenti).

Il *Risultato operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti per 5.378 migliaia di Euro e svalutazioni per 460 migliaia di Euro, è negativo per 2.985 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2013 era negativo per 2.014 migliaia di Euro.

Il *Risultato netto di periodo* mostra una perdita pari a 6.253 migliaia di Euro (comprensivo di 1.381 migliaia di Euro di storno di imposte differite attive) contro una perdita di 4.153 migliaia di Euro del periodo precedente.

La *Posizione Finanziaria Netta* migliora rispetto al 2013 ed è negativa per 14.216 migliaia di Euro rispetto ai 14.915 migliaia di Euro del 31 dicembre 2013. Migliora la liquidità, pari a 5.833 migliaia di Euro, rispetto ai 4.247 migliaia di Euro del 31 dicembre 2013.

<sup>1</sup>L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

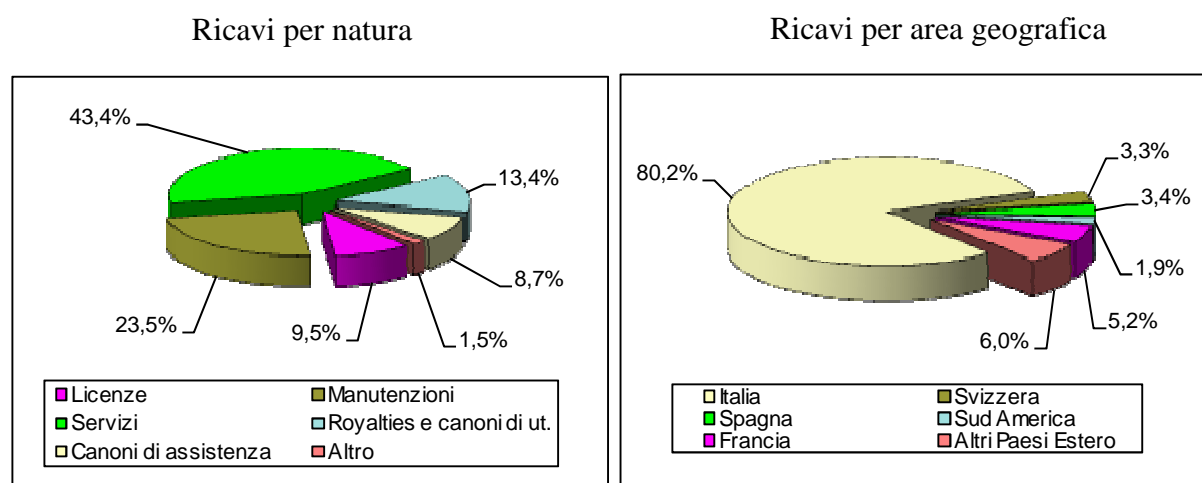
## ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Vengono di seguito analizzati i principali dati economici e patrimoniali dell'esercizio 2014.

### Ricavi

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 43.432 mila, rispetto ad Euro 43.567 dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 42.777 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 43.246 mila nel 2013);
- Euro 655 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 321 mila nel 2013).



Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2014	Inc.%	31/12/2013	Inc.%	Var.	Var. %
Licenze	4.122	9,5%	5.202	11,9%	(1.080)	(20,8%)
Manutenzioni	10.217	23,5%	10.961	25,2%	(744)	(6,8%)
Servizi	18.849	43,4%	17.922	41,1%	927	5,2%
Royalties e canoni di ut.	5.799	13,4%	5.675	13,0%	124	2,2%
Canoni di assistenza	3.789	8,7%	3.485	8,0%	305	8,7%
Altro	655	1,5%	321	0,7%	333	103,8%
<b>TOTALE</b>	<b>43.432</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.567</b>	<b>100,0%</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,3%)</b>

Analizzando il totale ricavi del Gruppo per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita con riferimento a quasi tutte le tipologie di servizio, ad esclusione dei ricavi per licenze e manutenzioni. In particolare si evidenzia che la riduzione dei ricavi per licenze che, al 31 dicembre 2014, costituiscono il 9,5% del totale dei ricavi passando da Euro 5.202 mila ad Euro 4.122 mila è legata principalmente a rivendite di hardware e software ad un primario cliente del gruppo che al 31 dicembre 2014 hanno inciso per circa 1 milione di euro rispetto a circa 1,8 milioni di Euro nel 2013.

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/12/2014	Inc. %	31/12/2013	Inc. %	Var.	Var. %
Italia	34.837	80,2%	34.167	78,4%	670	2,0%
Svizzera	1.425	3,3%	3.008	6,9%	(1.583)	(52,6%)
Spagna	1.483	3,4%	1.467	3,4%	16	1,1%
Sud America	811	1,9%	887	2,0%	(76)	(8,6%)
Francia	2.269	5,2%	1.845	4,2%	424	23,0%
Altri Paesi Estero	2.607	6,0%	2.194	5,0%	413	18,8%
<b>TOTALE</b>	<b>43.432</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.567</b>	<b>100,0%</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,3%)</b>

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. Il Sud America comprende il fatturato di TAS Americas. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate TAS Helvetia e TAS France. Il decremento dei ricavi in Svizzera è legato principalmente alla perdita di un primario cliente. I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente la Germania e Gran Bretagna.

### **Risultato Operativo**

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.837 mila, è negativo per Euro 2.985 mila rispetto ad un valore negativo di Euro 2.014 milioni di Euro del 2013.

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 dicembre 2014 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/12/2014	31/12/2013	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	1.778	2.845	(1.067)	(37,5%)
- di cui costi per sviluppo software	(252)	(257)	4	(1,6%)
Costi del personale	23.971	24.366	(395)	(1,6%)
- di cui costi per sviluppo software	(2.594)	(2.645)	51	(1,9%)
Per servizi	11.134	9.833	1.302	13,2%
- di cui costi per sviluppo software	(961)	(226)	(735)	>100,0%
- di cui non ricorrenti	13	73	(60)	(82,1%)
Altri costi	3.696	3.270	426	13,0%
- di cui non ricorrenti	1.283	805	477	59,3%
<b>TOTALE</b>	<b>40.579</b>	<b>40.313</b>	<b>266</b>	<b>0,7%</b>

Il decremento delle *Materie prime di consumo e merci* è legato a rivendite di hardware e software ad un primario cliente del gruppo i cui costi al 31 dicembre 2014 hanno inciso per circa 1 milione di Euro rispetto a circa 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013.

I *Costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 24.366 mila ad Euro 23.971 mila con una riduzione pari ad Euro 395 mila (-1,6%), rispetto al 2013. L'incidenza sul totale ricavi è pari al 55%, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che in data 16 aprile 2014 TAS ha rinnovato, fino al 12 aprile 2015, il ricorso ad ammortizzatori sociali mediante la sottoscrizione di un accordo, con il consenso delle rappresentanze sindacali, per l'avvio della Cassa Integrazione Guadagni a decorrere dal 1°

maggio 2014 che prosegue le misure precedentemente adottate con la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria scaduto il 30 aprile 2014.

Aumentano i *Costi per servizi* di circa 1,3 milioni di Euro (+13,2%) passando da Euro 9.833 mila ad Euro 11.134 mila con un incremento in termini di incidenza sul totale ricavi di circa 3 punti percentuali (26%). L'incremento è legato principalmente ad un maggior ricorso di consulenti esterni su progetti e commesse.

L'incremento della voce *Altri costi* pari ad Euro 426 mila (+13%), passando da Euro 3.270 mila ad Euro 3.696 è legato quasi esclusivamente ai costi non ricorrenti.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si riporta di seguito il dettaglio dei costi non ricorrenti, pari ad Euro 1.296 mila, che hanno inciso sui risultati sopra riportati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(13)	Consulenze straordinarie
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>	
"Altri costi"	(1.283)	Oneri straordinari
<b>Totale</b>	<b>(1.283)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(1.296)</b>	

Gli *Altri costi* sono rappresentati per la totalità da transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti e costi collegati.

### **Risultato d'esercizio**

Al 31 dicembre 2014 si registra una perdita di Euro 6.253 mila (comprensivo di Euro 1.381 mila di storno di imposte differite attive) contro una perdita del 2013 di Euro 4.153 mila.

La perdita per azione del periodo è di 0,15 Euro, contro una perdita di 0,10 Euro al 31 dicembre 2013.

Risultato per Azione	31/12/2014	31/12/2013
Capitale Sociale	21.919.575	21.919.575
Risultato d'esercizio	(6.252.887)	(4.152.960)
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	<b>41.768.449</b>	<b>41.768.449</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>	<b>(0,15)</b>	<b>(0,10)</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

<b>GRUPPO TAS (migliaia di Euro)</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Capitale Immobilizzato	28.380	30.603
Capitale d'esercizio netto	631	5.644
Passività non correnti	(6.528)	(6.044)
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>22.484</b>	<b>30.202</b>
<b>Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari</b>	<b>14.216</b>	<b>14.915</b>
<b>Finanziamento soci</b>	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.267</b>	<b>15.288</b>
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(6.253)</i>	<i>(4.153)</i>

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 20.120 mila relativi al *goodwill* di cui:
  - Euro 13.469 mila legato ai rami di azienda acquisti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl;
  - Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007;
  - Euro 1.345 mila relativi alla CGU Tas Iberia;
  - Euro 2.769 mila relativi alla CGU Tas Helvetia;
  - Euro 91 mila relativi alla CGU Tas France.
- Euro 6.839 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente.
- Euro 1.084 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 97 mila che includono la partecipazione nella società SIA SpA per Euro 67 mila e la partecipazione nella società TASFinnet Ltda per Euro 29 mila;
- Euro 239 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti.

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 23.188 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze;
- Euro 6.532 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi;
- Euro 12.627 mila relativi a debiti commerciali;
- Euro 16.462 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi.

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 6.120 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto;
- Euro 408 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri;

**SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

<b>Posizione Finanziaria Netta Consolidata</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
A. Denaro e valori in cassa	(5)	(3)
B. Depositi bancari e postali	(5.736)	(4.120)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(93)	(124)
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(5.833)</b>	<b>(4.247)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(31)</b>	<b>(31)</b>
F. Debiti bancari correnti	78	8
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	-	42
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	12	95
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
<b>J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>90</b>	<b>144</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(5.775)</b>	<b>(4.134)</b>
<b>L. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(558)</b>	<b>(559)</b>
M. Debiti bancari non correnti	-	-
N. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	20.481	19.383
O. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti	68	225
<b>Q. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (M) + (N) + (O) + (P)</b>	<b>20.549</b>	<b>19.608</b>
<b>R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)</b>	<b>19.991</b>	<b>19.049</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R) (*)</b>	<b>14.216</b>	<b>14.915</b>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La posizione finanziaria netta negativa consolidata è passata da Euro 14.915 mila al 31 dicembre 2013 ad Euro 14.216 mila al 31 dicembre 2014. Migliora la liquidità, pari ad Euro 5.833 mila rispetto ad Euro 4.247 mila del 31 dicembre 2013.

## SCENARIO MACRO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO<sup>2</sup>

Per l'anno si registra una crescita modesta, anzi molto modesta. Per il bilancio di fine anno per il mercato europeo dell'Ict, prendendo a riferimento **l'ultimo rapporto dell'Eito** (*l'European IT Observatory*) ci si deve raffrontare con una realtà che certo non si può considerare incoraggiante ai fini del processo di ulteriore informatizzazione/digitalizzazione delle imprese, degli enti governativi e dei privati cittadini del Vecchio Continente.

La spesa tecnologica complessiva a livello Ue è aumentata infatti nel 2014 dello 0,4% rispetto all'anno precedente, oltrepassando i 640 miliardi di euro. Andamento piatto, dunque, nonostante una delle voci di domanda più in difficoltà degli ultimi anni, e cioè quella dei personal computer, abbia regalato una sorpresa in positivo.

In Europa occidentale, secondo le rilevazioni dell'Eito, le vendite di personal computer sono cresciute del 7% fino a superare i 28 miliardi di euro. Per contro, due dei fenomeni più importanti dell'industria del digitale, *smartphone* e *tablet*, hanno conosciuto un sensibile rallentamento della loro curva di sviluppo.

Guardando oltre i confini europei, il rapporto ha anche evidenziato come il mercato cinese sia quello a crescita più rapida, con un volume di investimenti in salita del 14,7% anno su anno, e come la parte del leone la facciano sempre e comunque gli Usa, che sviluppano oltre un quarto (il 27,8% per la precisione) del giro d'affari mondiale di prodotti e servizi Ict. Su scala planetaria, questo un altro dato che emerge dallo studio Eito, la spesa in tecnologie è cresciuta nel 2014 del 4%, raggiungendo quota 2,8 trilioni di euro.

Quanto al 2015, infine, l'Osservatorio non lascia adito a particolari slanci di ottimismo, almeno a livello europeo: la curva di incremento del mercato Ict si fermerà secondo le previsioni allo 0,5%, per un volume di spesa di 644 miliardi di euro.

Nel 2014 la spesa in tecnologie delle imprese risulta essere mediamente pari al 2,1% del fatturato, e quindi una percentuale in calo rispetto al 2013 (in cui la media era del 2,5%) ed alle stime di inizio anno. Per il 2015, inoltre, si prevede un'ulteriore riduzione dei budget destinati ad hardware, software e servizi di telecomunicazione, pari al 2,08% e trainata dai pesanti tagli nelle grandi imprese (per cui si prevede un calo del 2,2%). Numeri che confermano l'Italia tra i fanalini di coda nell'ambito dei Paesi industrializzati per quanto riguarda gli investimenti in nuove tecnologie.

## LO SCENARIO DEL MERCATO IT NEL 2014 IN ITALIA<sup>3</sup>

Il mercato IT nel 2014 vale 24.300 milioni di Euro, con una lievissima crescita del +0,7% rispetto allo scorso anno, dovuta in gran parte alle buone performance dei segmenti legati alla trasformazione digitale.

L'**Hardware** continua a contrarsi (-1,6%) trascinato dal declino dei PC, attorno al -20%, e solo in parte controbilanciato dalla crescita di *Smartphone* (+9,3%) e *Tablet* (+5%).

---

<sup>2</sup> Fonte: Rapporto Eito.

<sup>3</sup> Fonte: Assintel Report 2014.



Il **Software** tiene banco (+1,1%), rallentato dal segno meno dei Software di Sistema (-4,4%) e dei vecchi Gestionali (-8,3%), mentre i segnali positivi arrivano da *Digital Marketing* (+29,1%), *Internet of Things* (+13,6%), *Business Intelligence, Analytics* e *Big Data* (+6,2%), connessi con la trasformazione del consumatore digitale.

I **Servizi IT** continuano a decrescere (-1,7%), trascinati dal ribasso delle tariffe professionali. Le note positive sono legate alla consulenza manageriale (+2,1%) e ai servizi di *Datacenter* (+3,3%), quelle negative riguardano i servizi di *System Integration* e *Sviluppo Software* (-3,2%), di infrastruttura (-6,3%) e la Formazione (-5,2%).

Inarrestabile la crescita dell'universo del **Cloud Computing** (+22%), sia nella componente classica (+33%) sia in quella di *Business Process as a Service* (+13%).

Continuano a calare tutti i **segmenti di mercato** legati alla spesa pubblica in IT, che nel contempo innesca forti dinamiche di *downpricing* a svantaggio delle aziende dell'Offerta: PA Centrale -4,1%, Enti locali -3,9%, Sanità -3,1%. Anche il Commercio resta negativo (-1,6%), l'Industria è ferma (-0,2%), mentre tornano a crescere i big spender: Banche (+3,2%), Assicurazioni (+3,1%), TLC (+3,3%) e Utility (+4,4%).

Sono in lieve ripresa gli investimenti in IT delle Grandi Aziende (+0,8%) mentre restano negativi quelli di Piccole (-3,4%) e Micro imprese (-2,3%).

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Per quanto attiene le attività caratteristiche di TAS Group nel corso dell'esercizio 2014 si segnalano le seguenti azioni:

- TAS aderisce a Netcomm, il Consorzio costituito **per promuovere e favorire la diffusione del commercio elettronico** in Italia. Oltre alla gestione di tutti i processi legati agli strumenti di pagamento elettronico, TAS punta fortemente sulla **multicanalità** e sui **pagamenti in mobilità** con un'offerta che comprende:
  - **Mobile e remote payments:** m-banking, m-commerce, m-pos, QRcode;
  - **Soluzioni e-commerce:** portali di e-billing e e-payments, implementazione standard di autenticazione 3D Secure, supporto di tutti i maggiori strumenti di pagamento (incluso il nuovo schema paneuropeo MyBank), piena compatibilità PCI DSS, connessione ai circuiti e alle reti internazionali.
- In data 27 gennaio 2014 la Regione Toscana ha ufficializzato la piena operatività del proprio portale on-line per tutti i cittadini e le imprese del territorio realizzato in collaborazione con TAS.
- In data 19 febbraio 2014 si è conclusa con successo la fase pilota del MyBank.
- In data 19 marzo 2014 ha preso il via l'attività di ricerca "Intraday Liquidity & Collateral Management: gli effetti di T2S e dei nuovi standard sull'ottimizzazione e sul rischio di liquidità" realizzata da CeTIF (Centro di Ricerca in Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari) in collaborazione con TAS Group.

- Sono state superate con successo le seguenti certificazioni:
  - **Minimum Operating Practice level** nell'ambito del programma SWIFT SIP (Shared Infrastructure Programme) per SWIFT Service Bureau;
  - **PA-DSS** per la gestione dei terminali POS;
  - **EMV** per il Kernel NPTSolutions.
  
- Lancio internazionale, in data 26 maggio 2014 in occasione del rebranding di Apia in TAS Helvetia, della nuova soluzione web collaborativa per il *Credit Management*, *APIA LoanBox*, e per il lancio in Svizzera delle applicazioni TAS Group, tra cui in particolare *FIN Driver*, soluzione che semplifica radicalmente le modalità di accesso alla rete *SWIFT* e *TeleTRADING*, il sistema modulare di *Smart Routing*.
  
- In data 22 luglio 2014 **TAS** e **NewSpace**, gruppo brasiliano con esperienza trentennale nell'implementazione di soluzioni IT per il settore finanziario, **hanno siglato una partnership strategica per l'espansione di TAS nel mercato brasiliano**. TAS, che ha sviluppato un set di soluzioni disegnate specificamente per le esigenze del contesto brasiliano, si avvarrà del presidio territoriale, della leadership e della solida esperienza di NewSpace per veicolare la propria offerta sul mercato locale.  
**La prima soluzione congiunta lanciata in Brasile è una piattaforma full-service per la gestione del credito, denominata APIA LoanBox**, in grado di coprire ogni fase di questo processo: dalla presentazione della proposta alla cartolarizzazione dei crediti, passando per pre-vendita, analisi del credito, valutazione immobili, formalizzazione, registrazione, gestione dei prestiti e auditing.
  
- TAS si è aggiudicata una gara della Regione Lazio (tramite Lait) per coordinare e sviluppare un grande progetto di evoluzione e upgrade del sistema di Card Management oggi in uso: il nuovo CMS della Regione Lazio sarà aggiornato per garantire la piena copertura funzionale dell'intero ciclo di vita della CNS (Carta Nazionale dei Servizi), dall'attivazione alla dismissione, e sarà integrato con il nuovo portale dei Servizi, attraverso il quale i cittadini potranno interloquire con la Regione, in modo immediato, trasparente e sicuro.
  
- **NxSystems**, un *payment provider* statunitense attivo su scala globale (uffici in US, UK, Irlanda e Malta), con licenza per l'emissione di moneta elettronica in Europa, **ha acquisito una serie di componenti della piattaforma Cashless 3.0 di TAS** per sostituire la propria infrastruttura *legacy* e diventare totalmente autonomo nell'emissione di carte di pagamento (credito/debito/prepagate) e nel collegamento ai circuiti internazionali (Mastercard/Visa/China Union Pay). La vendita riguarda le licenze di alcuni componenti di base di Cashless 3.0 e i servizi progettuali di supporto all'integrazione e personalizzazione della soluzione presso il Data Center di NxSystems localizzato in Europa.
  
- In data 13 ottobre 2014 TAS Group e OmniSafe hanno annunciato la loro partnership per poter fornire alle banche statunitensi una soluzione completa di EMV Card Issuing.
  
- In data 10 dicembre 2014 TAS Group ha inaugurato ATM 3.0: la cassa automatizzata che permette al cliente, attraverso un'interfaccia completamente *touch*, di effettuare in autonomia tutte le operazioni di cassa (prelievi, versamenti, operazioni dispositive su

conto corrente, cambio banconote/assegni). Ad oggi è sufficiente che il cliente inserisca la propria Carta (Bancomat o Multifunzione) per operare allo sportello, ma la **nuova generazione ATM 3.0** di TAS prevede già il riconoscimento del cliente anche sulla base di credenziali diverse da quelle fornite dalla Carta.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane emanato da Borsa Italiana consultabile sul sito di Borsa Italiana, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all’indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione “Documenti”, i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione “Comunicati”.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 (“TUF”), si forniscono le seguenti informazioni:

- a) il capitale sociale di TAS S.p.A. è costituito da n. 41.768.449 azioni ordinarie ed ammonta ad Euro 21.919.574,97. Tutte le azioni emesse risultano completamente sottoscritte e non vi sono altre categorie di azioni. Non vi sono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.
- b) Non vi è alcuna restrizione al trasferimento dei titoli TAS in generale, prevedendosi, tuttavia, un impegno di TASNCH Holding S.p.A. di conferire mandato ad una primaria banca d'affari o società di consulenza, con efficacia a decorrere dai 12 mesi successivi alla data di esecuzione dell’Accordo di Ristrutturazione del 27 giugno 2012, finalizzato alla ricerca di potenziali acquirenti della partecipazione detenuta da TASNCH Holding S.p.A. in TAS. Inoltre, per mera completezza informativa, si ricorda il noto pegno su n. 28.100.072 azioni di TAS di proprietà di TASNCH Holding S.p.A., corrispondenti al 67,276%, confermato anche a garanzia dell’accordo di ristrutturazione sottoscritto dalle banche creditrici con TAS S.p.A. in data 27 giugno 2012.
- c) Al 31 dicembre 2014, le partecipazioni rilevanti nel capitale di TAS, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono le seguenti: Audley Capital Management Limited in qualità di gestore (*investment manager*) del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited detiene indirettamente il controllo di TASNCH Holding S.p.A. con l’87,557% del capitale di TAS.
- d) Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
- e) Non sono previsti meccanismi di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.
- f) Non vi sono restrizioni al diritto di voto.

g) Alla data del 31/12/2014 a TAS non consta l'esistenza di patti parasociali tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF, relativamente alle azioni TAS.

h) Non consta l'esistenza di accordi significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti o che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società ad eccezione di quanto previsto dall'Accordo di ristrutturazione del debito bancario sottoscritto in data 27 giugno 2012 il quale specificatamente prevede che, in caso di cambio di compagine sociale nella catena di controllo della Società, TAS debba rimborsare il debito residuo verso le Banche creditrici. In materia di OPA, lo statuto della Società non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF ne prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Alla data del 31/12/2014 non sono state deliberate deleghe per aumentare il capitale sociale della società e/o autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF. Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

l) La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.. A tale riguardo il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attestazione di cui al comma 10 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società. La società è a capo di un Gruppo di Società e redige il bilancio consolidato. A tale riguardo, in considerazione dell'esistenza di controllate costituite e regolate dalla legge di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, il Consiglio di Amministrazione ha confermato le attestazioni di cui al comma 9 dell'art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana, concernenti il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 36 ss. del Regolamento Mercati in materia di quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

## **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno della Società è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La *governance* di TAS prevede che, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno intervengano, secondo le rispettive competenze, i seguenti enti:

- Consiglio di amministrazione
- Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- Comitato per il Controllo e Rischi

- Comitato per la remunerazione e nomine
- Comitato per le operazioni con parti correlate
- Responsabile di Internal Audit
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001
- Collegio sindacale

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato Controllo e Rischi e il Collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria la Società ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono effettuate analisi periodiche anche dal Responsabile di Internal Audit.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Qualità" sia la correlata esistenza di un sistema di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell'amministratore delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il Consiglio viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 17 marzo 2015 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di Internal Audit ed Organismo di vigilanza).

### ***Consiglio di Amministrazione***

Ai sensi dell'art.18 dello Statuto l'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge. Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un quinto degli amministratori da eleggere. Inoltre l'art. 18 dello Statuto, come modificato in occasione dell'assemblea del 29 aprile 2013, prevede i

meccanismi ed i criteri di cui alla L. 120 del 20/07/2011 e all'art. 148 comma 1-bis del TUF necessari ad assicurare l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, oltre ad un esplicito coordinamento con le previsioni normative di cui all'art. 147-ter del TUF e nel rispetto dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina relative alla presenza di un numero minimo di amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione delle società quotate. In particolare è espressamente stabilito che la composizione del Consiglio di Amministrazione debba assicurare l'equilibrio tra il genere femminile ed il genere maschile nel rispetto della normativa applicabile vigente e che, pertanto, ciascuna lista con un numero di candidati uguale o superiore a tre, debba presentare, per il primo rinnovo integrale successivo al 12 agosto 2012 almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato; per i due successivi rinnovi integrali detta percentuale deve essere pari ad almeno un terzo dei candidati.

Lo statuto non prevede quanto consentito dall'articolo 147-ter, comma primo, TUF ovvero che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Inoltre lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

#### ***Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi***

Il Consiglio ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) nell'ambito in particolare del processo di *risk assessment*, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto la nomina per la sostituzione del responsabile di Internal Audit proseguendo con l'esternalizzazione della carica; non ha ritenuto necessario, nel corso dell'esercizio, chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

#### ***Comitato controllo e rischi***

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da due membri, entrambi amministratori non esecutivi e indipendenti, i cui lavori sono coordinati da un Presidente.

Risulta pertanto conforme al disposto del Criterio applicativo 4.C.1. lett. a) che prevede, su un Consiglio formato da non oltre 8 membri, la possibilità che sia composto da due membri purché indipendenti nonché al disposto del Principio 7.P.4. del Codice e dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob adottato con delibera n. 16191 del 29.10.2007 e s.m.i..

Il Comitato Controllo e Rischi nel corso dell'esercizio ha tenuto 4 riunioni con una durata media di circa 1 ora. La partecipazione dei suoi membri è stata totalitaria. Per il 2015 sono programmate 2 (due) riunioni di cui 1 (una) già svolta alla data di approvazione della presente relazione.

Ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato nel Principio 7.P.4 del Codice, i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato, su invito del comitato o del suo presidente, anche soggetti che non ne sono membri, in alcuni casi su singoli punti all'ordine del giorno.

In particolare è stato sempre invitato e ammesso a partecipare l'amministratore delegato in qualità di amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. È stato inoltre designato di volta in volta un segretario verbalizzante tra il personale della Società.

#### ***Comitato per la remunerazione e nomine***

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, è stato costituito il 28 giugno 2012, a seguito del rinnovo assembleare del consiglio di amministrazione, che ha confermato la composizione dell'organo amministrativo nel suo intero nonché quella del comitato (in precedenza denominato comitato di remunerazione). Nella attuale composizione a seguito delle variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014, è formato da due amministratori non esecutivi e indipendenti, Mr. Richard Nicholas Launder e dott. Luca Di Giacomo, quest'ultimo nominato Presidente del comitato.

#### ***Comitato per le Operazioni con Parti Correlate***

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Parti Correlate Consob, il Consiglio, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2010, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate. Tale procedura, meglio descritta nel paragrafo successivo, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo **www.tasgroup.it**.

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2012 ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, attualmente composto da due amministratori indipendenti, il dott. Luca Di Giacomo, in qualità di coordinatore e Mr. Richard Nicholas Launder.

Il Comitato ha il compito di:

- valutare, preliminarmente all'adozione, la presente procedura attraverso la formulazione di un parere formale;

- monitorarne l'attuazione e procedere ai necessari aggiornamenti ove necessari;
- esprimere il proprio parere formale in merito ad ogni operazione con parti correlate rientrante nell'ambito di applicazione della presente procedura, con riferimento all'interesse della società al compimento della stessa, alla convenienza ed al rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale.

Nello svolgimento della propria attività, il Comitato ha facoltà di richiedere, ove lo ritenga necessario, un'eventuale attività di supporto e coordinamento con altri organismi di controllo quali ad esempio: il Dirigente Preposto ai sensi del d.l. 262/2005, la funzione di Internal Audit, etc.

Il Comitato ha inoltre la facoltà di richiedere il supporto di un esperto indipendente per gli aspetti più rilevanti o specialistici.

La scelta degli esperti dovrà essere effettuata tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza in base ai medesimi principi applicabili agli amministratori e ai sindaci e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione. La selezione dovrà essere motivata e l'incarico formalizzato.

E' peraltro previsto, in caso di operazioni di minore rilevanza, un ammontare massimo di spesa per i servizi resi dagli esperti indipendenti di Euro 20.000 per ciascuna operazione.

Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha tenuto riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 dicembre 2014 ha effettuato la valutazione di eventuale adeguatezza o, alternativamente, di opportuna revisione della attuale Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate approvata in data 25/11/2010 con particolare riferimento al paragrafo 6.1 della Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, e, acquisito il parere degli amministratori indipendenti facenti parte del Comitato per le Operazioni con parti Correlate, ha ritenuto in linea con tale parere tuttora adeguata e appropriata la Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate, che risulta confermata nella attuale versione.

### ***Responsabile della funzione di Internal Audit***

Successivamente alla risoluzione del rapporto contrattuale da parte del dott. Stefano Losio con effetto 31 maggio 2014, il Consiglio, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato in sostituzione e a decorrere dal 1° giugno 2014 il dott. Gerardo Diamanti quale nuovo responsabile di Internal Audit.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione, il quale, ferma la dipendenza dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice, riporta funzionalmente al Presidente per il Consiglio di Amministrazione e, come riporto informativo, al Consiglio sia direttamente che nell'ambito della informativa al comitato controllo e rischi.



***Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari***

Il Sig. Paolo Colavecchio, Direttore amministrazione e finanza, in data 29 novembre 2007 e successivamente di nuovo in data 12 luglio 2010, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello statuto la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale. Il Sig. Paolo Colavecchio è stato considerato idoneo sia per competenze professionali di carattere contabile, economico e finanziario che per contiguità all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e proceduralizzate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

***Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs 231/2001***

Dal 2008 la Società adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2008 ha provveduto a nominare un organismo di vigilanza cui è stato affidato il compito di vigilare sul rispetto e corretto funzionamento del modello e curarne l'aggiornamento.

Questo organismo è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo (il Presidente Massimiliano Lei e il membro Gerardo Diamanti, responsabile della Funzione di Internal Audit) e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

Successivamente sono stati inoltre ufficializzati i cosiddetti protocolli comportamentali che forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

L'organismo di vigilanza ha costantemente monitorato l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli enti ex D.lgs n. 231/01 al fine di promuovere le attività necessarie all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società che ha quindi provveduto agli opportuni successivi aggiornamenti al fine di recepire le modifiche intervenute al D.Lgs. 231/2001.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal responsabile di Internal Audit, da un dirigente della Società e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento "231" all'interno delle aziende. L'organismo si riunisce con frequenza almeno bimensile e riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione, anche per il tramite del comitato controllo e rischi, ed al collegio sindacale;
- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è disponibile su un'apposita directory dell'intranet

aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet della Società unitamente alla parte generale del modello, alla pagina <http://www.tasgroup.it/investors/governance>;

- un capillare programma di formazione al personale, conclusosi nel primo trimestre 2010 e seguito da ulteriori aggiornamenti negli anni successivi e anche nel corso dell'esercizio rivolto a specifiche aree potenzialmente rilevanti ai fini dei rischi connessi ai reati previsti dal decreto.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data di approvazione della Relazione non sono emerse violazioni del modello organizzativo né sono pervenute all'organismo di vigilanza segnalazioni di criticità.

### ***Collegio sindacale***

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta la insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza nonché l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, a seguito della modifica statutaria approvata dall'assemblea del 29 aprile 2013 avente ad oggetto l'inserimento di meccanismi e criteri ai sensi della L. 120 del 20/07/2011 e dell'art. 148 comma 1-bis del TUF.

### **AMBIENTE**

Per il Gruppo TAS l'attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, è fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle proprie risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

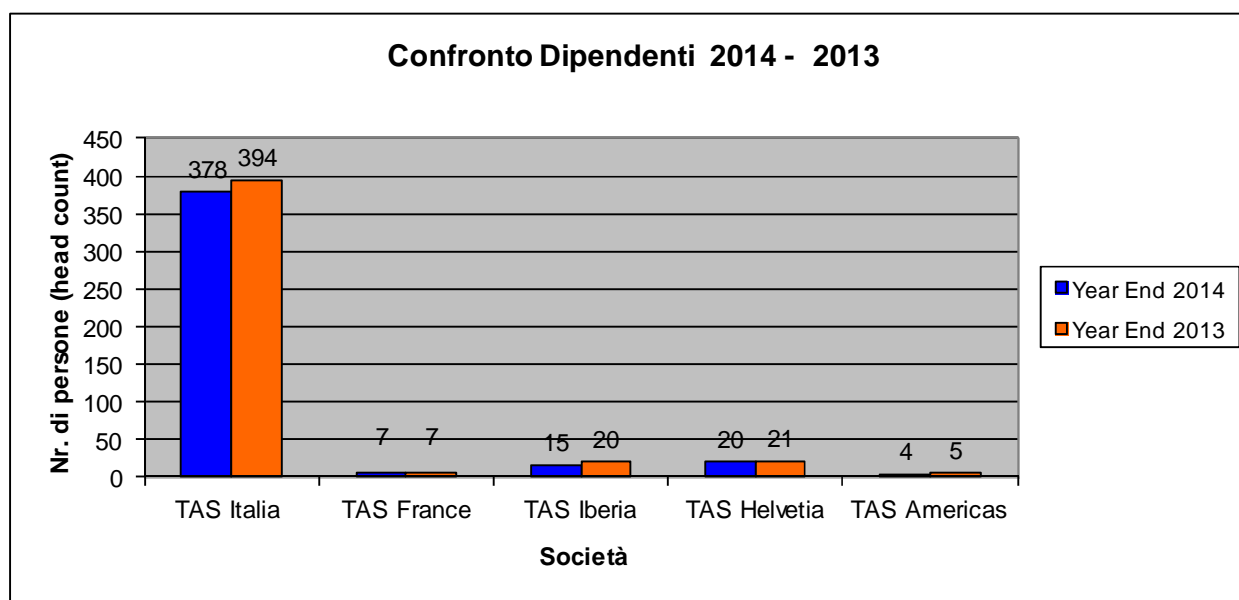
Tuttavia lo scenario macro-economico appare ancora caratterizzato da elementi di discontinuità e da un elevato grado di imprevedibilità. Si è assistito a partire dalla fine del 2008 all'avvio di una recessione, di dimensione globale che sembra non avere precedenti almeno a partire dall'ultimo dopoguerra. Le conseguenze di questa crisi sull'occupazione sono pesanti, soprattutto in quei Paesi che non dispongono di strumenti di supporto alle imprese per la difesa dell'occupazione.

In Italia, il ricorso alla cassa integrazione o strumenti similari, è consistente per tutti i principali settori industriali, e questo ha consentito, per il momento, di contenere il tasso di disoccupazione "ufficiale" rispetto al rischio reale di perdita di posti di lavoro.

A conferma del ricorso ad ammortizzatori sociali ai fini del contenimento dei costi aziendali in data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra TAS e le Organizzazioni Sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il ricorso alla CIGS per un periodo di 10 mesi a decorrere dal 1° luglio 2013 e fino ad aprile 2014. Tale accordo ha proseguito le misure precedentemente adottate con il contratto di solidarietà difensivo scaduto il 30 giugno 2013.

In data 16 aprile 2014 TAS ha rinnovato, fino al 12 aprile 2015, il ricorso ad ammortizzatori sociali mediante la sottoscrizione di un accordo, con il consenso delle rappresentanze sindacali, per l'avvio della Cassa Integrazione Guadagni a decorrere dal 1° maggio 2014 che prosegue le misure precedentemente adottate con la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria scaduto il 30 aprile 2014.

La tavola sotto riportata, permette di effettuare un confronto tra il personale alla fine del 2013 ed alla fine 2014.



## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono riconosciute dal Gruppo quale valore irrinunciabile della propria strategia di crescita e consolidamento nel mercato nazionale e internazionale, per questo anche nel 2014 è stato confermato l'impegno del Gruppo in quest'ambito, che ha evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti in immobilizzazioni	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Sviluppo software	3.807	3.121	687
Altre immobilizzazioni immateriali	87	256	(169)
Macchine d'ufficio elettroniche e Hardware	362	141	221
Altre immobilizzazioni materiali	138	421	(283)
<b>TOTALE</b>	<b>4.395</b>	<b>3.939</b>	<b>456</b>

La voce *Sviluppo software*, pari ad Euro 3.807 mila si riferisce ai costi interni capitalizzati per lo sviluppo di nuovi applicativi informatici.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area **Sistemi di Pagamento**, allo scopo di rafforzare e consolidare le soluzioni per la SEPA in considerazione della *End Date Deadline* prevista a metà del 2014, e di estendere l'offerta Network Gateway per supportare gli adeguamenti normativi nonché i nuovi protocolli di accesso alle reti e/o infrastrutture di mercato emergenti a livello nazionale ed internazionale;
- l'area **Financial Value Chain**, con l'estensione dell'offerta *MyBANK* sui nuovi strumenti europei *Sepa Direct Debit* ed *e-Mandate*, e con il completamento della piattaforma di gateway evoluto *PayTAS* per la gestione di incassi e pagamenti, significativamente ampliato nelle proprie funzionalità per garantire l'interconnessione ai circuiti del sistema bancario CBILL e al Nodo dei Pagamenti - SPC AgID, e riconfigurato per passare da offerta mirata alla Pubblica Amministrazione a offerta ritagliata per le Banche, capace di potenziarne il ruolo di aggregatrici e abilitatrici degli obiettivi dell'agenda digitale nazionale;
- l'area **Monetica**, con il progetto di completamento e lancio della nuova piattaforma di emissione e gestione delle Carte in ambito dipartimentale denominata *CashLess 3.0*, destinata ad affiancare e gradualmente sostituire le componenti dell'offerta storica TAS in ambito mainframe per tutti i segmenti di clientela: Banche *Issuer*, *Acquirer*, *Processor* interbancari e anche nuovi attori della filiera dei pagamenti, quali *Payment Institutions* ed Istituti di Moneta Elettronica introdotti dalla direttiva comunitaria PSD (*Payment Service Directive*). Una particolare attenzione è stata prestata alle certificazioni internazionali necessarie per competere su questo mercato;
- l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti (in particolare l'evoluzione *Teletrading* dipartimentale per l'accesso ai mercati), e con una importante innovazione dell'offerta di *Post Trading* e Tesoreria in vista della partenza del nuovo sistema europeo di *settlement* titoli *Target2 Securities (T2S)* prevista a metà del 2015. Il principale sviluppo è *Aquarius*, un'innovativa piattaforma integrata per gestire la liquidità in modo integrato per titoli, *cash* e *collateral* concepita per il

mercato internazionale e integrata alle piattaforme *Target2* e *Target 2 Securities* oltre che ai sistemi di *triparty collateral management*;

- l'area **Extended ERP** con il progetto di riposizionamento dell'offerta ERP di TAS che si trasforma da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle *Oracle Fusion Applications*.

In tutte le aree sopra citate è stata data particolare enfasi nella scelta degli investimenti agli aspetti di internazionalizzazione dei prodotti, per poterli posizionare in settori di mercato anche differenti dalle banche, con priorità su specifici mercati esteri (ad es. il mercato USA e quello Latino Americano).

Gli altri investimenti sono relativi principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e hardware della Capogruppo.

## FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo dell'esercizio, si segnala quanto segue:

- in data 16 aprile 2014 TAS ha rinnovato, fino al 12 aprile 2015, il ricorso ad ammortizzatori sociali mediante la sottoscrizione di un accordo, con il consenso delle rappresentanze sindacali, per l'avvio della Cassa Integrazione Guadagni a decorrere dal 1° maggio 2014 che prosegue le misure precedentemente adottate con la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria scaduto il 30 aprile 2014.
- in data 29 aprile 2014 l'assemblea ha nominato per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2016, il nuovo Collegio Sindacale formato da Carlo Ticozzi Valerio, Presidente, Simonetta Bissoli e Antonio Mele, sindaci effettivi, Adolfo Cucinella e Raffaella Farina, sindaci supplenti. E' stata presentata e votata dall'azionista di maggioranza TASNCH Holding S.p.A. una unica lista, nel rispetto delle disposizioni introdotte dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra i generi, o più comunemente "quote rosa" e recepite dallo statuto societario;
- in data 11 dicembre 2014 la Società e il Collegio Sindacale hanno ricevuto da Consob una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1 del D.Lgs. 58/98 su alcuni aspetti relativi alla Relazione sulla Corporate Governance e alla relazione finanziaria annuale con riferimento all'esercizio 2013 nonché alla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 in ordine all'applicazione del Regolamento Consob n. 17221/2010 sulle operazioni con parti correlate. La Società e il Collegio Sindacale hanno risposto tempestivamente alla predetta comunicazione e alla successiva ricevuta in data 31 dicembre 2014 fornendo i chiarimenti e la documentazione richiesti.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

### Esposizione a varie tipologie di rischio

#### RISCHI FINANZIARI

##### (i) Rischi di cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio se non per la conversione dei bilanci delle controllate TAS Helvetia (Svizzera) e TAS Americas (Brasile).

Al 31 dicembre 2014 non risultano significative le operazioni commerciali espresse in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'impresa (Euro).

Alla data di bilancio non risultano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

##### (ii) Rischi di tasso di interessi (di *fair value* e di *cash flow*)

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari a seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato quasi esclusivamente dal finanziamento in *pool* i cui dettagli sono riportati nelle note esplicative del bilancio. Si evidenzia tuttavia che, a seguito delle caratteristiche del nuovo Accordo di Ristrutturazione che non prevede la maturazione di interessi sulle nuove linee riscadenziate, alla data del presente bilancio non risultano significativi i rischi di fluttuazione dei tassi di interesse di mercato.

##### (iii) Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo.

La Società tratta con clienti noti ed affidabili quasi esclusivamente del settore bancario risultando quindi concentrata su tale *industry* che però non ha mai evidenziato problemi di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio. In particolare vengono analizzate specificatamente tutte le posizioni in sofferenza.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

## (iv) Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che, ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del mercato dovesse prolungarsi ovvero si verificassero allungamenti dei tempi di riscossione o significative perdite su crediti, potrebbe presentarsi il rischio di riduzione della liquidità con conseguente necessità di ricorrere a fonti finanziarie esterne.

Al 31 dicembre 2014, la riserva di liquidità è la seguente:

<b>Linee Bancarie</b>	<b>Affidamenti 31.12.2014</b>	<b>Utilizzi 31.12.2014</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2014</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2013</b>
Linee di Cassa	80	(35)	45	40
Linee Autoliquidanti (POOL)	-	-	-	2.000
Linee Finanziarie (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	150	(114)	35	2
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>25.230</b>	<b>(25.149)</b>	<b>81</b>	<b>2.042</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			5.740	4.124
<b>Totale</b>	<b>25.230</b>	<b>(25.149)</b>	<b>5.821</b>	<b>6.166</b>

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 20.481 mila.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 5,8 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

**RISCHI ESTERNI**

## (i) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata. Il perdurare della situazione di debolezza globale dell'economia a livello nazionale e/o internazionale potrebbe ridurre la domanda dei prodotti del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è attualmente quello degli istituti bancari e finanziari, settore storicamente non soggetto a rilevanti criticità. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia. La recessione economica globale del 2008 e del 2009 che ha caratterizzato praticamente tutte le aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, si è riflessa in una forte diminuzione della domanda. Gli esercizi più recenti hanno evidenziato deboli segnali di ripresa a livello globale ma le prospettive economiche rimangono incerte.

Ove tale situazione di marcata debolezza dovesse perdurare o si verificasse un ulteriore peggioramento, potrebbe comportare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(ii) Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

(iii) Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'*Information Technology* è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(iv) Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare di alcuni dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi



connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti. Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

## **RISCHI INTERNI**

### (i) Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

L'attività del Gruppo è fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende in larga misura dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato. Nell'ambito del settore dell'*Information Technology*, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

### (ii) Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per un periodo di tempo che va da alcuni mesi ad un intero anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

### (iii) Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Nel corso dell'esercizio 2014 le commesse affidate ai 5 clienti che hanno generato i maggiori ricavi hanno rappresentato circa il 44% dei ricavi delle prestazioni di servizi e vendite del Gruppo.

Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

(iv) Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare su scala internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi non dell'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

(v) Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, evidenziare inefficienze e anomalie in fase di installazione ed integrazione nel sistema informatico del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni promosse dalla clientela per il risarcimento dei danni a questa cagionati e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tale natura che abbiano determinato conflittualità nei rapporti con la clientela.

## CAPITAL RISK MANAGEMENT

Il Gruppo gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, il Gruppo monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio consolidato più l'indebitamento netto, come sopra determinato. Rispetto al 2013 il *gearing ratio* del Gruppo si è incrementato di 14 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività/passività finanziarie	19.957	19.038
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(5.740)	(4.124)
Indebitamento netto (A)	14.216	14.915
Patrimonio netto (B)	8.279	15.259
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	22.496	30.173
<b>"gearing ratio" (A) / (C)</b>	<b>63%</b>	<b>49%</b>

Il peggioramento è legato principalmente alla perdita del periodo.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, CON IMPRESE EX ART. 2497 BIS COD. CIV. E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Al fine di dare concreta attuazione alle raccomandazioni contenute nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (il "**Regolamento**"), il Consiglio di Amministrazione di TAS, previo parere degli Amministratori indipendenti, ha provveduto ad approvare, in data 25 novembre 2010, la procedura disciplinante l'effettuazione di operazioni con parti correlate (la "**procedura**"). La presente procedura, inoltre, ai sensi del Regolamento Consob vigente, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo [www.tasgroup.it](http://www.tasgroup.it).

Secondo quanto previsto dalla suddetta normativa Consob, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato è composto dagli amministratori indipendenti dott. Luca Di Giacomo, in qualità di coordinatore e Mr. Richard Nicholas Launder e dall'amministratore non esecutivo Michael Treichl.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 42 del Bilancio consolidato e nella nota 38 del Bilancio d'esercizio.

### **AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

La Società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante. Non sussiste da parte della Società il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **EVENTI SUCCESSIVI E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Dalla chiusura dell'esercizio non si segnalano eventi degni di nota. Nel 2014 la spesa in tecnologie delle imprese in Italia risulta essere mediamente pari al 2,1% del fatturato, e quindi una percentuale in calo rispetto al 2013 (in cui la media era del 2,5%) ed alle stime di inizio anno. Per il 2015 si prevede un'ulteriore riduzione dei budget destinati ad hardware, software e servizi di telecomunicazione, pari al 2,08% e trainata dai pesanti tagli nelle grandi imprese (per le quali si prevede un calo del 2,2%). Numeri che confermano l'Italia tra i fanalini di coda nell'ambito dei Paesi industrializzati per quanto riguarda gli investimenti in nuove tecnologie.

In risposta all'attuale quadro congiunturale, il Consiglio di Amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di TAS S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

Proseguono le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti destinati a clienti tradizionali e a nuove tipologie di clientela. In particolare nel segmento T2S (Target 2 Security) dove il Gruppo sta investendo particolarmente.

I dati consuntivi dell'esercizio appena concluso evidenziano valori leggermente inferiori sia in termini di ricavi che di marginalità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sotto le stime previste dal Piano 2012-2016 ad eccezione della posizione finanziaria netta migliore per 4,5 milioni di Euro principalmente per effetto della registrazione del costo ammortizzato relativo alla porzione residua dell'indebitamento finanziario oggetto dell'accordo di ristrutturazione. Il management prevede, per l'anno in corso, valori di ricavi e margini leggermente in crescita rispetto all'esercizio appena concluso ma ancora in ritardo rispetto alle previsioni di Piano. Ciononostante non si evidenziano effetti sui *covenants* che insistono sui finanziamenti del gruppo, sull'*impairment test* per tutte le CGU identificate e sulla capacità di generazione di flussi di cassa per far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio. I flussi di cassa previsti a servizio del debito a fine 2015 si prevedono migliori di quanto previsto a Piano.

**PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 84-*quater*, comma 4, del regolamento Consob 11971/1999 e successive modificazioni e secondo i criteri stabiliti nell'allegato 3A schema 7-ter, non sussistono partecipazioni detenute, in TAS S.p.A. e nelle società da questa controllate, da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche di TAS, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione di quanto riportato nella tabella sottostante.

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio
2*	TAS S.p.A.	19.050	500	0	19.550

\* Il dato nel presente documento riferito a fine 2013 riflette le variazioni nell'organigramma societario intervenute all'inizio 2014 con conseguente ridefinizione per l'esercizio in corso del novero dei dirigenti con responsabilità strategiche.

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI TAS S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio separato al 31 dicembre 2014 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

### ANDAMENTO ECONOMICO

Il prospetto sotto riportato riassume i principali risultati economico-finanziari di TAS al 31 dicembre 2014 ed il confronto rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Var.	Var %
<b>Ricavi Totali</b>	<b>38.516</b>	<b>38.305</b>	<b>211</b>	<b>0,6%</b>
- di cui caratteristici	37.738	37.971	(234)	(0,6%)
- di cui non caratteristici	779	334	444	>100,0%
<b>Margine Operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>3.244</b>	<b>2.969</b>	<b>275</b>	<b>9,3%</b>
% sui ricavi totali	8,4%	7,8%	0,7%	8,7%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(706)</b>	<b>251</b>	<b>(957)</b>	<b>&gt;(100,0%)</b>
% sui ricavi totali	(1,8%)	0,7%	(2,5%)	>(100,0%)
<b>Utile/(Perdita) netta del periodo</b>	<b>(3.517)</b>	<b>(1.202)</b>	<b>(2.315)</b>	<b>&gt;100,0%</b>
% sui ricavi totali	(9%)	(3,1%)	(6,0%)	>100,0%
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(15.604)</b>	<b>(17.051)</b>	<b>1.447</b>	<b>(8,5%)</b>
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(15.604)	(17.051)	1.447	(8,5%)

Al 31 dicembre 2014 TAS ha registrato *Ricavi totali* in leggera crescita rispetto all’esercizio precedente passando da 38,3 milioni di Euro a 38,5 milioni di Euro.

L’*Ebitda* del periodo si attesta a 3,2 milioni di Euro, in crescita rispetto ad un valore di 3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013. L’incidenza sui ricavi totali sale all’8,4% (11,1% al netto dei costi non ricorrenti, pari a 1.037 migliaia di Euro).

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti e svalutazioni per un totale di 5,5 milioni di Euro ed il ripristino del valore di carico della partecipazione in TAS Iberia per 1,5 milioni di Euro, è negativo per 0,7 milioni di Euro rispetto ad un valore positivo di 0,3 milioni di Euro del 2013.

Il *Risultato netto di periodo* mostra una perdita pari a 3,5 milioni di Euro (comprensivo di 1,4 milioni di Euro di storno di imposte differite attive) contro una perdita di 1,2 milioni di Euro del periodo precedente.

La *Posizione Finanziaria Netta* migliora rispetto al 2013 ed è negativa per 15,6 milioni di Euro rispetto ai 17,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. Migliora la liquidità passando da 2,1 milioni di Euro a 4,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014.

Sui risultati sopra esposti incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 1.037 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(13)	Consulenze straordinarie
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>	
"Altri costi"	(1.024)	Oneri straordinari
<b>Totale</b>	<b>(1.024)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(1.037)</b>	

Gli *Altri costi* sono rappresentati da alcune transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale della Capogruppo può essere sintetizzata nella tabella che segue:

TAS (migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Capitale Immobilizzato	33.456	34.113
Capitale d'esercizio netto	1.366	6.095
Passività non correnti	(5.403)	(5.545)
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>29.418</b>	<b>34.662</b>
<b>Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari</b>	<b>15.604</b>	<b>17.051</b>
<b>Finanziamento soci</b>	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>13.815</b>	<b>17.612</b>
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>(3.517)</i>	<i>(1.202)</i>

### CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 15.393 mila relativi al *goodwill* di cui Euro 12.947 mila legato ai rami di azienda acquisti in data 1.08.2006 dalla ex controllante C.I.B. Srl ed Euro 2.446 mila legato alla ex società DS Finance S.r.l. fusa per incorporazione nel corso del 2007.
- Euro 6.534 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili alla *customer list* ed ai software sviluppati internamente;
- Euro 10.746 mila relativi alle partecipazioni di controllo delle società del Gruppo;
- Euro 67 mila relativi alla partecipazione nella società SIA SpA;
- Euro 643 mila relativi alle immobilizzazioni materiali;
- Euro 74 mila relativi altri crediti.

### CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 23.562 mila relativi a crediti commerciali e rimanenze;
- Euro 6.324 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi;
- Euro 12.918 mila relativi a debiti commerciali;
- Euro 15.603 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei e risconti commerciali passivi.

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.996 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto;
- Euro 408 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri.

**PATRIMONIO NETTO**

Dalla situazione contabile della Società, al 31 dicembre 2014, emerge che il capitale è diminuito di oltre un terzo, ed in particolare:

- le perdite complessive al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 3.517 mila;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è di Euro 21.920 mila;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è di Euro 13.815 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

In merito alla decisioni prese dal Consiglio di TAS si rimanda a quanto descritto nelle considerazioni introduttive nella presente Relazione.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

La *Posizione Finanziaria Netta* è negativa e pari ad Euro 15.604 mila. Il dettaglio viene di seguito riportato:

<b>Posizione Finanziaria Netta Civilestica</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
A. Denaro e valori in cassa	(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali	(4.397)	(2.092)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>(4.399)</b>	<b>(2.094)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>(71)</b>	<b>(21)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(50)</i>	<i>-</i>
F. Debiti bancari correnti	9	8
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	16	76
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>16</i>	<i>-</i>
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>25</b>	<b>84</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>	<b>(4.445)</b>	<b>(2.032)</b>
<b>L. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(432)</b>	<b>(434)</b>
M. Debiti bancari non correnti	-	-
N. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	20.481	19.383
O. Finanziamento non corrente dei Soci	-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti	-	133



<b>Q. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (M) + (N) + (O) + (P)</b>	<b>20.481</b>	<b>19.516</b>
<b>R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)</b>	<b>20.049</b>	<b>19.082</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R) (*)</b>	<b>15.604</b>	<b>17.051</b>

(\*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

La posizione finanziaria civilistica è passata da Euro 17.051 mila al 31 dicembre 2013 ad Euro 15.604 mila al 31 dicembre 2014, in miglioramento di circa 1,5 milioni di Euro. Migliora la liquidità passando da Euro 2.094 mila a 4.399 mila al 31 dicembre 2014. .

## RACCORDO DI PATRIMONIO NETTO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
(in migliaia di euro)				
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b>	<b>13.815</b>	<b>(3.517)</b>	<b>17.612</b>	<b>(1.202)</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(8.034)	(1.500)	(6.078)	(2.485)
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(858)	(821)	453	453
c) valore contabile e plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	4.728	-	4.671	-
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(1.050)	(415)	(1.093)	(917)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	96	-	112	-
Altri movimenti	(417)	-	(417)	(2)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo</b>	<b>8.279</b>	<b>(6.253)</b>	<b>15.259</b>	<b>(4.153)</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	(12)	(43)	29	(35)
<b>Patrimonio sociale e risultato netto consolidati</b>	<b>8.267</b>	<b>(6.296)</b>	<b>15.288</b>	<b>(4.188)</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Sistemi di gestione

La Società adotta e mantiene il seguente sistema di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, per le attività di progettazione, sviluppo, installazione, assistenza e manutenzione di software infrastrutturale e applicativo per sistemi di pagamento, monetica, servizi bancari, mercati finanziari, pubblica amministrazione e consulenza in materia di informatica sui prodotti forniti. Progettazione ed erogazione di servizi *Data Center Hosting* ed *Housing*.

Nel corso del 2014 TAS S.p.A. ha superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento della certificazione in essere.

#### *Indicazione delle sedi secondarie*

La Società ha cinque sedi secondarie in cui viene esercita l'attività di realizzazione e manutenzione di prodotti software:

- Milano, Via Famagosta n. 75 - Italia
- Verona, Via Museo n. 1 - Italia
- Bologna, Via della Cooperazione n. 21 - Italia
- Siena, Via Girolamo Gigli n. 2 - Italia
- Parma, Via Colorno n. 63/A – Italia

### **PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2014**

Signori Azionisti,

riteniamo che la relazione sulla gestione, a corredo del bilancio d'esercizio della società e del bilancio consolidato del Gruppo TAS, ne illustri in modo esauriente l'andamento ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2014.

Considerando che dal bilancio di TAS S.p.A risulta una perdita netta di esercizio pari a Euro 3.516.890 che, tenuto conto delle riserve esistenti, comporta una riduzione del patrimonio netto ad Euro 13.814.853, ovvero inferiore ai due terzi del capitale sociale pari ad Euro 21.919.575, integrando quindi la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Siete pertanto invitati a:

- approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- approvare la proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 3.516.890

Si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile per la proposta relativa all'eventuale adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 comma 2 del Codice Civile.

Per il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

VALENTINO BRAVI

<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	9	26.959	27.979
- Goodwill		20.120	20.064
- Altre immobilizzazioni immateriali		6.839	7.916
Immobilizzazioni materiali	10	1.084	997
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	11	97	163
Crediti finanziari immobilizzati	12	558	559
Imposte differite attive	13	165	1.381
Altri crediti	14	74	83
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>28.938</b>	<b>31.162</b>
Rimanenze nette	15	2.244	2.912
Crediti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali)	16	26.774	20.880
		5.830	949
Altri crediti	17	558	714
Crediti per imposte correnti sul reddito	18	144	90
Partecipazioni e altri titoli del circolante	19	93	124
Crediti finanziari	20	31	31
Disponibilità liquide	21	5.740	4.124
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>35.585</b>	<b>28.875</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>64.523</b>	<b>60.037</b>
Capitale sociale		21.920	21.920
Riserva da sovrapprezzo		13.666	13.666
Altre riserve		68.433	69.159
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(89.487)	(85.334)
Utile / (perdita) dell'esercizio		(6.253)	(4.153)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>		<b>8.279</b>	<b>15.259</b>
Capitale e riserve di terzi		31	64
Utile / (perdita) di terzi		(43)	(35)
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>(12)</b>	<b>29</b>
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>22</b>	<b>8.267</b>	<b>15.288</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	23	6.120	5.362
Fondi per rischi ed oneri	24	408	640
Fondi per imposte differite	13	-	43
Debiti finanziari	25	20.549	19.608
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>27.077</b>	<b>25.652</b>
Debiti commerciali (di cui ratei e risconti commerciali) (di cui verso correlate)	26	21.144	10.795
		8.516	4.952
		-	93
Altri debiti	27	7.917	7.984
Debiti per imposte correnti sul reddito	28	29	173
Debiti finanziari (di cui ratei e risconti finanziari)	29	90	144
		5	5
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>29.179</b>	<b>19.097</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>64.523</b>	<b>60.037</b>

<b>Conto economico consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Ricavi		43.450	42.662
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	2
Lavori in corso		(673)	584
Altri ricavi		655	321
<b>Totale ricavi</b>	<b>31</b>	<b>43.432</b>	<b>43.567</b>
Materie prime di consumo	<b>33</b>	(1.778)	(2.845)
Costi del personale	<b>32</b>	(23.971)	(24.366)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	-
Costi per servizi	<b>33</b>	(11.134)	(9.833)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(13)	(73)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(120)	(184)
Altri costi	<b>33</b>	(3.696)	(3.270)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(1.283)	(805)
<i>(di cui verso correlate)</i>		-	(21)
<b>Totale costi</b>		<b>(40.579)</b>	<b>(40.313)</b>
Ammortamenti	<b>34</b>	(5.378)	(5.119)
Svalutazioni	<b>34</b>	(460)	(149)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(2.985)</b>	<b>(2.014)</b>
Proventi finanziari		29	22
Oneri finanziari		(1.299)	(1.274)
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>35</b>	<b>(1.270)</b>	<b>(1.252)</b>
<b>Risultato netto partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>36</b>	<b>(66)</b>	<b>(38)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(4.322)</b>	<b>(3.304)</b>
Imposte	<b>37</b>	(1.974)	(884)
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>(6.296)</b>	<b>(4.188)</b>
Risultato delle attività discontinuative		-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(6.296)</b>	<b>(4.188)</b>
Risultato netto di competenza di terzi		(43)	(35)
<b>Risultato netto di competenza del gruppo</b>		<b>(6.253)</b>	<b>(4.153)</b>
<b>Risultato per azione</b>	<b>38</b>		
- base		(0,15)	(0,10)
- diluito		(0,15)	(0,10)

<b>Conto economico complessivo consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Risultato netto d'esercizio (A)</b>		<b>(6.296)</b>	<b>(4.188)</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(946)	328
Effetto fiscale		133	(49)
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)</b>	<b>39</b>	<b>(813)</b>	<b>278</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(18)	(85)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere		57	(46)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere		49	45
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)</b>	<b>39</b>	<b>88</b>	<b>(86)</b>
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)</b>		<b>(725)</b>	<b>192</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)</b>		<b>(7.021)</b>	<b>(3.996)</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:</b>			
Soci della controllante		<b>(6.979)</b>	<b>(3.953)</b>
Interessenze di pertinenza di terzi		<b>(41)</b>	<b>(43)</b>

<b>Rendiconto Finanziario Consolidato</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Risultato d'esercizio		(6.296)	(4.188)
Ammortamenti e svalutazioni	<b>34</b>	5.837	5.268
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	<b>23</b>	759	(585)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	<b>24</b>	(232)	61
Variazione fondi per imposte differite	<b>13</b>	(43)	12
Pagamento imposte sul reddito		(886)	(552)
Altre variazioni non monetarie		2.069	1.676
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(4.359)	4.134
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		10.136	(2.116)
<b>Cash flow da attività operative</b>		<b>6.986</b>	<b>3.712</b>
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	<b>9</b>	(3.890)	(3.368)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	<b>10</b>	(497)	(559)
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	<b>11</b>	65	51
Variazione dei titoli	<b>19</b>	31	100
<b>Cash flow da attività di investimento</b>		<b>(4.292)</b>	<b>(3.776)</b>
Variazione crediti finanziari immobilizzati	<b>12</b>	1	158
Variazione altri debiti finanziari	<b>25/29</b>	(212)	109
Oneri finanziari pagati		(85)	(85)
Variazione Patrimonio Netto di terzi	<b>22</b>	2	(8)
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	<b>22</b>	29	(33)
Effetto delle variazioni attuariali	<b>22</b>	(813)	278
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>(1.077)</b>	<b>419</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>1.617</b>	<b>355</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>4.124</b>	<b>3.768</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>21</b>	<b>5.740</b>	<b>4.124</b>

## Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato

<i>k€</i>	<b>Cap. soc.</b>	<b>Ris. Sovr.zo</b>	<b>Ris. conv.</b>	<b>Ris. legale</b>	<b>Ris. Str.</b>	<b>Ris. IAS 19</b>	<b>Ris. c/capitale</b>	<b>Ris.copert. perdite</b>	<b>Utili/(perd.) a nuovo</b>	<b>Utile/(perd.) d'esercizio</b>	<b>Tot. P.N. gruppo</b>	<b>Cap.e Ris. di Terzi</b>	<b>Utile di Terzi</b>	<b>Tot. P.N. terzi</b>	<b>P.N. tot.</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>1.088</b>	<b>228</b>	<b>6</b>	<b>(850)</b>	<b>50.688</b>	<b>17.799</b>	<b>(79.003)</b>	<b>(6.330)</b>	<b>19.212</b>	<b>75</b>	<b>(3)</b>	<b>72</b>	<b>19.284</b>
destinazione risultato 2012									(6.330)	6.330	-	(3)	3	-	-
risultato del conto ec. complessivo			(78)			278				(4.153)	(3.953)	(8)	(35)	(43)	(3.996)
altre variazioni										-	-				-
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>1.010</b>	<b>228</b>	<b>6</b>	<b>(572)</b>	<b>50.688</b>	<b>17.799</b>	<b>(85.334)</b>	<b>(4.153)</b>	<b>15.259</b>	<b>64</b>	<b>(35)</b>	<b>29</b>	<b>15.288</b>
destinazione risultato 2013									(4.153)	4.153	-	(35)	35	-	-
risultato del conto ec. complessivo			86			(813)				(6.253)	(6.980)	2	(43)	(41)	(7.021)
altre variazioni										-	-				-
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>1.096</b>	<b>228</b>	<b>6</b>	<b>(1.384)</b>	<b>50.688</b>	<b>17.799</b>	<b>(89.487)</b>	<b>(6.253)</b>	<b>8.279</b>	<b>31</b>	<b>(43)</b>	<b>(12)</b>	<b>8.267</b>

**PREMESSA**

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all’87,557% da TASNCH Holding S.p.A. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 comprende TAS S.p.A. e le sue controllate (nel seguito definito come “Gruppo”).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2015 per l’approvazione da parte dell’Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2015 in prima convocazione ed il 30 aprile 2015 in seconda convocazione.

1)

**INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL’ART. 114 D.LGS. 58/98**

Secondo quanto richiesto dalla Consob ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 58/98, si forniscono le seguenti informazioni in merito a:

- a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell’indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l’indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
- c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l’evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

a/b) L’attuale Accordo di Ristrutturazione, sottoscritto in data 27 giugno 2012, prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L’Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2014 i parametri finanziari sono stati rispettati.



c) In merito allo stato di implementazione del Piano industriale 2012-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012, nella tabella seguente, vengono riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2014:

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	43,4	47,4	(3,9)
Costi operativi totali	(44,4)	(42,2)	(2,2)
Margine operativo lordo (MOL)	(1,0)	5,1	(6,1)
Costi R&D	3,8	2,7	1,1
Margine operativo lordo (MOL)*	2,9	7,8	(5,0)
Risultato operativo	(3,0)	3,3	(6,3)
Risultato netto	(6,3)	1,7	(8,0)
Posizione finanziaria netta	(14,2)	(18,7)	4,5

\*MOL tenuto conto dei costi R&D capitalizzati

I dati sopra esposti evidenziano un ritardo dei dati consuntivi rispetto ai dati di piano ad eccezione della posizione finanziaria netta migliore per 4,5 milioni di Euro principalmente per effetto della registrazione del costo ammortizzato relativo alla porzione residua dell'indebitamento finanziario oggetto del nuovo accordo di ristrutturazione. In particolare:

- Ricavi inferiori di 3,9 milioni di Euro;
- Costi operativi maggiori rispetto al Piano per 2,2 milione di Euro;
- Risultato operativo e risultato netto in ritardo rispettivamente di 6,3 milioni di Euro e di 8,0 milioni di Euro.

Ciononostante, tale situazione non ha determinato:

1. effetti sui *covenants* previsti dal finanziamento che sono stati rispettati al 31 dicembre 2014;
2. effetti sull'*impairment test* condotto per tutte le CGU identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito (incluse le attività a vita utile indefinita);
3. effetti sulla cassa che mostra al 31 dicembre 2014 una disponibilità complessiva di 5,8 milioni di Euro ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

2)

**CRITERI DI VALUTAZIONE****PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio consolidato 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

**SCHEMI DI BILANCIO**

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo e per tutti i periodi presentati.

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell’attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato**

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le

stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia alla nota 9);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato include il bilancio di TAS S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali TAS esercita direttamente o indirettamente il controllo.

### **Imprese controllate**

L'IFRS 10 fornisce una nuova definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a TAS la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo.

Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto.

Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita al patrimonio netto di competenza ai soci della controllante.

**Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni poste in essere tra società del Gruppo. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo.

**Consolidamento di imprese estere**

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevate nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulate nell'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi di cambio che approssimano quelli effettivi per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2004), le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa	Medio		Chiusura	
	2014	2013	2014	2013
Franco svizzero	1,215	1,230	1,202	1,228
Real brasiliano	3,123	2,869	3,221	3,258
Dollaro USA	1,329	1,328	1,214	1,379

**ATTIVITÀ IMMATERIALI****Avviamento**

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili. Si tiene presente che nel caso di differenza negativa allora va rilevato un utile a conto economico.

E' iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### **Spese di ricerca e sviluppo**

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:

- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQUOTE</b>
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale	20%
Marchi	10%
Customer List	10%

## ATTIVITÀ MATERIALI

### Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I beni assunti in leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono iscritti tra le attività materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore, pari alla quota capitale dei canoni futuri da rimborsare, è iscritta nei debiti finanziari. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQUOTE</b>
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

### **Perdita di valore delle attività (Impairment Test)**

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

### **Finanziamenti e crediti**

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe

derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

#### **Investimenti detenuti fino alla scadenza**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

#### **Investimenti disponibili per la vendita**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di investimenti.

#### **Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

Si tratta di attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine o designate come tali sin dall'origine.

Sono iscritte al *fair value* e le relative variazioni del periodo sono contabilizzate a conto economico.

Il *fair value* dei titoli quotati è basato sui prezzi correnti di mercato.

#### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di strumenti.

#### **Lavori in corso su ordinazione**

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

#### **PASSIVITA' FINANZIARIE**

#### **Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

Il Gruppo alla data di bilancio non possiede tale tipologie di passività.



### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna del Gruppo prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

### **Fondo TFR**

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il "*projected unit credit method*", applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ("legge finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisce un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

### **Fondi rischi e passività potenziali**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.

- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

### **Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale**

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2014 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

### **Dividendi**

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014**

**IFRS 10 – Bilancio Consolidato.** Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le “entità strutturate”. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. In accordo con le regole di transizione dell'IFRS 10, il Gruppo ha riesaminato le conclusioni sul controllo delle proprie partecipate al 1° gennaio 2014 senza rilevare effetti dall'adozione del nuovo principio.

**IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.** Il nuovo principio richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*, tra “attività a controllo congiunto” (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo) e partecipazioni in “joint ventures” (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo). La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi degli stessi, così come sulla loro forma legale. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio dal 1° gennaio 2014. La sua adozione non ha comportato effetti.

**IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità.** L'IFRS 12 costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio dal 1° gennaio 2014. La sua adozione non ha comportato effetti significativi sull'informativa.

**Compensazione di attività e passività finanziarie (Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio dal 1° gennaio 2014).** Tali emendamenti chiariscono l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie e ne richiedono l'applicazione retroattiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente bilancio.

**Informazioni sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Emendamenti allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie).** Tali emendamenti disciplinano l'informativa sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente bilancio.

**Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting (Emendamenti allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione).** Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di

copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti.

**IAS 27 modificato – Bilancio Separato.** Le modifiche introdotte consistono nell'aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – “Bilancio consolidato”) la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.

**IAS 28 modificato – Partecipazioni in società collegate e joint venture.** Il principio contabile recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte dall'IFRS 11 ed estende l'applicazione del metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in joint venture.

**Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27 adottate con Regolamento (UE) n.1174/2013.** Al fine di fornire una disciplina sulle entità di investimento, sono stati modificati i seguenti standards:

- IFRS 10, per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business;
- IFRS 12, per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
- IAS 27, con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al *fair value* nei loro bilanci separati.

**IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.** A decorrere dal 2015 sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione IFRIC 21 “Tributi” che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l'esistenza dell'obbligazione tributaria. L'interpretazione non determina effetti sul bilancio.

4)

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 14 – Differimento di costi nei settori soggetti a regolamentazione delle tariffe.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua associata o Joint Venture

- Modifiche allo IAS 27 – Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato
- in novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti intitolati “ Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”*. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l’adozione anticipata.
- in dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell’IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, l’informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell’IFRS 8 – *Segmenti operativi*, l’identificazione e l’informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – *Informativa sulle parti correlate*, l’esclusione dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell’IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all’applicazione dell’IFRS 13 – *Misurazione del fair value*. Gli emendamenti sono applicabili per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2015.
- in maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto*, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l’applicazione anticipata.
- in maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 38 - *Attività immateriali*. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un’attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l’applicazione anticipata.
- in maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - *Ricavi da contratti con i clienti* che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l’ammontare, i tempi e l’incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. È consentita l’adozione anticipata del principio.

- in luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un stanziamento rinnovato per l'*hedge* accounting. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'adozione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

5)

#### **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

Nello svolgimento delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance del Gruppo.

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

TAS S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo e la Società sono esposti, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

6)

#### **PASSIVITÀ FINANZIARIE PER SCADENZA**

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta del Gruppo, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai finanziamenti bancari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto il nuovo Accordo di Ristrutturazione non prevede per entrambe le nuove linee finanziarie la maturazione di interessi.

Al 31 dicembre 2014	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	90	13.565	6.983	<b>20.639</b>
Debiti commerciali e diversi	20.573	-	-	<b>20.573</b>
Impegni affitti passivi	600	1.050	-	<b>1.650</b>

Al 31 dicembre 2013	da 0 a 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Debiti finanziari	144	13.030	6.578	<b>19.752</b>
Debiti commerciali e diversi	14.001	-	-	<b>14.001</b>
Impegni affitti passivi	600	1.650	-	<b>2.250</b>

7)

**STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA**

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2014	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>631</b>	-	<b>631</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	631	-	631
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>33.248</b>	<b>93</b>	<b>33.341</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti	26.774	-	26.774
Altri crediti	734	-	734
Titoli	-	93	93
Cassa ed altre attività equivalenti	5.740	-	5.740

Al 31 dicembre 2013	Finanziamenti e crediti	Attività al fair value con contropartita a Conto Ec.	Totale
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>642</b>	-	<b>642</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	642	-	642
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>25.840</b>	<b>124</b>	<b>25.963</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti	20.880	-	20.880
Altri crediti	836	-	836
Titoli	-	124	124
Cassa ed altre attività equivalenti	4.124	-	4.124



Al 31 dicembre 2014	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>20.549</b>	-	<b>20.549</b>
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	20.549	-	20.549
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>29.179</b>	-	<b>29.179</b>
Debiti commerciali e ratei e risconti	21.144	-	21.144
Altri debiti	7.945	-	7.945
Debiti finanziari	90	-	90

Al 31 dicembre 2013	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>19.608</b>	-	<b>19.608</b>
Altri debiti	-	-	-
Debiti finanziari	19.608	-	19.608
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>19.097</b>	-	<b>19.097</b>
Debiti commerciali e ratei e risconti	10.795	-	10.795
Altri debiti	8.157	-	8.157
Debiti finanziari	144	-	144

8)

**FAIR VALUE**

Nella seguente tabella vengono espone le attività e passività misurate al “fair value” classificati in base ad una gerarchia di tre livelli che tiene in considerazione le diverse variabili utilizzate ai fini della valutazione.

	Livello 1	Livello 2*	Livello 3	Totale
<b>ATTIVITA'</b>				
Attività finanziarie (12)	-	93	-	<b>93</b>
<b>Totale Attività</b>	-	<b>93</b>	-	<b>93</b>

\*il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati al 31 dicembre 2013.

Si evidenzia che le imposte differite anticipate e passive sono esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese.

**ATTIVITÀ NON CORRENTI**

9)

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****GOODWILL**

Goodwill	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Goodwill	20.120	20.064	57
<b>TOTALE</b>	<b>20.120</b>	<b>20.064</b>	<b>57</b>

Il valore del *Goodwill* risulta così dettagliato:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Var.
TAS (rami d'azienda)	13.469	13.469	-
TAS (ex ds finance)	2.446	2.446	-
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS Helvetia	2.769	2.713	57
TAS France	91	91	-
<b>Totale</b>	<b>20.120</b>	<b>20.064</b>	<b>57</b>

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU sotto identificate, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

Le CGU testate sono "TAS Rami", "TAS France", "TAS Helvetia", "TAS Iberia", alle quali sono stati allocati gli avviamenti secondo la tabella seguente:

CGU	Goodwill 31.12.2013	Impairment	Altre variazioni	Goodwill 31.12.2014
TAS Rami	15.915	-	-	15.915
TAS Iberia	1.345	-	-	1.345
TAS Helvetia	2.713	-	57	2.769
TAS France	91	-	-	91
<b>Totale</b>	<b>20.064</b>	<b>-</b>	<b>57</b>	<b>20.120</b>

Tali CGU rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Si tiene a precisare che la CGU TAS Rami include anche i flussi di cassa generati dalla controllata TAS Americas in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su

prodotti della Capogruppo. Conseguentemente è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi 2014.

Le variazioni del periodo sono legate all'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2014, dell'avviamento della controllata svizzera TAS Helvetia espresso in Franchi Svizzeri.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)^i} + TV$$

*FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;*

*WACC = costo medio ponderato del capitale;*

*n = periodo di previsione esplicita;*

*TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.*

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 4 anni così come riportate dal budget 2015, approvato dal consiglio in data 17 marzo 2015, e dal piano industriale fino al 2018. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato e si tratta di un esercizio del management per gli anni 2015-2018 più conservativo rispetto al Piano 2012-2016, approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, a seguito dei dati consuntivi 2014 e previsioni per il 2015 in ritardo rispetto al Piano 2012-2016.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

*FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;*

*g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato*

*WACC = costo medio ponderato del capitale.*

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
  - 6,4% per la CGU TAS Rami
  - 5,1% per la CGU TAS France
  - 6,2% per la CGU TAS Iberia
  - 4,1% per la CGU TAS Helvetia

Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 1,1%)
  - b. Tasso *risk free*:
    - 2,9% per la CGU TAS Rami
    - 1,7% per la CGU TAS France
    - 2,7% per la CGU TAS Iberia
    - 0,7% per la CGU TAS Helvetia
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,62
  - d. Premio per il rischio: 5,5% per tutte le CGU
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel budget 2015 e nel piano industriale del management fino al 2018.
  - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
  - Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS France	TAS Helvetia	TAS Rami
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	2,2%	0,7%	5,4%	4,5%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	10,0%	18,4%	-5,0%	9,5%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,2%	5,1%	4,1%	6,4%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera le società del Gruppo TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

### **RISULTATI CGU TAS RAMI**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2014, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso

“g” rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,9%</b>	<b>Tasso 6,4%</b>	<b>Tasso 6,9%</b>
Valore in uso CGU TAS Rami	36.198	32.225	29.043
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	17.337	13.364	10.182

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,9%</b>	<b>Tasso 6,4%</b>	<b>Tasso 6,9%</b>
Valore in uso CGU TAS Rami	28.290	25.265	22.843
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	9.429	6.404	3.982

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,9%</b>	<b>Tasso 6,4%</b>	<b>Tasso 6,9%</b>
Valore in uso CGU TAS Rami	32.876	29.621	26.954
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	14.015	10.760	8.093

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,9%</b>	<b>Tasso 6,4%</b>	<b>Tasso 6,9%</b>
Valore in uso CGU TAS Rami	25.783	23.300	21.267
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.922	4.439	2.406

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,9%</b>	<b>Tasso 6,4%</b>	<b>Tasso 6,9%</b>
Valore in uso CGU TAS Rami	40.494	35.492	31.603
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	21.633	16.631	12.742

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,9%</b>	<b>Tasso 6,4%</b>	<b>Tasso 6,9%</b>
Valore in uso CGU TAS Rami	31.531	27.730	24.775
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	12.670	8.869	5.914

**RISULTATI CGU TAS FRANCE**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS France al 31 dicembre del 2014, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test, non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS France al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,1% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (4,6%; 1,5%) o superiori (5,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,6%</b>	<b>Tasso 5,1%</b>	<b>Tasso 5,6%</b>
Valore in uso CGU TAS France	6.781	5.674	4.875
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	721	721	721
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.060	4.953	4.154

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,6%</b>	<b>Tasso 5,1%</b>	<b>Tasso 5,6%</b>
Valore in uso CGU TAS France	5.761	4.835	4.165
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	721	721	721
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.040	4.114	3.444

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,6%</b>	<b>Tasso 5,1%</b>	<b>Tasso 5,6%</b>
Valore in uso CGU TAS France	5.764	4.951	4.336
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	721	721	721
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.043	4.230	3.615

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,6%</b>	<b>Tasso 5,1%</b>	<b>Tasso 5,6%</b>
Valore in uso CGU TAS France	4.911	4.230	3.715
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	721	721	721
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.190	3.509	2.994

"g"= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 4,6%</b>	<b>Tasso 5,1%</b>	<b>Tasso 5,6%</b>
Valore in uso CGU TAS France	8.280	6.675	5.586
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	721	721	721
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	7.559	5.954	4.865

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,6%	Tasso 5,1%	Tasso 5,6%
Valore in uso CGU TAS France	7.015	5.671	4.760
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	721	721	721
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.294	4.950	4.039

### **RISULTATI CGU TAS IBERIA**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU Tas Iberia al 31 dicembre del 2014, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU Tas Iberia al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,2% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,7%; 1,5%) o superiori (6,7%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g" = 2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU Tas Iberia	4.611	4.073	3.645
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	1.266	1.266	1.266
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.345	2.807	2.379

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU Tas Iberia	4.211	3.723	3.336
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	1.266	1.266	1.266
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.945	2.457	2.070

"g" = 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU Tas Iberia	4.161	3.725	3.369
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	1.266	1.266	1.266
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.895	2.459	2.103

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU Tas Iberia	3.808	3.411	3.088
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	1.266	1.266	1.266
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.542	2.145	1.822

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU Tas Iberia	5.204	4.516	3.988
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	1.266	1.266	1.266
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.938	3.250	2.722

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso CGU Tas Iberia	4.742	4.120	3.642
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	1.266	1.266	1.266
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.476	2.854	2.376

### **RISULTATI CGU TAS HELVETIA**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili inferiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS HELVETIA al 31 dicembre del 2014, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito netto della CGU TAS HELVETIA al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,1% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (3,6%; 1,5%) o superiori (4,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso CGU TAS HELVETIA	11.362	8.550	6.812
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	2.182	2.182	2.182
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	9.180	6.368	4.630

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso CGU TAS HELVETIA	10.184	7.666	6.110
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	2.182	2.182	2.182
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	8.002	5.484	3.928

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso CGU TAS HELVETIA	8.691	6.924	5.724
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	2.182	2.182	2.182
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.509	4.742	3.542



con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso CGU TAS HELVETIA	7.793	6.211	5.137
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	2.182	2.182	2.182
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.611	4.029	2.955

“g” = 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso CGU TAS HELVETIA	16.412	11.177	8.411
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	2.182	2.182	2.182
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	14.230	8.995	6.229

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso CGU TAS HELVETIA	14.704	10.018	7.542
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	2.182	2.182	2.182
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	12.522	7.836	5.360

#### **ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono diminuite rispetto al 31 dicembre 2013 di Euro 1.077 mila. Il valore netto, pari ad Euro 6.839 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Software sviluppato internamente	3.827	3.080	746
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	2	9	(7)
Customer List	2.801	4.569	(1.769)
Altre immobilizzazioni immateriali	210	257	(47)
<b>TOTALE</b>	<b>6.839</b>	<b>7.916</b>	<b>(1.077)</b>

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
- Software sviluppato intern.	2.307	3.000	-	(2.723)	3.080
- Diritto di brev.to Ind.li	8	4	-	(4)	9
- Customer List	6.338	-	-	(1.769)	4.569
- Immobilizzazioni in corso	375	121	-	-	-
- Altre	241	252	(9)	(226)	257
<b>TOTALE</b>	<b>9.270</b>	<b>3.377</b>	<b>(9)</b>	<b>(4.722)</b>	<b>7.916</b>

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
- Software sviluppato intern.	3.080	3.807	-	(3.061)	3.827
- Diritto di brev.to Ind.li	9	0	(4)	(3)	2
- Customer List	4.569	-	-	(1.769)	2.801
- Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-
- Altre	257	87	-	(134)	210
<b>TOTALE</b>	<b>7.916</b>	<b>3.894</b>	<b>(4)</b>	<b>(4.967)</b>	<b>6.839</b>

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 3.827 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area **Sistemi di Pagamento**, allo scopo di rafforzare e consolidare le soluzioni per la SEPA in considerazione della *End Date Deadline* prevista a metà del 2014, e di estendere l'offerta Network Gateway per supportare gli adeguamenti normativi nonché i nuovi protocolli di accesso alle reti e/o infrastrutture di mercato emergenti a livello nazionale ed internazionale;
- l'area **Financial Value Chain**, con l'estensione dell'offerta *MyBANK* sui nuovi strumenti europei *Sepa Direct Debit* ed *e-Mandate*, e con il completamento della piattaforma di gateway evoluto PayTAS per la gestione di incassi e pagamenti, significativamente ampliato nelle proprie funzionalità per garantire l'interconnessione ai circuiti del sistema bancario CBILL e al Nodo dei Pagamenti - SPC AgID, e riconfigurato per passare da offerta mirata alla Pubblica Amministrazione a offerta ritagliata per le Banche, capace di potenziarne il ruolo di aggregatrici e abilitatrici degli obiettivi dell'agenda digitale nazionale;
- l'area **Monetica**, con il progetto di completamento e lancio della nuova piattaforma di emissione e gestione delle Carte in ambito dipartimentale denominata *CashLess 3.0*, destinata ad affiancare e gradualmente sostituire le componenti dell'offerta storica TAS in ambito mainframe per tutti i segmenti di clientela: Banche *Issuer, Acquirer, Processor* interbancari e anche nuovi attori della filiera dei pagamenti, quali *Payment Institutions* ed Istituti di Moneta Elettronica introdotti dalla direttiva comunitaria PSD (*Payment Service Directive*). Una particolare attenzione è stata prestata alle certificazioni internazionali necessarie per competere su questo mercato;
- l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti (in particolare l'evoluzione *Teletrading* dipartimentale per l'accesso ai mercati), e con una importante innovazione dell'offerta di *Post Trading* e Tesoreria in vista della partenza del nuovo sistema europeo di *settlement* titoli *Target2 Securities (T2S)* prevista a metà del 2015. Il principale sviluppo è *Aquarius*, un'innovativa piattaforma integrata per gestire la liquidità in modo integrato per titoli, *cash* e *collateral* concepita per il mercato internazionale e integrata alle piattaforme *Target2* e *Target 2 Securities* oltre che ai sistemi di *triparty collateral management*;
- l'area **Extended ERP** con il progetto di riposizionamento dell'offerta ERP di TAS che si trasforma da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle *Oracle Fusion Applications*.

In tutte le aree sopra citate è stata data particolare enfasi nella scelta degli investimenti agli aspetti di internazionalizzazione dei prodotti, per poterli posizionare in settori di mercato anche differenti dalle banche, con priorità su specifici mercati esteri (ad es. il mercato USA e quello Latino Americano).

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

**10)****IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Sono passate da Euro 997 mila del 2013 ad Euro 1.084 mila a dicembre 2014. Il valore netto è così costituito:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Impianti e macchinari	246	273	(27)
Attrezzature industriali e commerciali	3	4	(1)
Altri beni	835	720	115
<b>TOTALE</b>	<b>1.084</b>	<b>997</b>	<b>87</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore 31/12/2012</b>	<b>Incrementi esercizio</b>	<b>Decrementi esercizio</b>	<b>Amm.to esercizio</b>	<b>Valore 31/12/2013</b>
Impianti e macchinari	219	141	-	(87)	273
Attrezzature ind.li e comm.li	4	1	-	(1)	4
Altri beni	613	420	(3)	(309)	720
<b>TOTALE</b>	<b>836</b>	<b>562</b>	<b>(3)</b>	<b>(398)</b>	<b>997</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Valore 31/12/2013</b>	<b>Incr.ti esercizio</b>	<b>Decr.ti esercizio</b>	<b>Amm.to esercizio</b>	<b>Valore 31/12/2014</b>
Impianti e macchinari	273	53	-	(80)	246
Attrezzature ind.li e comm.li	4	0	-	(1)	3
Altri beni	720	447	(3)	(329)	835
<b>TOTALE</b>	<b>997</b>	<b>501</b>	<b>(3)</b>	<b>(411)</b>	<b>1.084</b>

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Capogruppo.

**11)****PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI**

Ammontano complessivamente ad Euro 97 mila e sono così rappresentate:

<b>Altre partecipazioni e titoli immobilizzati</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	30	96	(66)
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	68	67	1
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>	<b>163</b>	<b>(65)</b>

La voce *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* si riferisce alla Società TASFINET Ltda partecipata al 35% da TAS Americas.

Le *Partecipazioni in altre imprese* includono per Euro 67 mila la partecipazione alla Società nella società SIA S.p.A. Il valore rappresenta il costo di acquisto che si ritiene approssimi il *fair value*.

12)

**CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI**

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 558 mila e sono riferiti a depositi cauzionali principalmente della Capogruppo:

Crediti finanziari immob.ti	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Depositi cauzionali	558	559	(1)
Fair value strumenti finanziari	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>558</b>	<b>559</b>	<b>(1)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	558	559	(1)
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>558</b>	<b>559</b>	<b>(1)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

13)

**IMPOSTE DIFFERITE**

Le imposte differite, esposte nell'attivo o nel passivo a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese, al 31 dicembre 2014 sono così dettagliate:

Imposte differite	31/12/2014*	31/12/2013*	Var.
Italia	-	1.381	(1.381)
Svizzera	165	(43)	208
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>1.338</b>	<b>(1.173)</b>

\*esposte nel passivo dello stato patrimoniale se di valore negativo.

Si evidenzia che si è ritenuto opportuno rilasciare le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo pari ad Euro 1.381 mila in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del piano del management fino al 2018. La Capogruppo, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 13,4 milioni di Euro (di cui 12 milioni di Euro relativi alla Capogruppo e 1,4 milioni di Euro relativi alla controllata spagnola TAS Iberia).

Le imposte differite della Svizzera di riferiscono principalmente agli effetti della contabilizzazione dei piani pensionistici della controllata TAS Helvetia.

La movimentazione è di seguito riportata:

**ITALIA**

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2013	-	1.381	-	-	1.381
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	-	-	-	-
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-
31.12.2013	-	1.381	-	-	1.381

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2014	-	1.381	-	-	1.381
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	-	(1.381)	-	-	(1.381)
Var. a Conto Econ. Complessivo	-	-	-	-	-
31.12.2014	-	-	-	-	-

**SVIZZERA**

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Potenziati dividendi da contr.te	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2013	144	(6)	-	(116)	22
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	(3)	0	-	(12)	(15)
Var. a Conto Econ. Complessivo	(49)	-	-	-	(49)
31.12.2013	91	(6)	-	(128)	(43)

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Attualizzazione TFR	Potenziati dividendi da contr.te	Intangibili	Altro	TOTALE
1.12.2014	91	(6)	-	(128)	(43)
Incrementi/Decrementi a Conto Econ.	2	6	-	68	75
Var. a Conto Econ. Complessivo	133	-	-	-	133
31.12.2014	226	-	-	(61)	165

14)

**ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 74 mila, si riferiscono ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Capogruppo nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Prestiti al personale	74	83	(9)
Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>83</b>	<b>(9)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	74	83	(9)
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>83</b>	<b>(9)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

**ATTIVITA' CORRENTI****15)****RIMANENZE NETTE**

Ammontano ad Euro 2.244 mila. Il valore dei lavori in corso su ordinazione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Sono così costituite:

Rimanenze	Valore lordo 31/12/2014	Fondo svalutaz.	Valore netto 31/12/2014	Valore netto 31/12/2013
Lavori in corso su ordinazione	2.244	-	2.244	2.912
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.244</b>	<b>-</b>	<b>2.244</b>	<b>2.912</b>

**16)****CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 26.774 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti commerciali	20.943	19.931	1.012
Crediti verso correlate	-	-	-
Ratei e risconti attivi commerciali	5.830	949	4.881
<b>TOTALE</b>	<b>26.774</b>	<b>20.880</b>	<b>5.894</b>
Entro l'esercizio successivo	26.774	20.880	5.894
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>26.774</b>	<b>20.880</b>	<b>5.894</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	1.040	992	48
Scaduto oltre 1 mese	3.157	3.697	(539)
<b>TOTALE</b>	<b>4.198</b>	<b>4.688</b>	<b>(491)</b>

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 20.943 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.508 mila) con un incremento del 5% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2013. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2014 include la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 6.801 mila (Euro 91 mila fatturati nei primi mesi del 2015).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2014 la seguente movimentazione:

F.do svalutazione	31/12/2013	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti comm.li	4.049	460	-	4.508
<b>TOTALE</b>	<b>4.049</b>	<b>460</b>	<b>-</b>	<b>4.508</b>

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I *ratei e risconti attivi commerciali* sono relativi a:

<b>Ratei e risconti attivi comm.li</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Assicurazioni	120	110	10
Affitti passivi	2	2	0
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	298	234	64
Acquisto hardware/software per rivendita	5.179	399	4.781
Altri	231	204	27
<b>TOTALE</b>	<b>5.830</b>	<b>949</b>	<b>4.881</b>

**17)**

### **ALTRI CREDITI**

Ammontano ad Euro 558 mila e sono riferiti a:

<b>Altri crediti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Crediti tributari	67	58	9
Crediti verso personale	93	111	(18)
Acconti a fornitori	52	86	(35)
Crediti diversi	346	459	(113)
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>558</b>	<b>714</b>	<b>(156)</b>
Entro l'esercizio successivo	558	714	(156)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>558</b>	<b>714</b>	<b>(156)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 59 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Capogruppo.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

<b>F.do svalutazione crediti diversi</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>31/12/2014</b>
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	(49)	59
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>-</b>	<b>(49)</b>	<b>59</b>

18)

**CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI**

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 144 mila sono riferiti agli acconti Irap e ad imposte dirette in attesa di rimborso della Capogruppo:

Crediti per imposte correnti	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti per imposte correnti	144	90	54
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>90</b>	<b>54</b>
Entro l'esercizio successivo	144	90	54
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>90</b>	<b>54</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

19)

**PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DEL CIRCOLANTE**

La voce in oggetto si riferisce a quote di fondi comuni di investimento monetario e pronti contro termine relativi alla controllata TAS France a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*. Tali quote sono valutate al *fair value* con contropartita di conto economico.

Part. ed altri titoli del circolante	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Altri titoli	93	124	(31)
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>124</b>	<b>(31)</b>
Entro l'esercizio successivo	93	124	(31)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>124</b>	<b>(31)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



20)

**CREDITI FINANZIARI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi, che ammonta ad Euro 31 mila include anche i ratei e risconti attivi di natura finanziaria ed è così costituito:

<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Crediti verso correlate	-	-	-
Altri crediti finanziari	31	31	-
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>-</b>
Entro l'esercizio successivo	31	31	-
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>-</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

21)

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 5.740 mila e sono così dettagliate:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Denaro e valori in cassa	5	3	1
Depositi bancari e postali	5.736	4.120	1.615
<b>TOTALE</b>	<b>5.740</b>	<b>4.124</b>	<b>1.617</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

<b>Posizione Finanziaria Netta Consolidata</b>	<b>NOTE</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
A. Denaro e valori in cassa	21	(5)	(3)
B. Depositi bancari e postali	21	(5.736)	(4.120)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	19	(93)	(124)
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>		<b>(5.833)</b>	<b>(4.247)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>20</b>	<b>(31)</b>	<b>(31)</b>
F. Debiti bancari correnti		78	8
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		-	42
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		12	95
di cui verso parti correlate		-	-
<b>J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>29</b>	<b>90</b>	<b>144</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>		<b>(5.775)</b>	<b>(4.134)</b>
<b>L. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>12</b>	<b>(558)</b>	<b>(559)</b>
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		20.481	19.383
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti		68	225
<b>Q. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (M) + (N) + (O) + (P)</b>	<b>25</b>	<b>20.549</b>	<b>19.608</b>
<b>R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)</b>		<b>19.991</b>	<b>19.049</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)</b>		<b>14.216</b>	<b>14.915</b>

La posizione finanziaria netta negativa consolidata è passata da Euro 14.915 mila al 31 dicembre 2013 ad Euro 14.216 mila al 31 dicembre 2014. Migliora la liquidità passando da Euro 4.247 mila del 2013 ad Euro 5.833 mila al 31 dicembre 2014.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO****22)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto allegato di seguito:

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Capitale sociale	21.920	21.920	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	13.666	-
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	6	6	-
Riserva di conversione	1.096	1.010	86
Riserva conto capitale	50.688	50.688	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(1.384)	(572)	(813)
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan - TasNch</i>	17.799	17.799	-
Utile (perdita) a nuovo	(89.487)	(85.334)	(4.153)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.253)	(4.153)	(2.100)
<b>TOTALE</b>	<b>8.279</b>	<b>15.259</b>	<b>(6.979)</b>

Come evidenziato nelle considerazioni introduttive della Relazione sulla Gestione dalla situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2014 emerge che il capitale è diminuito di oltre un terzo, ed in particolare:

- le perdite dell'esercizio 2014 ammontano ad Euro 3.517 mila;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è di Euro 21.920 mila;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è di Euro 13.815 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea degli Azionisti, oltre che per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, anche per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2446 Cod.Civ..

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

**Prospetto delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto Consolidato**

<i>k€</i>	<b>Cap. soc.</b>	<b>Ris. Sovr.zo</b>	<b>Ris. conv.</b>	<b>Ris. legale</b>	<b>Ris. Str.</b>	<b>Ris. IAS 19</b>	<b>Ris. c/capitale</b>	<b>Ris.copert. perdite</b>	<b>Utili/(perd.) a nuovo</b>	<b>Utile/(perd.) d'esercizio</b>	<b>Tot. P.N. gruppo</b>	<b>Cap.e Ris. di Terzi</b>	<b>Utile di Terzi</b>	<b>Tot. P.N. terzi</b>	<b>P.N. tot.</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>1.088</b>	<b>228</b>	<b>6</b>	<b>(850)</b>	<b>50.688</b>	<b>17.799</b>	<b>(79.003)</b>	<b>(6.330)</b>	<b>19.212</b>	<b>75</b>	<b>(3)</b>	<b>72</b>	<b>19.284</b>
destinazione risultato 2012									(6.330)	6.330	-	(3)	3	-	-
risultato del conto ec. complessivo			(78)			278				(4.153)	(3.953)	(8)	(35)	(43)	(3.996)
altre variazioni											-				-
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>1.010</b>	<b>228</b>	<b>6</b>	<b>(572)</b>	<b>50.688</b>	<b>17.799</b>	<b>(85.334)</b>	<b>(4.153)</b>	<b>15.259</b>	<b>64</b>	<b>(35)</b>	<b>29</b>	<b>15.288</b>
destinazione risultato 2013									(4.153)	4.153	-	(35)	35	-	-
risultato del conto ec. complessivo			86			(813)				(6.253)	(6.980)	2	(43)	(41)	(7.021)
altre variazioni											-				-
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>1.096</b>	<b>228</b>	<b>6</b>	<b>(1.384)</b>	<b>50.688</b>	<b>17.799</b>	<b>(89.487)</b>	<b>(6.253)</b>	<b>8.279</b>	<b>31</b>	<b>(43)</b>	<b>(12)</b>	<b>8.267</b>

Il *Capitale sociale* è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore nominale
<b>Totale</b>	<b>41.768.449</b>	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 41.768.449 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 21.919.574,97.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllata estere TAS Helvetia e TAS Americas. Il saldo include anche l'adeguamento, come richiesto dallo IAS 21, al tasso di chiusura del 31 dicembre 2014, dell'avviamento della controllata svizzera TAS Helvetia espresso originariamente in Franchi Svizzeri.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2013
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2013</b>	<b>(850)</b>
Effetto valutazione attuariale	328
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(49)
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2013</b>	<b>(572)</b>

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2014
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2014</b>	<b>(572)</b>
Effetto valutazione attuariale	(946)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	133
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2014</b>	<b>(1.384)</b>

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 39 della presente sezione.

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

23)

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Principalmente la voce riflette l'obbligazione residua in capo alla Capogruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

<b>Fondo TFR</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	6.120	5.362	759
<b>TOTALE</b>	<b>6.120</b>	<b>5.362</b>	<b>759</b>

Il fondo è così composto:

<b>Fondo TFR</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
TFR italiano	4.996	4.905	90
Piani pensionistici TAS Helvetia	1.125	456	669
<b>TOTALE</b>	<b>6.120</b>	<b>5.362</b>	<b>759</b>

La movimentazione è la seguente:

<b>Movimentazione Fondo TFR</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2013</b>	<b>5.947</b>
Accantonamento del periodo	1.218
Interest costs	130
Quota versata al fondo tesoreria INPS	(1.218)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(479)
Risultato attuariale	(236)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2013</b>	<b>5.362</b>

<b>Movimentazione Fondo TFR</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2014</b>	<b>5.362</b>
Accantonamento del periodo	1.237
Interest costs	101
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(1.234)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(291)
Risultato attuariale	945
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2014</b>	<b>6.120</b>

I movimenti della passività nel periodo comprendono Euro 1.237 mila di accantonamenti di cui Euro 1.234 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nell'esercizio per Euro 291 mila ed un effetto negativo della valutazione attuariale pari ad Euro 945 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Capogruppo, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

<b>Ipotesi finanziarie</b>	
Tasso annuo di attualizzazione	1,49% per l'Italia - 1,15% per la Svizzera
Tasso annuo di inflazione	2,00% per l'Italia – 1% per la Svizzera
Tasso annuo incremento TFR	3,00% per l'Italia – 0% per la Svizzera

<b>Ipotesi demografiche</b>	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Capogruppo e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 5% e le frequenze di anticipazioni pari al 2%.

In particolare occorre notare che il tasso annuo di attualizzazione, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitivity del TFR italiano:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2014</b>	<b>TFR</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 1% sul tasso di turnover	4.964	- 160,80	-3,2%
- 1% sul tasso di turnover	5.031	- 93,42	-1,9%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	5.065	- 59,44	-1,2%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.927	- 197,49	-4,0%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.886	- 238,45	-4,9%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	5.109	- 15,50	-0,3%

Si riporta di seguito l'analisi di sensitivity del piano pensionistico di TAS Helvetia:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2014</b>	<b>PIANO PENSIONISTICO</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 0,50% sul tasso annuo di inflazione	1.142	6,81	0,6%
- 0,50% sul tasso annuo di inflazione	1.128	- 6,81	-0,6%
+ 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	1.026	- 108,95	-9,6%
- 0,50% sul tasso annuo di attualizzazione	1.262	127,11	11,2%
+1 anno sul tasso di mortalità	1.159	23,83	2,1%
-1 anno sul tasso di mortalità	1.114	- 20,43	-1,8%

24)

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Ammontano ad Euro 408 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati esclusivamente dalla Capogruppo:

<b>Fondo rischi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Accantonamento per rischi	267	500	(232)
Altri accantonamenti	140	140	-
<b>TOTALE</b>	<b>408</b>	<b>640</b>	<b>(232)</b>

La movimentazione è di seguito riportata:

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2013</b>	<b>579</b>
Incrementi	552
Utilizzi	(491)
<b>Fondo rischi al 31.12.2013</b>	<b>640</b>

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2014</b>	<b>640</b>
Incrementi	143
Utilizzi	(376)
<b>Fondo rischi al 31.12.2014</b>	<b>408</b>

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e di ex dipendenti.

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

25)

**DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI**

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 20.549 mila, sono riferiti a:

<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Debiti verso altri finanziatori	68	225	(158)
Debiti verso banche	-	-	-
Finanz.to in <i>pool</i> IntesaSanPaolo (val. nominale)	25.000	25.000	-
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	(4.519)	(5.617)	1.098
<b>TOTALE</b>	<b>20.549</b>	<b>19.608</b>	<b>940</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	13.565	13.030	535
Oltre i 5 anni	6.983	6.578	405
<b>TOTALE</b>	<b>20.549</b>	<b>19.608</b>	<b>940</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



Il saldo della voce, come si evince dalla tabella, è rappresentato quasi esclusivamente dal valore del debito sottoscritto con le Banche Creditrici in data 27 giugno 2012 valutato al costo ammortizzato.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del finanziamento in pool al 31 dicembre 2014:

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (1)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 30.11.2012 (2)	Residuo da Amm.re al 31.12.2014 (3)	Saldo al 31.12.2014
Linea 2016	30/11/12	31/12/16	N.a.	N.a.	15.000	(2.907)	(1.502)	13.498
Linea 2020	30/11/12	31/12/20	N.a.	N.a.	10.000	(3.835)	(3.017)	6.983
<b>Finanziamento in pool</b>					<b>25.000</b>	<b>(6.742)</b>	<b>(4.519)</b>	<b>20.481</b>

(1) L'Accordo di Ristrutturazione prevede che su entrambe le nuove linee finanziarie e per tutta la durata non maturano nè sono dovuti interessi.

(2) Minor fair value rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo di Ristrutturazione

(3) Costo residuo da ammortizzare

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 (AG57 e AG 62), il debito finanziario in pool è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al fair value. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato. L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere, al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 4.519 mila.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al pool di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo alla Società;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri che la Società è tenuta a rispettare sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto:

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2014 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti finanziari sopra esposti approssimi il loro *fair value*.

**PASSIVITA' CORRENTI****26)****DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 21.144 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

<b>Debiti commerciali</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Acconti	650	86	563
Debiti verso fornitori	11.978	5.665	6.313
Debiti verso correlate	-	93	(93)
Ratei e risconti passivi commerciali	8.516	4.952	3.565
<b>TOTALE</b>	<b>21.144</b>	<b>10.795</b>	<b>10.348</b>
Entro l'esercizio successivo	21.144	10.795	10.348
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>21.144</b>	<b>10.795</b>	<b>10.348</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	612	467	146
Scaduto oltre 1 mese	1.783	1.776	7
<b>TOTALE</b>	<b>2.396</b>	<b>2.243</b>	<b>153</b>

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2014 include le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 6.809 mila.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2014, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 2.396 mila (Euro 2.243 mila al 31 dicembre 2013). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 102 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale.

Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il giorno 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Società, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Nel corso del mese di settembre 2012 si sono concluse le attività istruttorie inerenti l'escussione dei testimoni e la causa è stata rinviata al 18 dicembre 2014 per la precisazione delle conclusioni, ulteriormente rinviata al 12 febbraio 2015 e poi direttamente d'ufficio al prossimo 19 marzo 2015.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 42 della presente sezione.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine

esercizio. In particolare la voce include Euro 5.080 mila relativi ad una rivendita ad un primario cliente del Gruppo.

27)

### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.917 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti tributari	2.003	2.338	(334)
Debiti verso istituti di previdenza	2.002	1.932	70
Debiti diversi	3.911	3.714	197
<b>TOTALE</b>	<b>7.917</b>	<b>7.984</b>	<b>(67)</b>
Entro l'esercizio successivo	7.917	7.984	(67)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.917</b>	<b>7.984</b>	<b>(67)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Di seguito viene riportato il dettaglio degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti per IRPEF	1.123	1.213	(90)
Debiti per IVA	875	1.120	(246)
Altri debiti tributari	6	4	2
<b>TOTALE</b>	<b>2.003</b>	<b>2.338</b>	<b>(334)</b>
Entro l'esercizio successivo	2.003	2.338	(334)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.003</b>	<b>2.338</b>	<b>(334)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti verso INPS	1.754	1.700	54
Debiti verso INAIL e Istituti minori	248	210	38
Altri debiti previdenziali	-	22	(22)
<b>TOTALE</b>	<b>2.002</b>	<b>1.932</b>	<b>70</b>
Entro l'esercizio successivo	2.002	1.932	70
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.002</b>	<b>1.932</b>	<b>70</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

<b>Debiti diversi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Debiti verso personale dipendente	3.633	3.571	61
Altri debiti diversi	279	143	136
<b>TOTALE</b>	<b>3.911</b>	<b>3.714</b>	<b>197</b>
Entro l'esercizio successivo	3.911	3.714	197
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.911</b>	<b>3.714</b>	<b>197</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2014 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

**28)**

#### **DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO**

I debiti per imposte correnti, ammontano ad Euro 29 mila e si riferiscono alle imposte correnti sul reddito della controllata americana.

<b>Debiti per imposte correnti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
Debiti per imposte correnti	29	173	(145)
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>173</b>	<b>(145)</b>
Entro l'esercizio successivo	29	173	(145)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>173</b>	<b>(145)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

29)

**DEBITI FINANZIARI CORRENTI**

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2014 a Euro 90 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Debiti verso altri finanziatori	12	95	(83)
Debiti verso banche	73	45	28
Ratei e risconti finanziari	5	5	-
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>144</b>	<b>(54)</b>
Entro l'esercizio successivo	90	144	(54)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>144</b>	<b>(54)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2014 e valuta di indebitamento è la seguente (valori nominali):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	25.005	-	153
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>25.005</b>	<b>-</b>	<b>153</b>

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 25.000 mila, in quanto non prevede, per entrambe le nuove linee finanziarie e per tutto il periodo, la maturazione di interessi;
- Euro 5 mila di ratei per commissioni finanziarie maturate e non ancora scadute al 31 dicembre 2014.

Il resto dell'indebitamento pari ad Euro 153 mila è rappresentato principalmente da finanziamenti (riferiti solo alle controllate estere) a tasso variabile e presenta un *rate* tra il 5% ed il 10%.

Alla data di riferimento del bilancio l'esposizione dei finanziamenti del Gruppo alle variazioni di tasso di interesse e le date di revisione del tasso sono le seguenti:

Periodo di revisione del tasso	31.12.2014	31.12.2013
da 0 a 6 mesi	153	365
da 6 a 12 mesi	-	-
da 1 a 5 anni	-	-
oltre i 5 anni	-	-

Si evidenzia che il finanziamento in *pool* rinegoziato con le Banche Creditrici non è stato inserito in quanto non prevede la maturazione di interessi per entrambe le nuove linee finanziarie.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo (valori di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Non correnti	20.549	19.608	940
Correnti	90	144	(54)
<b>TOTALE</b>	<b>20.639</b>	<b>19.752</b>	<b>886</b>

Movimentazione	31.12.2013
<b>Saldo di apertura 1.1.2013</b>	<b>18.604</b>
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.039
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	109
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2013</b>	<b>19.752</b>

Movimentazione	31.12.2014
<b>Saldo di apertura 1.1.2014</b>	<b>19.752</b>
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.098
Variazione degli altri debiti bancari e finanziari	(212)
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2014</b>	<b>20.639</b>

Al 31 dicembre 2014, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.12.2014	Utilizzi 31.12.2014	Disp. di fido 31.12.2014	Disp. di fido 31.12.2013
Linee di Cassa	80	(35)	45	40
Linee Autoliquidanti (POOL)	-	-	-	2.000
Linee Finanziarie (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	150	(114)	35	2
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>25.230</b>	<b>(25.149)</b>	<b>81</b>	<b>2.042</b>
Linee Factoring	-	-	-	-
<b>Totale Affidamenti Factoring</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Linee Bancarie/Factoring</b>	<b>25.230</b>	<b>(25.149)</b>	<b>81</b>	<b>2.042</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			5.740	4.124
<b>Totale</b>	<b>25.230</b>	<b>(25.149)</b>	<b>5.821</b>	<b>6.166</b>

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 20.481 mila.

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 5,8 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

**30)****IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI**

Si segnala che al 31 dicembre 2014 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi Euro 1.650 (scadenti per Euro 600 mila entro un anno ed Euro 1.050 mila da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, era stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila. La Società ha eccepito la nullità della causa e dell'oggetto del negozio di espromissione e/o la sua inefficacia. L'ex consulente in oggetto ha fatto pervenire un'istanza di decreto ingiuntivo alla Società che il giudice incaricato ha rigettato ed ha autorizzato a chiamare in causa il debitore principale, ovvero DS Data Systems S.p.A., definitivamente estinta in corso di causa.

Il giudice di prime cure, in parziale accoglimento delle istanze dell'ex consulente, ferma la condanna di DS Data Systems a manlevare a sua volta TAS per quanto eventualmente corrisposto dalla Società all'ex consulente, ha condannato TAS limitatamente alla somma di Euro 350 mila oltre interessi e spese per un totale di circa Euro 426 mila. Si evidenzia che l'intero ammontare è stato regolarmente saldato. L'ex consulente, peraltro, ha notificato alla Società atto di appello della sentenza di primo grado per la parte nella quale era risultato soccombente; la Società ha provveduto a costituirsi in giudizio e, all'esito della prima udienza fissata per il 15 aprile 2014, la causa è stata rinviata al 17 novembre 2015 per la precisazione delle conclusioni.

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si era resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa ammontava a Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di chances e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra



le parti.

Si evidenzia, peraltro, che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società ed ha, quindi, formulato domanda riconvenzionale nella causa avviata dall'ing. Caruso.

Inoltre l'ing. Caruso in data 25 maggio 2012 ha depositato ricorso per sequestro conservativo sui beni mobili o immobili e sui crediti della Società nella misura di € 3.500.000, sul presupposto di un preteso rischio di perdita della garanzia patrimoniale quale conseguenza dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto dalla Società con le Banche Creditrici. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza della pretesa cautelare del ricorrente, eccependo l'insussistenza del preteso *periculum in mora* in considerazione del superamento della crisi a seguito dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione. Il procedimento si è concluso con il rigetto del ricorso per difetto del presupposto del *periculum in mora*.

Il giudice, ritenuta la causa sufficientemente istruita per la decisione, ha rinviato il procedimento, al luglio del 2013 per la precisazione delle conclusioni nella cui udienza ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza del 17 dicembre 2013, depositata in data 22 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande proposte dall'ing. Caruso nei confronti di TAS e la domanda riconvenzionale proposta da quest'ultima, compensando integralmente le spese di lite fra le parti. Non essendo stato presentato atto di appello nei termini, la sentenza di primo grado è passata in giudicato ed è divenuta pertanto definitiva, chiudendo il contenzioso in essere tra la Società e Giuseppe Caruso.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2013.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio delle voci non ricorrenti si rimanda a quanto già esposto in relazione sulla gestione mentre un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 42 della presente sezione.

### 31)

#### RICAVI

Ricavi	31/12/2014	31/12/2013	Var.	Var. %
Ricavi	43.450	42.662	788	1,8%
Lavori in corso	(673)	584	(1.257)	>(100,0%)
Altri ricavi	655	321	333	>100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>43.432</b>	<b>43.567</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,3%)</b>

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 43.432 mila, rispetto ad Euro 43.567 mila dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 42.777 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 43.246 mila nel 2013);
- Euro 655 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 321 mila nel 2013).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già contenuto nella Relazione sulla gestione.

### 32)

#### COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	31/12/2014	31/12/2013	Var.	Var. %
Salari e stipendi	19.518	19.859	(341)	(1,7%)
Oneri sociali	5.702	5.797	(95)	(1,6%)
Accantonamento TFR	1.237	1.310	(73)	(5,6%)
Altri costi	108	46	63	137,6%
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.594)	(2.645)	51	(1,9%)
<b>TOTALE</b>	<b>23.971</b>	<b>24.366</b>	<b>(395)</b>	<b>(1,6%)</b>

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 24.366 mila ad Euro 23.971 mila con una riduzione pari ad Euro 395 mila (-1,6%), rispetto al 2013.

Si evidenzia che in data 16 aprile 2014 TAS ha rinnovato, fino al 12 aprile 2015, il ricorso ad ammortizzatori sociali mediante la sottoscrizione di un accordo, con il consenso delle rappresentanze sindacali, per l'avvio della Cassa Integrazione Guadagni a decorrere dal 1° maggio 2014 che prosegue le misure precedentemente adottate con la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria scaduto il 30 aprile 2014.

In merito ai *Costi di sviluppo capitalizzati* si rimanda alla nota 9 della presente sezione.

33)

**COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI**

I costi per servizi e gli altri costi della produzione, pari ad Euro 16.608 mila, sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2014	31/12/2013	Var.	Var. %
Materie prime di consumo	1.778	2.845	(1.067)	(37,5%)
- di cui costi per sviluppo software	(252)	(257)	4	(1,6%)
Per servizi	11.134	9.833	1.302	13,2%
- di cui costi per sviluppo software	(961)	(226)	(735)	>100,0%
- di cui non ricorrenti	13	73	(60)	(82,1%)
- di cui verso correlate	120	184	(64)	(34,7%)
Per godimento beni di terzi	1.920	2.123	(204)	(9,6%)
Oneri diversi di gestione	1.633	594	1.039	>100,0%
- di cui non ricorrenti	1.139	253	886	>100,0%
Accantonamenti per rischi	143	552	(409)	(74,0%)
- di cui non ricorrenti	143	552	(409)	(74,0%)
<b>TOTALE</b>	<b>16.608</b>	<b>15.947</b>	<b>661</b>	<b>4,1%</b>

La voce *Materie prime di consumo* includono gli acquisti per una rivendita di hardware ad un primario cliente del gruppo per circa 1 milione di Euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Come evidenziato dalla tabella incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 1.296 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(13)	Consulenze straordinarie
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>	
"Altri costi"	(1.283)	Oneri straordinari
<b>Totale</b>	<b>(1.283)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(1.296)</b>	

Gli *Altri costi* sono rappresentati da alcune transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti.

I costi per servizi, pari ad Euro 11.134 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2014	31/12/2013	Var.	Var. %
Consulenze esterne su progetti e commesse	3.732	2.244	1.488	66,3%
Costi di sviluppo capitalizzati	(961)	(226)	(735)	>100,0%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	1.510	1.025	485	47,3%
Royalties passive	43	-	43	-
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	528	631	(103)	(16,4%)
Spese viaggi e trasferte	889	982	(93)	(9,5%)
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	70	38	32	84,3%
Consulenze commerciali, marketing, legali e fiscali	1.717	1.496	221	14,8%
Servizi informatici in outsourcing	832	943	(112)	(11,9%)
Canoni di manutenzione e riparazioni	177	143	34	24,2%
Utenze telefoniche, energia	570	595	(25)	(4,2%)
Rimborsi spese al personale	47	50	(3)	(6,5%)
Pubblicità, fiere e sponsorizzazioni	274	244	30	12,4%
Costi di trasporto	5	16	(11)	(68,5%)
Assicurazioni	280	251	29	11,7%
Altri servizi	1.421	1.400	21	1,5%
<b>TOTALE</b>	<b>11.134</b>	<b>9.833</b>	<b>1.302</b>	<b>13,2%</b>

L'incremento dei costi per servizi è legato principalmente ad un maggior ricorso di consulenti esterni su progetti e commesse.

La voce *Costi per godimenti beni di terzi* si riferisce ad affitti passivi per Euro 1.509 mila (Euro 1.626 mila nel 2013) e canoni e noleggi per Euro 411 mila (Euro 497 mila nel 2013).

### 34)

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano ad Euro 5.837 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2014	31/12/2013	Var.	Var. %
Software capitalizzato	3.061	2.723	338	12,4%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.906	1.999	(93)	(4,7%)
Immobilizzazioni materiali	411	398	13	3,3%
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-	2	(2)	(100,0%)
Svalutazione crediti commerciali	460	147	313	>100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>5.837</b>	<b>5.268</b>	<b>569</b>	<b>10,8%</b>

La svalutazione dei crediti commerciali pari ad Euro 460 mila è riferibile principalmente alla Capogruppo.

35)

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 1.270 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2014	31/12/2013	Var.	Var. %
Proventi da crediti immobilizzati	20	13	7	51,4%
Proventi da titoli	1	1	0	1,7%
Proventi diversi	8	8	(0)	(0,6%)
Differenze attive su cambi	-	-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>29</b>	<b>22</b>	<b>7</b>	<b>29,8%</b>
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(1.288)	(1.261)	(28)	2,2%
Differenze passive su cambi	(11)	(13)	2	(18,4%)
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.299)</b>	<b>(1.274)</b>	<b>(25)</b>	<b>2,0%</b>
<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.</b>	<b>(1.270)</b>	<b>(1.252)</b>	<b>(18)</b>	<b>1,5%</b>

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 1.261 mila del 2013 ad Euro 1.288 mila al 31 dicembre 2014 include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 39 mila (Euro 20 mila nel 2013);
- commissioni passive bancarie per Euro 73 mila (Euro 72 mila nel 2013);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 1.098 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool* (Euro 1.039 mila nel 2013);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 78 mila (Euro 130 mila nel 2013) relativo alla contabilizzazione *dell'interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

La società non ha proceduto a determinare gli effetti di un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014, in quanto non significativi considerando che entrambe le linee di finanziamento non prevedono per tutto il periodo la maturazione di interessi.

36)

**RISULTATO PARTECIPAZIONI**

Il risultato partecipazioni è negativo per Euro 66 mila e comprende esclusivamente la quota parte di risultato netto nella società partecipata TASFinnet Ltda valutata con il metodo del patrimonio netto.

37)

**IMPOSTE**

Le *Imposte* correnti ammontano ad Euro 668 mila mentre il saldo netto delle differite è negativo per Euro 1.306 mila.

<b>Imposte correnti e differite</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
Imposte correnti	668	868	(199)	(23,0%)
Imposte differite	1.306	16	1.289	>100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.974</b>	<b>884</b>	<b>1.090</b>	<b>&gt;100,0%</b>

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nella nota 13 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 31 dicembre 2014 la fiscalità differita evidenzia un effetto negativo per Euro 1.306 mila (vedi anche nota 13).

38)

**UTILE / (PERDITA) PER AZIONE**

Il risultato netto evidenzia una perdita di Euro 6.253 mila a fronte di una perdita di Euro 4.153 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La perdita per azione dell'esercizio 2014 è di Euro 0,15 contro una perdita di 0,10 Euro al 31 dicembre 2013. Il calcolo è di seguito allegato:

<b>Risultato per Azione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Capitale Sociale	21.919.575	21.919.575
Risultato d'esercizio	(6.252.887)	(4.152.960)
Azioni ordinarie	41.768.449	41.768.449
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	<b>41.768.449</b>	<b>41.768.449</b>
<b>RISULTATO PER AZIONE</b>	<b>(0,15)</b>	<b>(0,10)</b>

Non essendovi azioni potenziali e altre fattispecie che potrebbero comportare una diluizione, l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base sopra calcolato.

**39)****ALTRI UTILI / (PERDITE)**

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

<b>Altri utili / (perdite)</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(18)	(85)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	57	(46)
<b>Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</b>	<b>39</b>	<b>(131)</b>
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(946)	328
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	49	45
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	133	(49)
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(725)</b>	<b>192</b>

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) è così composto:

	<b>31/12/2014</b>			<b>31/12/2013</b>		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	39	-	39	(131)	-	(131)
Utili / (perdite) derivanti dal delta cambio su dividendi di imprese estere	49	-	49	45	-	45
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(946)	133	(813)	328	(49)	278
<b>Totale Altri utili / (perdite)</b>	<b>(858)</b>	<b>133</b>	<b>(725)</b>	<b>241</b>	<b>(49)</b>	<b>192</b>

**40)****PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 forniti dalla società di revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi, in migliaia di Euro, per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Soggetto destinatario del servizio</b>	<b>Compensi</b>
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo TAS S.p.A Società controllate	186
	Revisore della Capogruppo		21

41)

**INFORMATIVA PER SETTORI DI ATTIVITÀ****INFORMAZIONI DI SETTORE**

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

I settori operativi sono stati considerati come primari, mentre le aree geografiche sono state considerate settori secondari. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del *reporting* interno al Gruppo.

**SETTORE OPERATIVO**

Il Gruppo è composto dai seguenti settori operativi:

**Finanziario ed Erp:** sono incluse in tale segmento tutte le attività relative ai sistemi di pagamento, tesoreria e reti interbancarie (*RNI* e *SWIFT*), i servizi in *ASP (Application Service Provider)* e le soluzioni applicative rivolte soprattutto al mondo dei Servizi e della Pubblica Amministrazione sia Centrale che locale attraverso la suite di soluzioni del prodotto "Ds Taxi". Tali soluzioni sono focalizzate sulle tematiche del controllo di gestione, del controllo strategico, del bilancio sociale, ecc.

Si evidenzia che il segmento ERP, rappresentato dalla ex DS Taxi fusa per incorporazione nella Capogruppo TAS nel 2008, è stato aggregato al segmento finanziario in quanto non soddisfa tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Le società interessate sono la Capogruppo, Tas France, Tas Iberia e Tas Americas.

Si evidenzia che ciascuna di tali società, compreso il ramo TAXI, rappresentano ai fini dell'impairment test una CGU in quanto rispondono alla definizione dello IAS 36 par.6 (vedi Nota 9).

**Creditizio:** il focus di tale segmento è nelle soluzioni tecnologiche per il *core business* degli intermediari finanziari, integrate gradualmente con i sistemi esistenti di contabilità o *back office* "non core" per minimizzare gli impatti organizzativi e gestionali.

La società relativa a tale segmento è Apia che rappresenta i fini dell'impairment test una CGU in quanto risponde alla definizione dello IAS 36 par.6 (vedi Nota 9).



**SETTORI DI ATTIVITA'**

I risultati di settore sono di seguito rappresentati:

Conto Economico	31.12.2014			31.12.2013		
	k€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio
<b>Totale ricavi</b>	<b>42.007</b>	<b>1.425</b>	<b>43.432</b>	<b>40.559</b>	<b>3.008</b>	<b>43.567</b>
Costi del personale	(22.224)	(1.748)	(23.971)	(22.511)	(1.855)	(24.366)
Altri costi	(16.414)	(194)	(16.608)	(15.625)	(322)	(15.947)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.283)</i>	<i>-</i>	<i>(1.283)</i>	<i>(878)</i>	<i>-</i>	<i>(878)</i>
<b>Totale costi</b>	<b>(38.638)</b>	<b>(1.941)</b>	<b>(40.579)</b>	<b>(38.136)</b>	<b>(2.177)</b>	<b>(40.313)</b>
Ammortamenti	(5.164)	(213)	(5.378)	(5.032)	(87)	(5.119)
Svalutazioni	(460)	-	(460)	(149)	-	(149)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(2.255)</b>	<b>(730)</b>	<b>(2.985)</b>	<b>(2.758)</b>	<b>744</b>	<b>(2.014)</b>
Proventi finanziari	25	4	29	15	7	22
Oneri finanziari	(1.298)	(1)	(1.299)	(1.274)	-	(1.274)
<b>Ris. della gestione finanz.</b>	<b>(1.273)</b>	<b>3</b>	<b>(1.270)</b>	<b>(1.259)</b>	<b>7</b>	<b>(1.252)</b>
<b>Risultato netto partec. valutate con il met. del p. netto</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>(66)</b>	<b>(38)</b>	<b>-</b>	<b>(38)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(3.595)</b>	<b>(727)</b>	<b>(4.322)</b>	<b>(4.055)</b>	<b>751</b>	<b>(3.304)</b>
Imposte	(2.042)	68	(1.974)	(750)	(134)	(884)
<b>Ris. delle attività contin.</b>	<b>(5.637)</b>	<b>(659)</b>	<b>(6.296)</b>	<b>(4.805)</b>	<b>617</b>	<b>(4.188)</b>
Ris. delle attività discount.	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(5.637)</b>	<b>(659)</b>	<b>(6.296)</b>	<b>(4.805)</b>	<b>617</b>	<b>(4.188)</b>
Ris. netto di comp. di terzi	(43)	-	(43)	(35)	-	(35)
<b>Ris. di comp. del gruppo</b>	<b>(5.594)</b>	<b>(659)</b>	<b>(6.253)</b>	<b>(4.770)</b>	<b>617</b>	<b>(4.153)</b>

Le transazioni intersettoriali sono state condotte a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riportano le altre informazioni richieste dall'Ifrs 8 con riguardo alle attività e passività di settore:

	31.12.2014			31.12.2013			
	K€	Fin./Erp	Creditizio	Cons.	Fin./Erp	Creditizio	Cons.
Immobilizzazioni immateriali	23.893		3.066	26.959	24.771	3.208	27.979
- Goodwill	17.351		2.769	20.120	17.351	2.713	20.064
- Altre immateriali	6.542		297	6.839	7.420	496	7.916
Immobilizzazioni materiali	1.080		4	1.084	989	8	997
Immobilizzazioni finanziarie	97		-	97	163	-	163
Imposte diff. e altri cred. Imm.	74		165	239	1.464	-	1.464
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>25.144</b>		<b>3.236</b>	<b>28.380</b>	<b>27.387</b>	<b>3.216</b>	<b>30.603</b>
Rimanenze nette	2.233		11	2.244	2.608	304	2.912
Crediti commerciali	20.665		278	20.943	19.848	83	19.931
Altri crediti	605		98	702	789	16	805
Ratei e risconti attivi	5.816		14	5.830	944	5	949
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>29.319</b>		<b>402</b>	<b>29.720</b>	<b>24.188</b>	<b>408</b>	<b>24.596</b>
Debiti commerciali	(12.627)		-	(12.627)	(5.830)	(14)	(5.844)
Altri debiti	(7.725)		(220)	(7.945)	(7.898)	(260)	(8.157)
Ratei e risconti passivi	(8.477)		(40)	(8.516)	(4.932)	(19)	(4.952)
<b>Passività d'esercizio</b>	<b>(28.829)</b>		<b>(260)</b>	<b>(29.089)</b>	<b>(18.660)</b>	<b>(293)</b>	<b>(18.953)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>489</b>		<b>142</b>	<b>631</b>	<b>5.528</b>	<b>115</b>	<b>5.644</b>
Tratt. di fine rapporto	(4.986)		(1.135)	(6.120)	(4.905)	(456)	(5.362)
Fondo imposte differite	-		-	-	(6)	(37)	(43)
Fondo per rischi ed oneri	(408)		-	(408)	(640)	-	(640)
<b>Passività non correnti</b>	<b>(5.393)</b>		<b>(1.135)</b>	<b>(6.528)</b>	<b>(5.551)</b>	<b>(493)</b>	<b>(6.044)</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>20.240</b>		<b>2.243</b>	<b>22.484</b>	<b>27.364</b>	<b>2.838</b>	<b>30.202</b>
Disponibilità liquide	4.788		953	5.740	2.314	1.809	4.124
Indebitamento netto escl. Soci	(19.966)		9	(19.957)	(19.047)	9	(19.038)
Indebitamento netto verso Soci	-		-	-	-	-	-
<b>Totale posiz. fin. netta</b>	<b>(15.178)</b>		<b>962</b>	<b>(14.216)</b>	<b>(16.733)</b>	<b>1.818</b>	<b>(14.915)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>			<b>(8.267)</b>				<b>(15.288)</b>
<b>Mezzi propri e debiti finanz.</b>	<b>(15.178)</b>		<b>962</b>	<b>(22.484)</b>	<b>(16.733)</b>	<b>1.818</b>	<b>(30.202)</b>

**RICAVI PER ATTIVITÀ**

Ricavi per attività	31/12/2014	Inc. %	31/12/2013	Inc. %	Var.	Var. %
Sw Finanziario ed Erp	42.007	96,7%	40.559	93,1%	1.448	3,6%
Sw CRM e Creditizio	1.425	3,3%	3.008	6,9%	(1.583)	(52,6%)
<b>TOTALE</b>	<b>43.432</b>	<b>100,0%</b>	<b>43.567</b>	<b>100,0%</b>	<b>(135)</b>	<b>(0,3%)</b>

Il totale ricavi dell'attività Software Finanziario ed Erp, che al 31 dicembre 2014 costituisce il 96,7% del totale ricavi, registra un incremento di Euro 1.448 mila (+3,6%), passando da Euro 40.559 mila ad Euro 42.007 mila, si riferisce all'attività di TAS, TAS France, TAS Iberia e TAS Americas. In particolare l'attività della Società include anche gli applicativi ERP per aziende e Pubblica Amministrazione.

Il totale ricavi dell'attività Software CRM e Creditizio, che al 31 dicembre 2014 costituisce il 3,3% del totale ricavi, registra un decremento di Euro 1.583 mila (-52,6%), passando da Euro 3.008 mila ad Euro 1.425 mila. Tale segmento si riferisce esclusivamente all'attività di TAS Helvetia il cui totale ricavi costituisce per intero il totale ricavi del Gruppo nell'area Svizzera. Il decremento è legato principalmente alla perdita di un primario cliente.

**INVESTIMENTI PER SETTORE**

Investimenti per settore	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Sw Finanziario ed Erp	4.394	3.817	578
Sw CRM e Creditizio	1	123	(122)
<b>TOTALE</b>	<b>4.395</b>	<b>3.939</b>	<b>456</b>

A livello settoriale gli investimenti sono quasi esclusivamente riferibili al *Software finanziario* ed *Erp* e coincidono principalmente con i costi di sviluppo software.

## SETTORE GEOGRAFICO

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.12.2014							31.12.2013						
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
<b>Totale ricavi</b>	<b>34.837</b>	<b>1.425</b>	<b>1.483</b>	<b>811</b>	<b>2.269</b>	<b>2.607</b>	<b>43.432</b>	<b>34.167</b>	<b>3.008</b>	<b>1.467</b>	<b>887</b>	<b>1.845</b>	<b>2.194</b>	<b>43.567</b>
Costi del personale	(19.953)	(1.748)	(861)	(454)	(750)	(206)	(23.971)	(19.952)	(1.855)	(825)	(431)	(718)	(585)	(24.366)
Altri costi	(12.962)	(194)	(411)	(463)	(1.139)	(1.439)	(16.608)	(12.727)	(322)	(409)	(402)	(819)	(1.267)	(15.947)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	<i>(1.283)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(1.283)</i>	<i>(878)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(878)</i>
<b>Totale costi</b>	<b>(32.915)</b>	<b>(1.941)</b>	<b>(1.272)</b>	<b>(917)</b>	<b>(1.889)</b>	<b>(1.645)</b>	<b>(40.579)</b>	<b>(32.679)</b>	<b>(2.177)</b>	<b>(1.234)</b>	<b>(833)</b>	<b>(1.537)</b>	<b>(1.852)</b>	<b>(40.313)</b>
Ammortamenti	(5.010)	(213)	(18)	(15)	(122)	-	(5.378)	(4.864)	(87)	(32)	(44)	(92)	-	(5.119)
Svalutazioni	(440)	-	(5)	-	(14)	-	(460)	(132)	-	(17)	-	-	-	(149)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(3.528)</b>	<b>(730)</b>	<b>189</b>	<b>(121)</b>	<b>243</b>	<b>963</b>	<b>(2.985)</b>	<b>(3.508)</b>	<b>744</b>	<b>183</b>	<b>9</b>	<b>215</b>	<b>342</b>	<b>(2.014)</b>
Proventi finanziari	23	4	0	-	1	-	29	32	7	(2)	(14)	(0)	-	22
Oneri finanziari	(1.282)	(1)	(5)	(6)	(4)	-	(1.299)	(1.262)	-	(7)	(1)	(3)	-	(1.274)
<b>Ris. della gestione finanz.</b>	<b>(1.259)</b>	<b>3</b>	<b>(5)</b>	<b>(6)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>(1.270)</b>	<b>(1.231)</b>	<b>7</b>	<b>(10)</b>	<b>(15)</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>	<b>(1.252)</b>
<b>Risultato netto partec. valutate con il met. del p. netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(66)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(38)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(38)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(4.787)</b>	<b>(727)</b>	<b>184</b>	<b>(194)</b>	<b>240</b>	<b>963</b>	<b>(4.322)</b>	<b>(4.738)</b>	<b>751</b>	<b>173</b>	<b>(44)</b>	<b>212</b>	<b>342</b>	<b>(3.304)</b>
Imposte	(1.957)	68	-	(76)	(9)	-	(1.974)	(628)	(134)	-	(110)	(12)	-	(884)
<b>Ris. delle attività contin.</b>	<b>(6.744)</b>	<b>(659)</b>	<b>184</b>	<b>(270)</b>	<b>231</b>	<b>963</b>	<b>(6.296)</b>	<b>(5.366)</b>	<b>617</b>	<b>173</b>	<b>(153)</b>	<b>199</b>	<b>342</b>	<b>(4.188)</b>
Ris. delle attività discont.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(6.744)</b>	<b>(659)</b>	<b>184</b>	<b>(270)</b>	<b>231</b>	<b>963</b>	<b>(6.296)</b>	<b>(5.366)</b>	<b>617</b>	<b>173</b>	<b>(153)</b>	<b>199</b>	<b>342</b>	<b>(4.188)</b>
Ris. netto di comp. di terzi	-	-	-	(43)	-	-	(43)	-	-	-	(35)	-	-	(35)
<b>Ris. di comp. del gruppo</b>	<b>(6.744)</b>	<b>(659)</b>	<b>184</b>	<b>(227)</b>	<b>231</b>	<b>963</b>	<b>(6.253)</b>	<b>(5.366)</b>	<b>617</b>	<b>173</b>	<b>(119)</b>	<b>199</b>	<b>342</b>	<b>(4.153)</b>

Stato Patrimoniale	31.12.2014						31.12.2013					
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia
Immobilizzazioni immateriali	21.969	3.066	1.362	471	91	26.959	22.714	3.208	1.376	590	91	27.979
- Goodwill	15.915	2.769	1.345	-	91	20.120	15.915	2.713	1.345	-	91	20.064
- Altre immateriali	6.054	297	18	471	-	6.839	6.799	496	32	590	-	7.916
Immobilizzazioni materiali	639	4	13	51	376	1.084	572	8	16	46	356	997
Immobilizzazioni finanziarie	54	-	1	42	-	97	55	-	-	107	-	163
Imposte diff. e altri cred. Imm.	74	165	-	-	-	239	1.464	-	-	-	-	1.464
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>22.736</b>	<b>3.236</b>	<b>1.377</b>	<b>564</b>	<b>467</b>	<b>28.380</b>	<b>24.805</b>	<b>3.216</b>	<b>1.392</b>	<b>743</b>	<b>447</b>	<b>30.603</b>
Rimanenze nette	2.233	11	-	-	-	2.244	2.602	304	-	-	6	2.912
Crediti commerciali	19.633	278	490	65	476	20.943	19.047	83	270	61	470	19.931
Altri crediti	502	98	71	12	19	702	688	16	67	15	19	805
Ratei e risconti attivi	5.760	14	8	0	48	5.830	835	5	7	63	39	949
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>28.128</b>	<b>402</b>	<b>570</b>	<b>78</b>	<b>543</b>	<b>29.720</b>	<b>23.172</b>	<b>408</b>	<b>344</b>	<b>139</b>	<b>534</b>	<b>24.596</b>
Debiti commerciali	(11.221)	-	(466)	(902)	(38)	(12.627)	(4.744)	(14)	(455)	(572)	(59)	(5.844)
Altri debiti	(7.239)	(220)	(129)	(134)	(223)	(7.945)	(7.503)	(260)	(139)	(96)	(159)	(8.157)
Ratei e risconti passivi	(8.363)	(40)	(86)	-	(27)	(8.516)	(4.829)	(19)	(82)	(0)	(21)	(4.952)
<b>Passività d'esercizio</b>	<b>(26.824)</b>	<b>(260)</b>	<b>(681)</b>	<b>(1.036)</b>	<b>(289)</b>	<b>(29.089)</b>	<b>(17.077)</b>	<b>(293)</b>	<b>(676)</b>	<b>(668)</b>	<b>(240)</b>	<b>(18.953)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>1.305</b>	<b>142</b>	<b>(111)</b>	<b>(959)</b>	<b>254</b>	<b>631</b>	<b>6.095</b>	<b>115</b>	<b>(333)</b>	<b>(529)</b>	<b>295</b>	<b>5.644</b>
Tratt. di fine rapporto	(4.986)	(1.135)	-	-	-	(6.120)	(4.905)	(456)	-	-	-	(5.362)
Fondo imposte differite	-	-	-	-	-	-	(6)	(37)	-	-	-	(43)
Fondo per rischi ed oneri	(408)	-	-	-	-	(408)	(640)	-	-	-	-	(640)
<b>Passività non correnti</b>	<b>(5.393)</b>	<b>(1.135)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.528)</b>	<b>(5.551)</b>	<b>(493)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.044)</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>18.648</b>	<b>2.243</b>	<b>1.266</b>	<b>(395)</b>	<b>721</b>	<b>22.484</b>	<b>25.349</b>	<b>2.838</b>	<b>1.059</b>	<b>215</b>	<b>742</b>	<b>30.202</b>
Disponibilità liquide	4.399	953	12	249	128	5.740	2.094	1.809	112	66	42	4.124
Indeb.to netto escl. Soci	(20.036)	9	(44)	9	105	(19.957)	(19.145)	9	(19)	9	108	(19.038)
<b>Totale posiz. fin. netta</b>	<b>(15.637)</b>	<b>962</b>	<b>(33)</b>	<b>258</b>	<b>233</b>	<b>(14.216)</b>	<b>(17.051)</b>	<b>1.818</b>	<b>93</b>	<b>76</b>	<b>149</b>	<b>(14.915)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>						<b>(8.267)</b>						<b>(15.288)</b>
<b>Mezzi propri e debiti fin.</b>	<b>(15.637)</b>	<b>962</b>	<b>(33)</b>	<b>258</b>	<b>233</b>	<b>(22.484)</b>	<b>(17.051)</b>	<b>1.818</b>	<b>93</b>	<b>76</b>	<b>149</b>	<b>(30.202)</b>

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia per lo più l'ubicazione nazionale delle società che compongono il Gruppo. Il Sud America comprende il fatturato di TAS Americas. La Spagna comprende, invece, essenzialmente il fatturato di TAS Iberia come i ricavi di Svizzera e Francia che si riferiscono principalmente alle controllate TAS Helvetia e TAS France.

I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente la Germania e Gran Bretagna.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale considerando la non significatività dei valori relativi all'area Altri Paesi Estero abbiamo ritenuto opportuno includere i saldi nell'area geografica Italia.

## 42)

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di "Parti correlate" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24R, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

Gli unici rapporti del periodo con parti correlate sono relativi ai rapporti interconnessi tra la Società e la controllante TASNCH ed hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<b>Incidenza delle operazioni con parti correlate</b>			
	<b>Totale</b>	<b>Parti correlate</b>	
		<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Crediti Commerciali	26.774	-	0,00%
Crediti finanziari	589	-	0,00%
Altri crediti	702	-	0,00%
Debiti Commerciali	(21.144)	-	0,00%
Debiti Finanziari	(20.639)	-	0,00%
Altri debiti	(7.917)	-	0,00%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Costi per servizi	(11.134)	(120)	1,08%
Altri costi	(3.696)	-	0,00%
Ricavi commerciali	43.450	-	0,00%
Altri ricavi	655	-	0,00%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Proventi Finanziari	29	-	0,00%
Oneri Finanziari	(1.299)	-	0,00%

43)

**NUMERO DIPENDENTI**

<b>Organico</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Var.</b>
TAS	378	394	(16)
TAS HELVETIA	20	21	(1)
TAS FRANCE	7	7	-
TAS AMERICAS	4	5	(1)
TAS IBERIA	15	20	(5)
<b>Numero dipendenti</b>	<b>424</b>	<b>447</b>	<b>(23)</b>

44)

**COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2014.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica ricoperta nel corso dell'esercizio</b>	<b>Periodo in cui è stata ricoperta la carica</b>	<b>Scadenza della carica</b>	<b>Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *</b>	<b>Benefici non monetari **</b>	<b>Bonus e altri incentivi ***</b>	<b>Altri compensi ****</b>
Renzo Vanetti	Presidente	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	100.000			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	137.500	2.948		212.500
Francesco Guidotti	Consigliere	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	20.000			
Michael Treichl	Consigliere	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	20.000			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	30.000			
Richard Launder	Consigliere	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	28.000			
<b>Totale compensi amministratori</b>				<b>335.500</b>	<b>2.948</b>	<b>-</b>	<b>212.500</b>
Caro Ticozzi Valerio	Presidente	30/04-31/12/2014	Approv. bilancio 2016	27.762			
Paolo Sbordonì	Presidente	1/01-29/04/2014	Approv. bilancio 2013	27.441			
Alberto Righini	Effettivo	1/01-29/04/2014	Approv. bilancio 2013	10.400			
Antonio Mele	Effettivo	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2016	31.200			
Simonetta Bissoli	Effettivo	30/04-31/12/2014	Approv. bilancio 2016	20.800			
<b>Totale compensi sindaci</b>				<b>117.603</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE COMPENSI</b>				<b>453.103</b>	<b>2.948</b>	<b>-</b>	<b>212.500</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>					<b>6.867</b>	<b>25.678</b>	<b>859.840</b>

\* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea ed includono i gettoni di presenza.

\*\* Include i fringe benefits.

\*\*\* Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

\*\*\*\* Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

\*\*\*\*\* Include 8 dirigenti in carica al 31 dicembre 2014.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
VALENTINO BRAVI



**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche**

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2014.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 17 marzo 2015

L'Amministratore Delegato  
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
Paolo Colavecchio

**Tas SpA**  
Sede Amministrativa  
Via della Cooperazione 21  
40129 Bologna  
T [+39] 051 458011  
F [+39] 051 4580248  
www.tasgroup.it

**Tas SpA**  
Sede Legale  
Via Benedetto Croce 6  
00142 Roma  
T [+39] 06 7297141  
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 21.919.574,97 i.v  
N. R.E.A. RM 732344  
Partita IVA 03984951008  
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581  
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A. con sede in Milano, Via Appiani 12 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano



## TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

Sede Legale Via Benedetto Croce, 6 - 00142 Roma (RM) - Capitale sociale:  
Euro 21.919.574,97 i.v. - Reg. Imp. e Codice fiscale 05345750581 - Rea 732344

<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Immobilizzazioni immateriali	9	21.926	22.776
- Goodwill		15.393	15.393
- Altre immobilizzazioni immateriali		6.534	7.383
Immobilizzazioni materiali	10	643	577
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	11	10.813	9.297
Crediti finanziari immobilizzati	12	432	434
Imposte differite attive	13	-	1.381
Altri crediti	14	74	83
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>33.888</b>	<b>34.547</b>
Rimanenze nette	15	2.233	2.602
Crediti commerciali	16	27.089	21.168
(di cui verso correlate)		1.177	876
(di cui ratei e risconti commerciali)		5.760	837
Altri crediti	17	420	597
Crediti per imposte correnti sul reddito	18	144	90
Crediti finanziari	19	71	21
(di cui verso correlate)		50	-
Disponibilità liquide	20	4.399	2.094
<b>Totale attività correnti</b>		<b>34.356</b>	<b>26.573</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>68.244</b>	<b>61.119</b>
Capitale sociale		21.920	21.920
Riserva da sovrapprezzo		13.666	13.666
Altre riserve		68.224	68.504
Utili/Perdite degli esercizi precedenti		(86.478)	(85.277)
Utili/Perdite dell'esercizio		(3.517)	(1.202)
<b>Patrimonio netto</b>	21	<b>13.815</b>	<b>17.612</b>
Fondo trattamento di fine rapporto	22	4.996	4.905
Fondi per rischi ed oneri	23	408	640
Fondi per imposte differite		-	-
Debiti finanziari	24	20.481	19.516
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>25.884</b>	<b>25.062</b>
Debiti commerciali	25	21.281	10.859
(di cui verso correlate)		519	503
(di cui ratei e risconti commerciali)		8.363	4.831
Altri debiti	26	7.239	7.404
Debiti per imposte correnti sul reddito	27	-	99
Debiti finanziari	28	25	84
(di cui verso correlate)		16	-
(di cui ratei e risconti finanziari)		5	5
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>28.545</b>	<b>18.446</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>68.244</b>	<b>61.119</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
Ricavi		38.107	37.545
<i>(di cui verso correlate)</i>		553	982
Lavori in corso		(369)	426
Altri ricavi		779	334
<i>(di cui verso correlate)</i>		141	53
<b>Totale ricavi</b>	<b>30</b>	<b>38.516</b>	<b>38.305</b>
Materie prime di consumo e merci	<b>32</b>	(1.390)	(2.539)
Costi del personale	<b>31</b>	(20.445)	(20.665)
Costi per servizi	<b>32</b>	(10.477)	(9.297)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(13)	(73)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(978)	(904)
Altri costi	<b>32</b>	(2.960)	(2.835)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		(1.024)	(797)
<i>(di cui verso correlate)</i>		(6)	(21)
<b>Totale costi</b>		<b>(35.272)</b>	<b>(35.336)</b>
Ammortamenti	<b>33</b>	(5.010)	(5.087)
Svalutazioni	<b>33</b>	(440)	(116)
Ripristini di valore	<b>33</b>	1.500	2.485
<b>Risultato Operativo</b>		<b>(706)</b>	<b>251</b>
Proventi finanziari		433	420
<i>(di cui verso correlate)</i>		410	406
Oneri finanziari		(1.282)	(1.245)
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>34</b>	<b>(849)</b>	<b>(825)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(1.555)</b>	<b>(574)</b>
Imposte	<b>35</b>	(1.962)	(628)
<b>Risultato delle attività continuative</b>		<b>(3.517)</b>	<b>(1.202)</b>
Risultato delle attività discontinuative		-	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>(3.517)</b>	<b>(1.202)</b>
<b>Conto economico complessivo</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Risultato netto di competenza della Società (A)</b>		<b>(3.517)</b>	<b>(1.202)</b>
<b>Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:</b>			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(280)	81
Effetto fiscale		-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)</b>		<b>(280)</b>	<b>81</b>
<b>Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)</b>	<b>36</b>	<b>(3.797)</b>	<b>(1.120)</b>

<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Risultato d'esercizio		(3.517)	(1.202)
Ammortamenti e svalutazioni	<b>33</b>	5.450	5.203
Ripristini di valore	<b>33</b>	(1.500)	(2.485)
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	<b>22</b>	90	(317)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	<b>23</b>	(232)	61
Variazione fondi per imposte differite		-	(1)
Pagamento imposte sul reddito	<b>21</b>	(738)	(428)
Altre variazioni non monetarie		1.499	1.133
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(4.479)	3.419
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		10.158	(2.417)
<b>Cash flow da attività operative</b>		<b>6.731</b>	<b>2.965</b>
Variazione netta di Immobilizzazioni immateriali	<b>9</b>	(3.894)	(3.211)
Variazione netta di Immobilizzazioni materiali	<b>10</b>	(333)	(256)
Costituzione TAS USA INC. (controllo del 100%)	<b>11</b>	(16)	-
Cessione K2Pay Srl	<b>8</b>	-	13
<b>Cash flow da attività di investimento</b>		<b>(4.243)</b>	<b>(3.454)</b>
Variazione dei debiti finanziari verso correlate/controllate	<b>24/28</b>	16	(11)
Variazione dei crediti finanziari verso correlate/controllate	<b>19</b>	(50)	-
Variazione altri crediti finanziari	<b>12</b>	2	142
Variazione altri debiti finanziari (incluso il factoring)	<b>24/28</b>	(209)	210
Dividendi erogati da controllate	<b>34</b>	410	406
Oneri finanziari pagati		(73)	(72)
Effetto delle variazioni attuariali	<b>21</b>	(280)	81
<b>Cash flow da attività di finanziamento</b>		<b>(184)</b>	<b>755</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>		<b>2.305</b>	<b>267</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>		<b>2.094</b>	<b>1.828</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	<b>20</b>	<b>4.399</b>	<b>2.094</b>

**Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Civile**

	Capitale sociale	Riserva Sovr.zo	Ris. legale	Ris. Straord.	Altre Ris.	Riserva valutazione attuariale	Utili (perdite) a nuovo	Ris. d'eserc.	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	<b>68.487</b>	<b>(317)</b>	<b>(75.934)</b>	<b>(9.343)</b>	<b>18.732</b>
Destinazione risultato 2012	-	-	-	-	-	-	(9.343)	9.343	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	81	-	(1.202)	(1.120)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	<b>68.487</b>	<b>(236)</b>	<b>(85.277)</b>	<b>(1.202)</b>	<b>17.612</b>
Destinazione risultato 2013	-	-	-	-	-	-	(1.202)	1.202	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(280)	-	(3.517)	(3.797)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	<b>68.487</b>	<b>(516)</b>	<b>(86.478)</b>	<b>(3.517)</b>	<b>13.815</b>

## NOTE INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

### PREMESSA

TAS S.p.A. (di seguito “Tas”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni quotata a Milano presso Borsa Italiana S.p.A. nel mercato MTA segmento standard posseduta all'87,557% da TASNCH Holding S.p.A. (di seguito “TASNCH” - società indirettamente controllata da Audley Capital Management Limited, di seguito “Audley”, al 100%).

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2015 per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci convocata per il 29 aprile 2015 in prima convocazione ed il 30 aprile 2015 in seconda convocazione.

1)

### INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98

Secondo quanto richiesto dalla Consob ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98, si forniscono le seguenti informazioni in merito a:

- a) eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo comportante limiti di utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione e data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- b) approvazione e stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo;
- c) approvazione e/o stato di implementazione del piano industriale del gruppo, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

a/b) L'attuale Accordo di Ristrutturazione, sottoscritto in data 27 giugno 2012, prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari da calcolarsi alla fine di ogni esercizio (31 dicembre):

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.13	4,27	1,85
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2014 i parametri finanziari sono stati rispettati.

- d) In merito allo stato di implementazione del Piano industriale 2012-2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012, nella tabella seguente, vengono riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 dicembre 2014:

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	38,5	41,0	(2,5)
Costi operativi totali	(39,1)	(37,4)	(1,7)
Margine operativo lordo (MOL)	(0,6)	3,6	(4,2)
Costi R&D	3,8	2,6	1,2
Margine operativo lordo (MOL)*	3,2	6,3	(3,1)
Risultato operativo	(0,7)	1,9	(2,6)
Risultato netto	(3,5)	1,5	(5,0)
Posizione finanziaria netta	(15,6)	(22,4)	6,8

\*MOL tenuto conto dei costi R&D capitalizzati

I dati sopra esposti evidenziano un ritardo dei dati consuntivi rispetto ai dati di piano ad eccezione della posizione finanziaria netta migliore per 6,8 milioni di Euro principalmente per effetto della registrazione del costo ammortizzato relativo alla porzione residua dell'indebitamento finanziario oggetto del nuovo accordo di ristrutturazione (4,5 milioni di Euro) oltre che per i flussi cassa generati (2,3 milioni di Euro). In particolare:

- Ricavi inferiori di 2,5 milioni di Euro;
- Costi operativi maggiori rispetto al Piano per 1,7 milione di Euro;
- Risultato operativo e risultato netto in ritardo rispettivamente di 2,6 milioni di Euro e di 5,0 milioni di Euro.

Ciononostante, tale situazione non ha determinato:

1. effetti sui *covenants* previsti dal finanziamento che sono stati rispettati al 31 dicembre 2014;
2. effetti sull'*impairment test* condotto per tutte le CGU identificate confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito (incluse le attività a vita utile indefinita);
3. effetti sulla cassa che mostra al 31 dicembre 2014 una disponibilità complessiva di 4,4 milioni di Euro ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

2)

**CRITERI DI VALUTAZIONE****PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO**

Il bilancio civilistico 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di talune attività e passività finanziarie per le quali è applicato il principio del *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

**SCHEMI DI BILANCIO**

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

Gli schemi di bilancio adottati dalla Società hanno le seguenti caratteristiche:

- nello Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto Economico ed il Conto Economico complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio**

La redazione del bilancio d’esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari;
- la valutazione della congruità dell'avviamento, delle altre attività immateriali e delle partecipazioni (si segnala che su tale aspetto particolare, data la rilevanza, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività per la quale si rinvia rispettivamente alla nota 9 e alla nota 11);
- la stima dei costi di commessa per i lavori in corso su ordinazione valutati in base al criterio della percentuale di completamento;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note di commento.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### Avviamento

L'avviamento acquistato in un'aggregazione di imprese rappresenta un pagamento fatto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, ovvero esso è determinato come differenza tra il corrispettivo trasferito (pari al *fair value* alla data di acquisizione) ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività assunte identificabili.

E'iscritto in bilancio come attività immateriale.

L'avviamento è iscritto al costo, non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment losses*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, l'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2005; per cui l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### Spese di ricerca e sviluppo

Le spese per la ricerca sono imputate a conto economico nel momento in cui il costo è sostenuto sulla base di quanto stabilito dallo IAS 38.

Nel momento in cui i costi sostenuti per lo sviluppo software soddisfano le condizioni sotto riportate essi vengono imputati nell'attivo patrimoniale, come attività immateriale.

La capitalizzazione inizia da quando l'impresa è in grado di dimostrare:



- a) la possibilità tecnica di completare la soluzione software in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- b) la sua intenzione di completare la soluzione software per usarla o venderla;
- c) la sua capacità di usare o vendere la soluzione software;
- d) le modalità di generazione di benefici economici futuri, p.e. dimostrando l'esistenza di un mercato per il prodotto ricavabile dal software o per il software stesso, oppure l'utilità interna;
- e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate al completamento dello sviluppo del software e all'utilizzo o vendita del software stesso;
- f) la capacità di valutare in maniera attendibile il costo attribuibile al software durante la fase di sviluppo.

L'ammortamento dei costi di sviluppo software capitalizzati avviene in base ad un criterio sistematico a partire dall'inizio della disponibilità all'uso del prodotto lungo la vita utile stimata, normalmente pari a tre anni. Viene utilizzato il metodo a quote costanti.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile finita stimata.

La vita utile per ciascuna categoria è di seguito dettagliata:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ANNI</b>
Avviamento	Vita utile indefinita
Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Marchi	10 anni
Customer List	10 anni

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo ed iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora l'attività materiale sia costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato separatamente per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa della vita utile delle attività materiali sono imputati nella relativa categoria di appartenenza ed ammortizzati lungo la vita utile residua del bene.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) sino a concorrenza della svalutazione precedentemente effettuata o al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote applicate dalla società sono le seguenti:

<b>CATEGORIA</b>	<b>ALIQUOTE</b>
Impianti e macchinari specifici	15%
Attrezzature:	15%-20%-25%
Altri beni:	
- Telefoni cellulari	40%
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	40%
- Hardware	40%

#### **Perdita di valore delle attività (Impairment Test)**

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di *impairment* con cadenza almeno annuale o qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali e le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di *impairment* qualora emergano indicatori di perdita di valore, e comunque almeno una volta all'anno.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di unità generatrici di flussi. L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, è effettuata al WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la perdita di valore a Conto Economico. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore originario.

#### **ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per perdite di valore. Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value*; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

#### **Finanziamenti e crediti**

Sono strumenti finanziari, prevalentemente consistenti in crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

#### **Investimenti detenuti fino alla scadenza**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

**Investimenti disponibili per la vendita**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di investimenti.

**Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

La Società alla data di bilancio non possiede tale tipologie di attività.

**Strumenti finanziari derivati**

La Società alla data di bilancio non possiede strumenti finanziari derivati.

**Lavori in corso su ordinazione**

Trattasi dei lavori in corso per attività di installazione e prestazione di servizi in corso di ultimazione.

La loro iscrizione in bilancio è effettuata in base al criterio della percentuale di completamento, secondo quanto stabilito dallo IAS 11- Contratti di costruzione; i costi, i ricavi ed il conseguente margine vengono riconosciuti a conto economico in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento dell'attività produttiva di beni o di fornitura di servizi è valutato attendibilmente, utilizzando il metodo del *cost-to-cost*: il margine si rileva tenendo conto della proporzione tra i costi di commessa sostenuti nell'esercizio e i costi cumulativi sostenuti, con l'aggiunta dei costi stimati a finire. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccederanno i ricavi totali di commessa, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

**PASSIVITA' FINANZIARIE****Passività finanziarie valutate al fair value con contropartita a conto economico**

La Società alla data di bilancio non possiede tali tipologie di passività.

**Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al costo corrispondente al *fair value*. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Nelle ipotesi di modifiche contrattuali, legate ad operazioni di rinegoziazione, l'*accounting policy* interna della Società prevede lo svolgimento sia di un test qualitativo che quantitativo.

### **Fondo TFR**

Il TFR appartiene alla categoria dei benefici definiti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefits*), costituiti da compensi a dipendenti pagabili dopo il termine del rapporto di lavoro.

La relativa passività, secondo lo IAS 19 Revised 2011 - *benefici ai dipendenti*, è considerata in base a una valutazione della stessa maturata alla data del bilancio in connessione al servizio prestato nell'esercizio corrente e nei precedenti. Il metodo di valutazione è il “*projected unit credit method*”, applicato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Le *actuarial gains and losses* derivanti dal calcolo attuariale sono rilevate nello Stato Patrimoniale nella voce Riserva IAS 19 e contabilizzate nel Conto Economico Complessivo. Nel Conto Economico vengono contabilizzate le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa ed agli oneri finanziari netti.

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 (“legge finanziaria 2007”) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n.50 dipendenti). Sulla base di tali norme, la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

### **Fondi rischi e passività potenziali**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere

stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I costi che la società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento, ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o i bilanci precedenti.

### **Ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

In particolare:

- I ricavi dei software applicativi standard di proprietà, sono riconosciuti a conto economico al momento dell'installazione in ambiente di test presso il cliente. Si ritiene, infatti, che trattandosi di licenza d'uso, tale momento identifichi a tutti gli effetti il trasferimento del bene immateriale al cliente, poiché fin da quel momento lo stesso cliente ha la disponibilità del prodotto software nella sua versione standard.
- I ricavi dei software applicativi personalizzati sono riconosciuti, secondo quanto previsto dai relativi contratti, nel momento in cui i relativi prodotti sono installati presso il cliente in ambiente di test.
- I ricavi per servizi di manutenzione regolati da contratti periodici sono riconosciuti in riferimento alla loro competenza temporale.
- I ricavi per commesse a corpo sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio in base al criterio della percentuale di completamento.
- I ricavi per commesse, eccetto quelle a corpo, sono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono prestati, facendo riferimento alla loro competenza temporale.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, secondo quanto stabilito dalla IAS 20, sono rilevati se esiste una ragionevole certezza che:

- a. l'impresa rispetta le condizioni previste; e
- b. i contributi sono ricevuti.

I contributi pubblici sono imputati come provento, con un criterio sistematico, negli esercizi necessari a contrapporli ai costi correlati che il contributo intende compensare.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite non sono attualizzate e sono classificate tra le attività/passività non correnti.

### **Direzione e coordinamento e Consolidato Fiscale**

Ai sensi del D.Lgs. n. 6/2003 si precisa, che, la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di TASNCH Holding SpA.

Il contratto, stipulato nel corso del 2008, tra la Società e TASNCH Holding, attuale controllante di TAS, disciplinante i reciproci rapporti connessi e conseguenti all'esercizio dell'opzione di consolidamento, riproduce il contenuto del precedente contratto con C.I.B.

In data 30 giugno 2014 è stato rinnovato il contratto di consolidato fiscale tra la Società e la controllante TASNCH Holding per ulteriori tre esercizi.

### **Dividendi**

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi.

3)

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014**

**IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.** Il nuovo principio richiede una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*, tra “attività a controllo congiunto” (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo) e partecipazioni in “joint ventures” (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo). La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi degli stessi, così come sulla loro forma legale. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio dal 1° gennaio 2014. La sua adozione non ha comportato effetti.

**IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità.** L’IFRS 12 costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio dal 1° gennaio 2014. La sua adozione non ha comportato effetti significativi sull’informativa.

**Compensazione di attività e passività finanziarie (Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio dal 1° gennaio 2014).** Tali emendamenti chiariscono l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie e ne richiedono l’applicazione retroattiva. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente bilancio.

**Informazioni sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Emendamenti allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie).** Tali emendamenti disciplinano l’informativa sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita dal 1° gennaio 2014. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente bilancio.

**Novazione dei derivati e continuità dell’Hedge Accounting (Emendamenti allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione).** Le modifiche permettono di continuare l’*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell’applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell’obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti.

**IAS 27 modificato – Bilancio Separato.** Le modifiche introdotte consistono nell’aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – “Bilancio consolidato”) la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.

**IAS 28 modificato – Partecipazioni in società collegate e joint venture.** Il principio contabile recepisce le modifiche nella classificazione degli accordi a controllo congiunto introdotte



dall'IFRS 11 ed estende l'applicazione del metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in joint venture.

**Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27 adottate con Regolamento (UE) n.1174/2013.** Al fine di fornire una disciplina sulle entità di investimento, sono stati modificati i seguenti standards:

- IFRS 10, per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business;
- IFRS 12, per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
- IAS 27, con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al *fair value* nei loro bilanci separati.

**IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.** A decorrere dal 2015 sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione IFRIC 21 "Tributi" che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l'esistenza dell'obbligazione tributaria. L'interpretazione non determina effetti sul bilancio.

4)

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 14 – Differimento di costi nei settori soggetti a regolamentazione delle tariffe.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 – Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua associata o Joint Venture
- Modifiche allo IAS 27 – Il metodo del patrimonio netto nel bilancio separato
- in novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti intitolati “ Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti”*. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
- in dicembre 2013, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, l'informativa sulle stime

e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – *Segmenti operativi*, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*. Gli emendamenti sono applicabili per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2015.

- in maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto*, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- in maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari* e allo IAS 38 - *Attività immateriali*. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- in maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - *Ricavi da contratti con i clienti* che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. È consentita l'adozione anticipata del principio.
- in luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di business secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un stanziamento rinnovato approccio per l'*hedge* accounting. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018, è consentita l'adozione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

5)

**PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI TAS S.P.A È ESPOSTA**

Nello svolgimento delle sue attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria, correlati al contesto economico-normativo e di mercato che possono influenzare le performance della Società.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Società monitora costantemente i rischi a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti.

Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Per un maggior dettaglio dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

6)

**PASSIVITA' FINANZIARIE PER SCADENZA**

La tabella successiva analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate regolate su base netta della Società, raggruppandole in base al periodo residuo alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

Gli importi sotto riportati, relativi ai finanziamenti bancari, rappresentano i flussi finanziari contrattuali attualizzati. Tali importi, tuttavia, non comprendono la quota interesse in quanto il nuovo Accordo di Ristrutturazione non prevede per entrambe le nuove linee finanziarie la maturazione di interessi.

<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti bancari	25	13.498	6.983	<b>20.506</b>
Debiti commerciali e diversi	20.157	-	-	<b>20.157</b>
Impegni affitti passivi	600	1.650	-	<b>2.250</b>
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>da 0 a 1 anno</b>	<b>da 1 a 5 anni</b>	<b>oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Finanziamenti bancari	84	12.938	6.578	<b>19.600</b>
Debiti commerciali e diversi	13.532	-	-	<b>13.532</b>
Impegni affitti passivi	600	2.250	-	<b>2.850</b>

7)

**STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA**

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Derivati utilizzati per operazioni di copertura</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>506</b>	-	<b>506</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	506	-	506
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>32.123</b>	-	<b>32.123</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	27.089	-	27.089
Altri crediti	635	-	635
Cassa ed altre attività equivalenti	4.399	-	4.399
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>Derivati utilizzati per operazioni di copertura</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>517</b>	-	<b>517</b>
Derivati	-	-	-
Altri crediti	517	-	517
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>23.971</b>	-	<b>23.971</b>
Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	21.168	-	21.168
Altri crediti	709	-	709
Cassa ed altre attività equivalenti	2.094	-	2.094

<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>Altre passività finanziarie</b>	<b>Derivati utilizzati per operazioni di copertura</b>	<b>Totale</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>20.481</b>	-	<b>20.481</b>
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	20.481	-	20.481
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>28.545</b>	-	<b>28.545</b>
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	21.281	-	21.281
Altri debiti	7.239	-	7.239
Debiti finanziari	25	-	25

Al 31 dicembre 2013	Altre passività finanziarie	Derivati utilizzati per operazioni di copertura	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>19.516</b>	-	<b>19.516</b>
Derivati	-	-	-
Debiti finanziari	19.516	-	19.516
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>18.446</b>	-	<b>18.446</b>
Derivati	-	-	-
Debiti commerciali e ratei e risconti passivi	10.859	-	10.859
Altri debiti	7.503	-	7.503
Debiti finanziari	84	-	84

8)

**CAPITAL RISK MANAGEMENT**

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la propria continuità, al fine di assicurare il rendimento agli azionisti e vantaggi agli *stakeholders* e mantenere una struttura ottimale del capitale riducendo il costo dello stesso. In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e patrimonio netto. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide ed equivalenti calcolate ai fini del *cash flow* alle rimanenti attività e passività finanziarie esposte in bilancio. Il capitale totale corrisponde al "patrimonio netto", come indicato nel bilancio d'esercizio più l'indebitamento netto, come sopra determinato.

Rispetto al 2013 il *gearing ratio* della Società si è incrementato di 4 punti percentuali, come si evince dalla tabella seguente:

	2014	2013
Attività/passività finanziarie	20.003	19.145
Meno : disponibilità liquide ed equivalenti	(4.399)	(2.094)
Indebitamento netto (A)	15.604	17.051
Patrimonio netto (B)	13.815	17.612
Capitale Totale [(A) + (B)] = (C)	29.418	34.662
<b>"gearing ratio" (A) / (C)</b>	<b>53%</b>	<b>49%</b>

Il peggioramento è legato alla perdita del periodo compensata in parte dal miglioramento dell'indebitamento netto.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2013.

**ATTIVITÀ NON CORRENTI**

9)

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il saldo della voce è così composto:

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>var.</b>
Goodwill	15.393	15.393	-
Altre immobilizzazioni immateriali	6.534	7.383	(849)
<b>TOTALE</b>	<b>21.926</b>	<b>22.776</b>	<b>(849)</b>

Il *Goodwill* è così dettagliato:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>var.</b>
Tas (rami d'azienda)	12.946	12.946	-
Tas (ex ds finance)	2.446	2.446	-
<b>Totale</b>	<b>15.393</b>	<b>15.393</b>	-

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto, al 31 dicembre 2014, il test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le CGU, confrontando il valore recuperabile delle stesse con i relativi valori contabili del capitale investito netto (incluse le attività a vita utile indefinita).

La CGU testata è "TAS Rami", alla quale è stato allocato l'intero valore dell'avviamento. Si tiene a precisare che la CGU TAS Rami include anche i flussi di cassa generati dalla controllata TAS Americas in quanto derivano principalmente dalla rivendita e supporto su prodotti della Società. Conseguentemente è stato utilizzato un WACC ponderato sulla base dei ricavi del 2014. Tale CGU risponde ai requisiti richiesti dallo IAS 36 par. 6, ovvero rappresentano "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" e vedi anche IAS 36 par. 80 punti a) e b).

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore d'uso del capitale investito netto di ciascuna CGU, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{FCF_i}{(1+WACC)_i} + TV$$

*FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;*

*WACC = costo medio ponderato del capitale;*

*n = periodo di previsione esplicita;*

*TV = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.*

Nella determinazione del valore d'uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 4 anni così come riportate dal budget 2015, approvato dal consiglio in data 17 marzo 2015, e dal piano industriale fino al 2018. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato e si tratta di un esercizio del management per gli anni 2015-2018 più conservativo rispetto al Piano 2012-2016, approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, a seguito dei dati consuntivi 2014 e previsioni per il 2015 in ritardo rispetto al Piano 2012-2016.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$TV = \frac{FCF_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

*FCFn = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;*

*g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato*

*WACC = costo medio ponderato del capitale.*

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax: 6,4%  
Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:
  - a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 1,1%)
  - b. Tasso *risk free*: 2,9%
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,62
  - d. Premio per il rischio: 5,5%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel budget 2015 e nel piano industriale del management fino al 2018.
- Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
- Le principali grandezze utilizzate per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS RAMI
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	4,5%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	9,5%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,4%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui opera la Società TAS.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

### **RISULTATI CGU TAS RAMI**

Il criterio di stima del valore in uso ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile del Capitale Investito netto (CIN) della CGU TAS Rami al 31 dicembre del 2014, inclusivo dell'avviamento. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU TAS Rami al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,4% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,9%; 1,5%) o superiori (6,9%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS Rami	36.198	32.225	29.043
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	17.337	13.364	10.182

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS Rami	28.290	25.265	22.843
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	9.429	6.404	3.982



“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS Rami	32.876	29.621	26.954
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	14.015	10.760	8.093

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS Rami	25.783	23.300	21.267
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	6.922	4.439	2.406

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS Rami	40.494	35.492	31.603
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	21.633	16.631	12.742

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,9%	Tasso 6,4%	Tasso 6,9%
Valore in uso CGU TAS Rami	31.531	27.730	24.775
Valore contabile CIN al 31 dicembre 2014	18.861	18.861	18.861
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	12.670	8.869	5.914

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, è così dettagliata:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/12/2014	31/12/2013	var.
Software sviluppato internamente	3.526	2.561	965
Customer list	2.801	4.569	(1.769)
Altre immobilizzazioni immateriali	207	252	(45)
<b>TOTALE</b>	<b>6.534</b>	<b>7.383</b>	<b>(849)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
<b>Altre Imm.Immateriali:</b>	<b>8.975</b>	<b>3.211</b>	<b>(4.803)</b>	<b>7.383</b>
- Software sviluppato internamente	2.232	2.964	(2.634)	2.561
- Customer list	6.338		(1.769)	4.569
- Altre	405	247	(400)	252
<b>TOTALE</b>	<b>8.975</b>	<b>3.211</b>	<b>(4.803)</b>	<b>7.383</b>

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
<b>Altre Imm.Immateriali:</b>	<b>7.383</b>	<b>3.894</b>	<b>(4.743)</b>	<b>6.534</b>
- Software sviluppato internamente	2.561	3.807	(2.842)	3.526
- Customer list	4.569		(1.769)	2.801
- Altre	252	87	(132)	207
<b>TOTALE</b>	<b>7.383</b>	<b>3.894</b>	<b>(4.743)</b>	<b>6.534</b>

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta ad Euro 3.526 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti richiesti dallo IAS 38.

Gli investimenti del periodo hanno interessato principalmente:

- l'area **Sistemi di Pagamento**, allo scopo di rafforzare e consolidare le soluzioni per la SEPA in considerazione della *End Date Deadline* prevista a metà del 2014, e di estendere l'offerta Network Gateway per supportare gli adeguamenti normativi nonché i nuovi protocolli di accesso alle reti e/o infrastrutture di mercato emergenti a livello nazionale ed internazionale;
- l'area **Financial Value Chain**, con l'estensione dell'offerta *MyBANK* sui nuovi strumenti europei Sepa *Direct Debit* ed *e-Mandate*, e con il completamento della piattaforma di gateway evoluto PayTAS per la gestione di incassi e pagamenti, significativamente ampliato nelle proprie funzionalità per garantire l'interconnessione ai circuiti del sistema bancario CBILL e al Nodo dei Pagamenti - SPC AgID, e riconfigurato per passare da offerta mirata alla Pubblica Amministrazione a offerta ritagliata per le Banche, capace di potenziarne il ruolo di aggregatrici e abilitatrici degli obiettivi dell'agenda digitale nazionale;
- l'area **Monetica**, con il progetto di completamento e lancio della nuova piattaforma di emissione e gestione delle Carte in ambito dipartimentale denominata *CashLess 3.0*, destinata ad affiancare e gradualmente sostituire le componenti dell'offerta storica TAS in ambito mainframe per tutti i segmenti di clientela: Banche *Issuer*, *Acquirer*, *Processor* interbancari e anche nuovi attori della filiera dei pagamenti, quali *Payment Institutions* ed Istituti di Moneta Elettronica introdotti dalla direttiva comunitaria PSD (*Payment Service Directive*). Una particolare attenzione è stata prestata alle certificazioni internazionali necessarie per competere su questo mercato;
- l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**, con diverse attività di evoluzione dei prodotti esistenti (in particolare l'evoluzione *Teletrading* dipartimentale per l'accesso ai mercati), e con una importante innovazione dell'offerta di *Post Trading* e Tesoreria in vista della partenza del nuovo sistema europeo di *settlement* titoli *Target2 Securities* (T2S) prevista a metà del 2015. Il principale sviluppo è *Aquarius*, un'innovativa piattaforma integrata per gestire la liquidità in modo integrato per titoli, *cash* e *collateral* concepita per il mercato internazionale e integrata alle piattaforme *Target2* e *Target 2 Securities* oltre che ai sistemi di *triparty collateral management*;
- l'area **Extended ERP** con il progetto di riposizionamento dell'offerta ERP di TAS che si trasforma da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle *Oracle Fusion Applications*.

In tutte le aree sopra citate è stata data particolare enfasi nella scelta degli investimenti agli aspetti di internazionalizzazione dei prodotti, per poterli posizionare in settori di mercato anche differenti dalle banche, con priorità su specifici mercati esteri (ad es. il mercato USA e quello Latino Americano).

Il valore della *customer list* è il risultato dell'allocazione del *goodwill* avvenuta nel corso del 2007. Tale *asset* viene ammortizzato sulla base di una vita utile residua di 10 anni.

## 10)

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il saldo della voce è così composto:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2014	31/12/2013	var.
Impianti e macchinari	38	66	(28)
Attrezzature industriali e commerciali	3	4	(1)
Altri beni	601	507	94
<b>TOTALE</b>	<b>643</b>	<b>577</b>	<b>66</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute nel periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
- Impianti e macchinari	84	25		(44)	66
- Attrezzature industriali e commerciali	4	1		(1)	4
- Altri beni	516	233	(3)	(238)	507
<b>TOTALE</b>	<b>604</b>	<b>260</b>	<b>(3)</b>	<b>(283)</b>	<b>577</b>

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
- Impianti e macchinari	66	5		(33)	38
- Attrezzature industriali e commerciali	4	0		(1)	3
- Altri beni	507	330	(3)	(233)	601
<b>TOTALE</b>	<b>577</b>	<b>336</b>	<b>(3)</b>	<b>(266)</b>	<b>643</b>

La voce *Altri beni* è relativa principalmente a macchine d'ufficio elettroniche e mobili della Società.

## 11)

### PARTECIPAZIONI ED ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Il saldo della voce è così composto:

Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	31/12/2014	31/12/2013	var.
Partecipazioni in imprese controllate	10.746	9.230	1.516
Partecipazioni in altre imprese	67	67	-
<b>TOTALE</b>	<b>10.813</b>	<b>9.297</b>	<b>1.516</b>

La variazione della voce *Partecipazioni delle imprese controllate* è legata:

- al ripristino di valore della partecipazione di TAS Iberia. L'ammontare ripristinato, pari ad Euro 1.500 mila, rappresenta quota parte delle svalutazioni della controllata eseguite

negli anni 2009, 2010 e 2011. Gli amministratori hanno ritenuto opportuno ripristinare quota parte del valore originario della partecipazione di TAS Iberia in virtù dei risultati positivi sia in termini di ricavi che di marginalità realizzati dalla controllata dal 2012 ad oggi, nonchè delle imposte differite attive su perdite fiscali non stanziate dalla controllata per circa 1.436 mila e delle *sensitivity* effettuate su WACC, tasso g ed Ebitda.

- alla costituzione in data 2 dicembre 2014 di TAS Usa Inc. con capitale sociale pari a 20 mila dollari pari ad una partecipazione del 100% di proprietà di TAS SpA. Tale costituzione risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati dalla Società per il continente americano.

Il dettaglio delle imprese controllate è di seguito rappresentato:

### Imprese controllate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
TAS France Eurl	Route des Gretes, Sophia Antipolis -Francia	500	864	205	100,00	2.769
TAS Helvetia SA	Prati Botta 22, Barbengo, Lugano -Svizzera	65	375	(657)	100,00	5.053
TAS Iberia SLU	Ronda de Poniente 2 Tres Cantos, Madrid - Spagna	20	306	81	100,00	2.579
TAS Americas Ltd	San Paolo, Av.Paulista n°2300 - Brasile	365	(120)	(427)	90,00	329
TAS Usa Inc	Karina Lednev c/o BlumbergExcelsior Corporate Services – Brooklyn, NY 11241	16	16	-	100,00	16
<b>Totale</b>						<b>10.746</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle partecipazioni delle imprese controllate:

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2013
Partecipazioni in Tas Helvetia	5.053	-	-	-	5.053
Partecipazioni in Tas Americas	329	-	-	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	1.079	-	-	-	1.079
Partecipazioni in Tas France	284	2.485	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Usa	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.745</b>	<b>2.485</b>	-	-	<b>9.230</b>

Mov. part. imprese contr.te	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2014
Partecipazioni in Tas Helvetia	5.053	-	-	-	5.053
Partecipazioni in Tas Americas	329	-	-	-	329
Partecipazioni in Tas Iberia	1.079	1.500	-	-	2.579
Partecipazioni in Tas France	2.769	-	-	-	2.769
Partecipazioni in Tas Usa	-	16	-	-	16
<b>TOTALE</b>	<b>9.230</b>	<b>1.516</b>	-	-	<b>10.746</b>

**Altre imprese**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio
SIA SpA	Via Francesco Gonin, 36, Milano, Italia	22.091	216.539	46.752	0,02	67
<b>Totale</b>						<b>67</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore della partecipazione in SIA S.p.A. rappresenta il costo di acquisto in quanto si ritiene approssimi il *fair value*.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti di opzione o altri privilegi.

Le svalutazioni di partecipazioni effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo svalutazioni di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2001	475
TAS France E.u.r.l.	2002	1.110
TAS France E.u.r.l.	2003	573
TAS France E.u.r.l.	2005	327
TAS Iberia Slu	2009	860
TAS Iberia Slu	2010	669
TAS Iberia Slu	2011	1.169
TAS Helvetia Sa	2011	9.992
<b>TOTALE</b>		<b>15.175</b>

Le riprese di valore effettuate negli esercizi precedenti sono state le seguenti:

Riepilogo riprese di valore di partecipazioni	Esercizio	Importo
TAS France E.u.r.l.	2013	2.485
<b>TOTALE</b>		<b>2.485</b>

Con riferimento all'*impairment test* delle partecipazioni suddette, si evidenziano al 31 dicembre 2014 i seguenti valori di carico, con l'indicazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'esercizio:

Denominazione	Patrimonio Netto	Utile/ (Perdita)	% Poss.	Valore Bilancio	Delta
TAS France Eurl	864	205	100,00	2.769	(1.905)
TAS Helvetia SA	375	(657)	100,00	5.053	(4.678)
TAS Iberia SLU	306	81	100,00	2.579	(2.274)
TAS Americas Ltd	(120)	(427)	90,00	329	(449)

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stato condotto un test di *impairment* verificando l'eventuale esistenza di perdite di valore per tutte le partecipazioni in società controllate in cui il valore del patrimonio netto è inferiore rispetto al valore di carico della partecipazione.

Alla luce di quanto riportato in tabella tutte le CGU sono state testate.

Il test è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta (“PFN”) al 31 dicembre 2014 (“Valore Economico”) con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2014.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei “Discounted Cash Flow – asset side”, che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{i=1}^n \frac{\text{FCF}_i}{(1 + \text{WACC})^i} + \text{TV}$$

*PFN* = posizione finanziaria netta;

*FCF* = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

*WACC* = costo medio ponderato del capitale;

*n* = periodo di previsione esplicita;

*TV* = valore attuale del valore terminale (Terminal Value), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell’orizzonte di previsione esplicita.

Nella determinazione del valore d’uso del capitale investito netto sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa basate su un orizzonte temporale di 4 anni così come riportate dal budget 2015, approvato dal consiglio in data 17 marzo 2015, e dal piano industriale fino al 2018. Si evidenzia che tale piano è nominale in linea con il WACC utilizzato e si tratta di un esercizio del management per gli anni 2015-2018 più conservativo rispetto al Piano 2012-2016, approvato in data 27 aprile 2012 dal consiglio di amministrazione in sede di sottoscrizione dell’Accordo di Ristrutturazione, a seguito dei dati consuntivi 2014 e previsioni per il 2015 in ritardo rispetto al Piano 2012-2016.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$\text{TV} = \frac{\text{FCF}_n * (1 + g)}{\text{WACC} - g}$$

dove:

*FCFn* = flusso di cassa sostenibile oltre l’orizzonte di previsione esplicita;

*g* = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato

*WACC* = costo medio ponderato del capitale.

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore economico delle partecipazioni sono di seguito indicate:

Le principali assunzioni utilizzate ai fini del calcolo del valore in uso sono di seguito indicate:

- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital – WACC) post tax:
  - 6,2% per la CGU TAS Iberia;
  - 5,1% per la CGU TAS France ;
  - 4,1% per la CGU TAS Helvetia;
  - 11,3% per la CGU TAS Americas;

Il WACC, come detto anche sopra, è stato a sua volta determinato utilizzando i seguenti valori:

- a. Struttura finanziaria di settore (rapporto Debito/Patrimonio = 1,1%)
  - b. Tasso *risk free*:
    - i. 2,7% per la CGU TAS Iberia,
    - ii. 0,7% per la CGU TAS Helvetia,
    - iii. 2,2% per la CGU TAS Americas
    - iv. 1,7% per la CGU TAS France
  - c. Beta *unlevered* di settore: 0,62
  - d. Premio per il rischio: 5,5% per tutte le CGU a parte la CGU TAS Americas per la quale è stato utilizzato 5,8%
- Criteri di stima dei flussi finanziari futuri: sono stati presi a riferimento i flussi finanziari – al netto delle imposte – contenuti nel budget 2015 e nel piano industriale del management fino al 2018.
  - Sono stati quindi sommati i valori attualizzati (utilizzando il WACC sopra menzionato) dei *cash flows* attesi successivi all'ultimo anno di piano estrapolati sulla base di un tasso di crescita costante pari al 2%.
  - Le principali grandezze *utilizzate* per determinare il valore in uso sono riportate nella tabella seguente:

	TAS Iberia	TAS Americas	TAS Helvetia	TAS France
Tasso medio ponderato di crescita dei ricavi	2,2%	36,8%	5,4%	0,7%
Margine operativo lordo (Ebitda) medio	10,0%	4,2%	-5,0%	18,4%
Tasso di crescita dei flussi di cassa oltre il periodo di piano	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione post-tax (WACC - post tax)	6,2%	11,3%	4,1%	5,1%

Si evidenzia che il tasso di sconto utilizzato riflette il rischio specifico del settore in cui operano le società.

Come consentito dallo IAS 36, al paragrafo 55, il tasso di attualizzazione utilizzato è stato stimato al netto dell'effetto fiscale (post tax) in quanto i flussi di cassa operativi (unlevered) di ciascuna *Cash Generating Unit* sono stati anche essi stimati al netto dell'effetto fiscale, calcolato sulla base del tax rate specifico di ciascuna *Cash Generating Unit*.

**RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS IBERIA**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2014. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione di Tas Iberia al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 6,2% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (5,7%; 1,5%) o superiori (6,7%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>	<b>Tasso 6,7%</b>
Valore in uso TAS Iberia	3.770	3.300	2.931
PFN al 31 dicembre 2014	-33	-33	-33
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.737	3.267	2.898
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.151	938	761

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>	<b>Tasso 6,7%</b>
Valore in uso TAS Iberia	3.415	2.994	2.663
PFN al 31 dicembre 2014	-33	-33	-33
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.382	2.961	2.630
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	918	730	574

"g"= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>	<b>Tasso 6,7%</b>
Valore in uso TAS Iberia	3.353	2.978	2.676
PFN al 31 dicembre 2014	-33	-33	-33
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	3.320	2.945	2.643
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	960	781	631

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 5,7%</b>	<b>Tasso 6,2%</b>	<b>Tasso 6,7%</b>
Valore in uso TAS Iberia	3.042	2.706	2.434
PFN al 31 dicembre 2014	-33	-33	-33
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.009	2.673	2.401
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	749	592	460



“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso TAS Iberia	4.320	3.711	3.248
PFN al 31 dicembre 2014	-33	-33	-33
Valore Economico partecipazione in TAS Iberia	4.287	3.678	3.215
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.387	1.127	916

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 5,7%	Tasso 6,2%	Tasso 6,7%
Valore in uso TAS Iberia	3.907	3.361	2.947
PFN al 31 dicembre 2014	-33	-33	-33
Valore economico partecipazione in TAS Iberia	3.874	3.328	2.914
Valore di carico della partecipazione	1.079	1.079	1.079
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.126	897	711

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS HELVETIA**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2014. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS Helvetia al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 4,1% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (3,6%; 1,5%) o superiori (4,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso TAS Helvetia	11.361	8.549	6.505
PFN al 31 dicembre 2014	962	962	962
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	12.323	9.511	8.323
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	7.270	4.458	3.270

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso TAS Helvetia	9.272	7.206	5.876
PFN al 31 dicembre 2014	962	962	962
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	11.090	9.024	7.695
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	6.037	3.971	2.642

“g”= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso TAS Helvetia	8.073	6.579	5.537
PFN al 31 dicembre 2014	962	962	962
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	9.891	8.397	7.356
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.838	3.344	2.303

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso TAS Helvetia	7.288	5.943	5.006
PFN al 31 dicembre 2014	962	962	962
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	9.106	7.761	6.824
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	4.053	2.708	1.771

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso TAS Helvetia	14.170	10.161	7.892
PFN al 31 dicembre 2014	962	962	962
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	15.988	11.979	9.710
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	10.935	6.926	4.657

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 3,6%	Tasso 4,1%	Tasso 4,6%
Valore in uso TAS Helvetia	12.775	9.167	7.125
PFN al 31 dicembre 2014	962	962	962
Valore Economico partecipazione in TAS Helvetia	14.593	10.985	8.943
Valore di carico della partecipazione	5.053	5.053	5.053
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	9.540	5.932	3.890

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS AMERICAS**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2014. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico della partecipazione in Tas Americas al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore economico della partecipazione calcolato sulla base del tasso di sconto del 11,3% e di un tasso di crescita di lungo termine “g” pari al 2%, scelti dalla società e con il valore economico calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso “g” rispettivamente inferiori (10,8%; 1,5%) o superiori (11,8%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

“g”=2,0%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 10,8%</b>	<b>Tasso 11,3%</b>	<b>Tasso 11,8%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.317	2.160	2.021
PFN al 31 dicembre 2014	187	187	187
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.504	2.347	2.208
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	2.175	2.018	1.879

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 10,8%</b>	<b>Tasso 11,3%</b>	<b>Tasso 11,8%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.091	4.676	1.825
PFN al 31 dicembre 2014	187	187	187
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.278	4.744	2.012
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.949	4.415	1.683

“g”= 1,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 10,8%</b>	<b>Tasso 11,3%</b>	<b>Tasso 11,8%</b>
Valore in uso TAS Americas	2.194	2.052	1.925
PFN al 31 dicembre 2014	187	187	187
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	2.381	2.239	2.112
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	2.052	1.910	1.783

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 10,8%</b>	<b>Tasso 11,3%</b>	<b>Tasso 11,8%</b>
Valore in uso TAS Americas	1.981	1.854	1.739
PFN al 31 dicembre 2014	187	187	187
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.168	2.041	1.926
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	1.839	1.712	1.597

“g”= 2,5%

<i>Valori in Euro /000</i>	<b>Tasso 10,8%</b>	<b>Tasso 11,3%</b>	<b>Tasso 11,8%</b>
Valore in uso Tas Americas	2.454	2.281	2.127
PFN al 31 dicembre 2014	187	187	187
Valore Economico partecipazione in TAS Americas	2.641	2.468	2.314
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	2.312	2.139	1.985

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 10,8%	Tasso 11,3%	Tasso 11,8%
Valore in uso TAS Americas	2.214	2.059	1.921
PFN al 31 dicembre 2014	187	187	187
Valore economico partecipazione in TAS Americas	2.401	2.246	2.108
Valore di carico della partecipazione	329	329	329
Eccedenza del Valore Economico sul valore contabile	2.072	1.917	1.779

### **RISULTATI PARTECIPAZIONE IN TAS FRANCE**

Il criterio di stima del valore economico della partecipazione ha condotto alla rilevazione di valori recuperabili superiori al valore contabile di carico nel bilancio separato di TAS al 31 dicembre del 2014. Alla luce dei risultati dell'*impairment* test non sono state pertanto rilevate perdite di valore.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile di carico del valore della partecipazione di TAS France al 31 dicembre 2014 è confrontato con il relativo valore d'uso calcolato sulla base del tasso di sconto del 5,1% e di un tasso di crescita di lungo termine "g" pari al 2%, scelti dalla società e con il valore d'uso calcolato sulla base di un tasso di sconto e di un tasso "g" rispettivamente inferiori (4,6%; 1,5%) o superiori (5,6%; 2,5%) di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

"g"=2,0%

Valori in Euro /000	Tasso 4,6%	Tasso 5,1%	Tasso 5,6%
Valore in uso CGU TAS France	6.781	5.674	4.875
PFN al 31 dicembre 2014	233	233	233
Valore Economico partecipazione in TAS France	7.014	5.907	5.108
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.245	3.140	2.339

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,6%	Tasso 5,1%	Tasso 5,6%
Valore in uso CGU TAS France	5.761	4.835	4.165
PFN al 31 dicembre 2014	233	233	233
Valore Economico partecipazione in TAS France	5.994	5.068	4.398
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.225	2.299	1.629

"g"= 1,5%

Valori in Euro /000	Tasso 4,6%	Tasso 5,1%	Tasso 5,6%
Valore in uso CGU TAS France	5.764	4.951	4.336
PFN al 31 dicembre 2014	233	233	233
Valore Economico partecipazione in TAS France	5.997	5.184	4.569
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	3.228	2.415	1.800

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,6%	Tasso 5,1%	Tasso 5,6%
Valore in uso CGU TAS France	4.911	4.230	3.715
PFN al 31 dicembre 2014	233	233	233
Valore Economico partecipazione in TAS France	5.144	4.463	3.948
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	2.375	1.694	1.179

“g”= 2,5%

Valori in Euro /000	Tasso 4,6%	Tasso 5,1%	Tasso 5,6%
Valore in uso CGU TAS France	8.280	6.675	5.586
PFN al 31 dicembre 2014	233	233	233
Valore Economico partecipazione in TAS France	8.513	6.908	5.519
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	5.744	4.139	3.050

con un valore di Ebitda dell'ultimo anno di Piano inferiore del 10% i risultati sono i seguenti:

Valori in Euro /000	Tasso 4,6%	Tasso 5,1%	Tasso 5,6%
Valore in uso CGU TAS France	7.015	5.671	4.760
PFN al 31 dicembre 2014	233	233	233
Valore Economico partecipazione in TAS France	7.248	5.904	4.993
Valore di carico della partecipazione	2.769	2.769	2.769
Eccedenza del Valore in uso sul valore contabile	4.479	3.135	2.224

12)

### CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 432 mila e sono riferiti esclusivamente a depositi cauzionali:

Crediti finanziari	31/12/2014	31/12/2013	var.
Depositi cauzionali locazioni	432	434	(2)
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>432</b>	<b>434</b>	<b>(2)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	432	434	(2)
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>432</b>	<b>434</b>	<b>(2)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

**13)****IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE**

Non risultano alla data di bilancio crediti per imposte differite attive.

Di seguito la movimentazione del periodo:

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
<b>1.12.2013</b>	<b>1.381</b>	-	-	<b>1.381</b>
Incrementi/Decrementi a Conto Econ. Var. a Conto Econ. Complessivo	- -	- -	- -	- -
<b>31.12.2013</b>	<b>1.381</b>	-	-	<b>1.381</b>

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Perdite fiscali	Intangibili	Altro	TOTALE
<b>1.12.2014</b>	<b>1.381</b>	-	-	<b>1.381</b>
Incrementi/Decrementi a Conto Econ. Var. a Conto Econ. Complessivo	(1.381) -	- -	- -	(1.381) -
<b>31.12.2014</b>	-	-	-	-

Come evidenzia la tabella che si è ritenuto opportuno rilasciare le imposte differite attive sulle perdite fiscali della Capogruppo pari ad Euro 1.381 mila in quanto alla data di bilancio non sussiste la ragionevole certezza di utilizzarle tutte nell'arco temporale del piano del management fino al 2018. La Società, tuttavia, alla luce dell'eliminazione del vincolo dei 5 anni per il riporto delle perdite fiscali, non perderà la possibilità di iscrivere in futuro le imposte differite attive su tali perdite. L'ammontare complessivo non iscritto è di circa 12 milioni di Euro.

**14)****ALTRI CREDITI IMMOBILIZZATI**

Gli altri crediti, per complessivi Euro 74 mila, si riferiscono esclusivamente ad anticipi retributivi erogati ai dipendenti della Società nel rispetto dell'accordo di armonizzazione siglato con i rappresentanti dei lavoratori.

Altri crediti imm.ti	31/12/2014	31/12/2013	var.
Crediti verso il personale	74	83	(9)
Altro	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>83</b>	<b>(9)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	74	83	(9)
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>83</b>	<b>(9)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

**ATTIVITA' CORRENTI****15)****RIMANENZE NETTE**

Le rimanenze sono relative ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività di installazione e prestazione di servizi in via di ultimazione:

<b>Rimanenze</b>	<b>Valore lordo 31/12/2014</b>	<b>Fondo svalutaz.</b>	<b>Valore netto 31/12/2014</b>	<b>Valore netto 31/12/2013</b>
Lavori in corso su ordinazione	2.233	-	2.233	2.602
Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.233</b>	<b>-</b>	<b>2.233</b>	<b>2.602</b>

**16)****CREDITI COMMERCIALI**

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 27.089 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

<b>Crediti commerciali</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>var.</b>
Crediti commerciali	20.152	19.455	697
Crediti verso correlate	1.177	876	301
Ratei e risconti attivi commerciali	5.760	837	4.923
<b>TOTALE</b>	<b>27.089</b>	<b>21.168</b>	<b>5.922</b>
Entro l'esercizio successivo	27.089	21.168	5.922
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>27.089</b>	<b>21.168</b>	<b>5.922</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	862	855	7
Scaduto oltre 1 mese	2.894	3.447	(553)
<b>TOTALE</b>	<b>3.756</b>	<b>4.302</b>	<b>(546)</b>

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 20.152 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.374 mila) con un incremento del 4% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2013. Si evidenzia che il valore dei *Crediti commerciali* al 31 dicembre 2014 include la fatturazione di una rivendita ad un primario cliente del Gruppo di Euro 6.801 mila (Euro 91 mila fatturati nei primi mesi del 2015).

In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla 39 della presente sezione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso del 2014 la seguente movimentazione:

<b>F.do svalutazione</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>31/12/2014</b>
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.933	440	-	4.374
<b>TOTALE</b>	<b>3.933</b>	<b>440</b>	<b>-</b>	<b>4.374</b>

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale *al fair value* di ciascuna categoria dei crediti sopra indicati.

I ratei e risconti attivi sono costituiti da:

Ratei e risconti attivi comm.li	31/12/2014	31/12/2013	var.
Assicurazioni	120	110	10
Affitti passivi	2	2	0
Canoni di locazione e manutenzione e servizi vari	298	234	64
Acquisto hardware/software per rivendita	5.179	399	4.781
Altri	160	92	69
<b>TOTALE</b>	<b>5.760</b>	<b>837</b>	<b>4.923</b>

17)

### ALTRI CREDITI

Ammontano ad Euro 420 mila e sono riferiti a:

Altri crediti	31/12/2014	31/12/2013	var.
Crediti tributari	2	7	(5)
Crediti verso personale	93	111	(18)
Acconti a fornitori	13	59	(46)
Crediti diversi	312	420	(109)
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>420</b>	<b>597</b>	<b>(178)</b>
Entro l'esercizio successivo	420	597	(178)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>420</b>	<b>597</b>	<b>(178)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La voce *Crediti diversi*, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 59 mila, include principalmente i crediti previdenziali legati al contratto di solidarietà stipulato dalla Società.

F.do svalutazione crediti diversi	31/12/2013	Acc.ti	Utilizzi	31/12/2014
Fondo svalutazione crediti diversi	107	-	(49)	59
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>-</b>	<b>(49)</b>	<b>59</b>

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.



18)

**CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI**

I crediti per imposte correnti sul reddito pari ad Euro 144 mila sono riferiti agli acconti Irap e ad imposte dirette in attesa di rimborso della Società:

Crediti per imposte correnti	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Crediti per imposte correnti	144	90	54
Crediti verso correlate	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>90</b>	<b>54</b>
Entro l'esercizio successivo	144	90	54
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>90</b>	<b>54</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

19)

**CREDITI FINANZIARI CORRENTI**

Il valore dei crediti finanziari con scadenza entro 12 mesi ammonta ad Euro 71 mila. In merito ai *Crediti verso correlate* si rimanda alla 39 della presente sezione.

Crediti finanziari correnti	31/12/2014	31/12/2013	var.
Crediti verso altri	21	21	-
Crediti verso correlate	50	-	50
Ratei e risconti attivi finanziari	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>21</b>	<b>50</b>
Entro l'esercizio successivo	71	21	50
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>21</b>	<b>50</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari approssimi il loro *fair value*.

20)

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 4.399 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/12/2014	31/12/2013	var.
Denaro e valori in cassa	2	2	0
Depositi bancari e postali	4.397	2.092	2.305
<b>TOTALE</b>	<b>4.399</b>	<b>2.094</b>	<b>2.305</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

<b>Posizione Finanziaria Netta Civilistica</b>	<b>NOTE</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
A. Denaro e valori in cassa		(2)	(2)
B. Depositi bancari e postali		(4.397)	(2.092)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
<b>D. Liquidita' (A) + (B) + (C)</b>	<b>20</b>	<b>(4.399)</b>	<b>(2.094)</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>19</b>	<b>(71)</b>	<b>(21)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>		(50)	-
F. Debiti bancari correnti		9	8
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti		16	76
<i>di cui verso parti correlate</i>		16	-
<b>J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)</b>	<b>28</b>	<b>25</b>	<b>84</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)</b>		<b>(4.445)</b>	<b>(2.032)</b>
<b>L. Crediti finanziari non correnti</b>	<b>12</b>	<b>(432)</b>	<b>(434)</b>
M. Debiti bancari non correnti		-	-
N. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine		20.481	19.383
O. Finanziamento non corrente dei Soci		-	-
P. Altri debiti finanziari non correnti		-	133
<b>Q. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (M) + (N) + (O) + (P)</b>	<b>24</b>	<b>20.481</b>	<b>19.516</b>
<b>R. Indebitamento finanziario non corrente netto (L) + (Q)</b>		<b>20.049</b>	<b>19.082</b>
<b>S. Indebitamento finanziario netto (K) + (R)</b>		<b>15.604</b>	<b>17.051</b>
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		15.604	17.051

La posizione finanziaria netta negativa è passata da Euro 17.051 mila al 31 dicembre 2013 ad Euro 15.604 mila al 31 dicembre 2014. Migliora la liquidità passando da Euro 2.094 mila del 2013 ad Euro 4.399 mila al 31 dicembre 2014.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO****21)****PATRIMONIO NETTO**

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è evidenziata nell'apposito prospetto.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>var.</b>
Capitale	21.920	21.920	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	13.666	-
Riserva legale	228	228	-
Riserva straordinaria	25	25	-
Riserva da rinuncia <i>Vendor Loan</i> - TasNch	728	728	-
Riserva a copertura perd. da conv. <i>Shareholders Loan</i> - TasNch	17.071	17.071	-
Riserva in conto capitale	50.688	50.688	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(516)	(236)	(280)
Utile (perdita) a nuovo	(86.478)	(85.277)	(1.202)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.517)	(1.202)	(2.315)
<b>TOTALE</b>	<b>13.815</b>	<b>17.612</b>	<b>(3.797)</b>

Come evidenziato nelle considerazioni introduttive della Relazione sulla Gestione dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2014 emerge che il capitale è diminuito di oltre un terzo, ed in particolare:

- le perdite dell'esercizio 2014 ammontano ad Euro 3.517 mila;
- il capitale sociale al 31 dicembre 2014 è di Euro 21.920 mila;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è di Euro 13.815 mila;

rendendo pertanto applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del codice civile.

La movimentazione del patrimonio netto è di seguito riportata:

	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva Sovr.zo</b>	<b>Ris. legale</b>	<b>Ris. Straord.</b>	<b>Altre Ris.</b>	<b>Riserva valutazione attuariale</b>	<b>Utili (perdite) a nuovo</b>	<b>Ris. d'eserc.</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	<b>68.487</b>	<b>(317)</b>	<b>(75.934)</b>	<b>(9.343)</b>	<b>18.732</b>
Destinazione risultato 2012	-	-	-	-	-	-	(9.343)	9.343	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	81	-	(1.202)	(1.120)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	<b>68.487</b>	<b>(236)</b>	<b>(85.277)</b>	<b>(1.202)</b>	<b>17.612</b>
Destinazione risultato 2013	-	-	-	-	-	-	(1.202)	1.202	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	(280)	-	(3.517)	(3.797)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldi al 31 dicembre 2014</b>	<b>21.920</b>	<b>13.666</b>	<b>228</b>	<b>25</b>	<b>68.487</b>	<b>(516)</b>	<b>(86.478)</b>	<b>(3.517)</b>	<b>13.815</b>

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	41.768.449	Prive di valore
<b>Totale</b>	<b>41.768.449</b>	

Durante il periodo di riferimento non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura del periodo i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 41.768.449 azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 21.919.574,97.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. Di seguito viene riportata la movimentazione:

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2013
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2013</b>	<b>(317)</b>
Effetto valutazione attuariale	81
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2013</b>	<b>(236)</b>

Movimentazione riserva valutazione attuariale	2014
<b>Riserva valutazione attuariale 1.1.2014</b>	<b>(236)</b>
Effetto valutazione attuariale	(280)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	-
<b>Riserva valutazione attuariale 31.12.2014</b>	<b>(516)</b>

Nella tabella che segue viene riportata, per ciascuna voce del patrimonio netto, l'origine, la possibilità di utilizzazione e disponibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	21.920	B		-	-
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.666	A,B,C	13.666	-	-
<b>Altre Riserve</b>					
Riserva a copertura perd. da conv. Shareholders Loan - TasNch	17.071	B	17.071	-	-
Rinuncia Vendor Loan	728	B	728	-	-
Riserva in conto capitale	50.688	B	50.688	-	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(516)		-	-	-
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	228	B	228	-	-
Riserva straordinaria	25	A,B,C	25	-	-
Utile (perdita) a nuovo	(86.478)	A,B	(86.478)	-	-
<b>Totale</b>			<b>(4.072)</b>	-	-
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>(4.072)</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			-		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In merito al commento del conto economico complessivo si rimanda alla nota 36 della presente sezione.

**PASSIVITA' NON CORRENTI**

22)

**FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. Il suo valore è stato attualizzato.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/12/2014	31/12/2013	var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.996	4.905	91
<b>TOTALE</b>	<b>4.996</b>	<b>4.905</b>	<b>91</b>

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	Anno '13
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2013</b>	<b>5.222</b>
Accantonamento del periodo	1.218
Interest costs	130
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.218)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(365)
Risultato attuariale	(81)
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2013</b>	<b>4.905</b>

Movimentazione Fondo TFR	Anno '14
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2014</b>	<b>4.905</b>
Accantonamento del periodo	1.234
Interest costs	101
Quota versata al fondo tesoreria INPS ed altri fondi	(1.234)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(291)
Risultato attuariale	280
<b>Fondo trattamento di fine rapporto 31.12.2014</b>	<b>4.996</b>

I movimenti della passività comprendono Euro 1.234 mila interamente versati al fondo tesoreria INPS ed altri fondi, utilizzi per Euro 291 mila ed un effetto negativo della valutazione attuariale pari ad Euro 280 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

<b>Ipotesi demografiche</b>	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Dalle esperienze storiche della Società e in base ai dati resi disponibili sono state desunte le frequenze annue di turn-over pari al 8% e le frequenze di anticipazioni pari al 3%.

In particolare occorre notare che il tasso annuo di attualizzazione, dell'Italia, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitivity del TFR italiano:

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.12.2014</b>	<b>TFR</b>	<b>Delta</b>	<b>%</b>
+ 1% sul tasso di turnover	4.964	- 160,80	-3,2%
- 1% sul tasso di turnover	5.031	- 93,42	-1,9%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	5.065	- 59,44	-1,2%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	4.927	- 197,49	-4,0%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	4.886	- 238,45	-4,9%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	5.109	- 15,50	-0,3%

23)

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il dettaglio dei fondi rischi ed oneri a bilancio è il seguente:

<b>Fondo rischi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>var.</b>
Accantonamento per rischi	267	500	(232)
Altri accantonamenti	140	140	-
<b>TOTALE</b>	<b>408</b>	<b>640</b>	<b>(232)</b>

La movimentazione è la seguente:

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>Anno '13</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2013</b>	<b>579</b>
Incrementi	552
Utilizzi	(491)
<b>Fondo rischi al 31.12.2013</b>	<b>640</b>

<b>Movimentazione Fondo rischi</b>	<b>Anno '14</b>
<b>Saldo di apertura 1.1.2014</b>	<b>640</b>
Incrementi	143
Utilizzi	(376)
<b>Fondo rischi al 31.12.2014</b>	<b>408</b>

Gli *Accantonamenti per rischi* si riferiscono a controversie nei confronti di clienti e di ex dipendenti

La voce *Altri accantonamenti* si riferisce a commesse per le quali è probabile che i costi totali eccederanno i corrispondenti ricavi.

## 24)

### DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 20.481 mila, sono riferiti a:

Debiti finanziari non correnti	31/12/2014	31/12/2013	var.
Debiti verso altri finanziatori	-	133	(133)
Finanz.to in <i>pool</i> IntesaSanPaolo (val. nominale)	25.000	25.000	-
Effetto contab. al costo ammortizzato del fin. in <i>pool</i>	(4.519)	(5.617)	1.098
<b>TOTALE</b>	<b>20.481</b>	<b>19.516</b>	<b>965</b>
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	13.498	12.938	559
Oltre i 5 anni	6.983	6.578	405
<b>TOTALE</b>	<b>20.481</b>	<b>19.516</b>	<b>965</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il saldo della voce, come si evince dalla tabella, è rappresentato esclusivamente dal valore del nuovo debito sottoscritto con le Banche Creditrici in data 27 giugno 2012 valutato al costo ammortizzato.

Nella tabella seguente è riportata la composizione del nuovo finanziamento in *pool* al 31 dicembre 2014.

(Migliaia di Euro)	Data di accensione del debito	Data di scadenza del debito	Tasso d'interesse base (1)	Spread (1)	Valore nominale	Delta V. Nom. e Fair Value al 30.11.2012 (2)	Residuo da amm.re al 31.12.2014 (3)	Saldo al 31.12.2014
Linea 2016	30/11/12	31/12/16	N.a.	N.a.	15.000	(2.907)	(1.502)	13.498
Linea 2020	30/11/12	31/12/20	N.a.	N.a.	10.000	(3.835)	(3.017)	6.983
<b>Finanziamento in <i>pool</i></b>					<b>25.000</b>	<b>(6.742)</b>	<b>(4.519)</b>	<b>20.481</b>

(1) L'Accordo di Ristrutturazione prevede che su entrambe le nuove linee finanziarie e per tutta la durata non maturano né sono dovuti interessi.

(2) Minor *fair value* rispetto al valore nominale alla data di validità dell'Accordo di Ristrutturazione

(3) Costo residuo da ammortizzare

Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 (AG57 e AG 62), il debito finanziario in *pool* è stato contabilizzato, alla data della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione, al *fair value*. Successivamente la valutazione è avvenuta al costo ammortizzato.



L'effetto della contabilizzazione del debito al costo ammortizzato, come si evince dalla tabella, risulta essere, al 31 dicembre 2014, pari ad Euro 4.519 mila.

Il finanziamento bancario resta garantito da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH già perfezionatosi il 30 novembre 2007 e prevede il rispetto di determinati parametri finanziari il cui mancato rispetto consentirebbe al *pool* di banche di richiedere a pronti il finanziamento.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 vengono di seguito forniti i parametri finanziari relativi alle posizioni debitorie:

- Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda relativo alla Società;
- Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto relativo alla Società.

Di seguito viene riportato il riepilogo dei parametri che la Società è tenuta a rispettare sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto:

	Tas Net Debt / Tas Ebitda <	TAS Net Debt / TAS Equity <
31.12.14	4,02	1,56
31.12.15	3,26	1,20
31.12.16	2,89	0,98

L'Accordo di Ristrutturazione prevede che i parametri finanziari non sono rispettati nel caso in cui entrambi non siano rispettati.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2014 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti finanziari sopra esposti approssimi il loro *fair value*.

**PASSIVITA' CORRENTI**

25)

**DEBITI COMMERCIALI**

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 21.281 mila include anche i ratei e risconti passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/12/2014	31/12/2013	var.
Acconti	650	86	563
Debiti verso fornitori	11.749	5.439	6.310
Debiti verso correlate	519	503	16
Ratei e risconti passivi commerciali	8.363	4.831	3.532
<b>TOTALE</b>	<b>21.281</b>	<b>10.859</b>	<b>10.422</b>
Entro l'esercizio successivo	21.281	10.859	10.422
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>21.281</b>	<b>10.859</b>	<b>10.422</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	611	439	172
Scaduto oltre 1 mese	1.772	1.749	23
<b>TOTALE</b>	<b>2.384</b>	<b>2.188</b>	<b>195</b>

Il valore dei *Debiti verso fornitori* al 31 dicembre 2014 include le fatture di acquisto per una rivendita ad un primario cliente del Gruppo per complessivi Euro 6.809 mila.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Al 31 dicembre 2014, come evidenzia la tabella risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 2.384 mila (Euro 2.188 mila al 31 dicembre 2013). In particolare nell'importo scaduto sono compresi Euro 102 mila relativi a posizioni oggetto di contestazione, alcune delle quali in via di definizione, rispetto alle quali la Società ritiene di avere fondati motivi per rifiutare o ritardare, in tutto o in parte, il pagamento, ed Euro 1.107 mila relativi a forniture, rese da un unico fornitore, il cui pagamento, se dovuto, la Società ritiene debba essere regolato successivamente all'incasso del corrispondente importo da parte del cliente finale.

Con riferimento a tale ultima posizione, il fornitore ha notificato alla Società nel mese di gennaio 2010 un decreto ingiuntivo non esecutivo, al quale la Società si è opposta, ritenendo fondate le proprie ragioni. Il giorno 21 dicembre 2010, accogliendo le ragioni della Società, il Giudice della causa ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del decreto in oggetto. Nel corso del mese di settembre 2012 si sono concluse le attività istruttorie inerenti l'escussione dei testimoni e la causa è stata rinviata al 18 dicembre 2014 per la precisazione delle conclusioni, ulteriormente rinviata al 12 febbraio 2015 e poi direttamente d'ufficio al prossimo 19 marzo 2015.

Per quanto concerne i rapporti con le imprese correlate si rimanda a quanto descritto nella nota 38 della presente sezione.

I ratei e risconti commerciali si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate alla data di fine

esercizio. In particolare la voce include Euro 5.080 mila relativi ad una rivendita ad un primario cliente della Società.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

## 26)

### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 7.239 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/12/2014	31/12/2013	var.
Debiti tributari	1.831	2.179	(348)
Debiti verso istituti di previdenza	1.899	1.833	65
Debiti diversi	3.510	3.392	118
<b>TOTALE</b>	<b>7.239</b>	<b>7.404</b>	<b>(165)</b>
Entro l'esercizio successivo	7.239	7.404	(165)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7.239</b>	<b>7.404</b>	<b>(165)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Di seguito si riportano i dettagli degli altri debiti:

Debiti tributari	31/12/2014	31/12/2013	var.
Debiti per IRPEF	1.059	1.126	(66)
Debiti per IVA	772	1.053	(281)
Altri debiti tributari	-	0	(0)
<b>TOTALE</b>	<b>1.831</b>	<b>2.179</b>	<b>(348)</b>
Entro l'esercizio successivo	1.831	2.179	(348)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.831</b>	<b>2.179</b>	<b>(348)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti per Irpef* riguardano le ritenute fiscali sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre.

Debiti previdenziali	31/12/2014	31/12/2013	var.
Debiti verso INPS	1.724	1.654	70
Debiti verso INAIL e Istituti minori	174	179	(5)
Altri debiti previdenziali	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.899</b>	<b>1.833</b>	<b>65</b>
Entro l'esercizio successivo	1.899	1.833	65
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.899</b>	<b>1.833</b>	<b>65</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I *Debiti verso istituti di previdenza* riguardano principalmente i contributi dovuti sulle retribuzioni erogate ai dipendenti nel mese di dicembre e sulle retribuzioni maturate alla data di chiusura del bilancio riferite a ratei di mensilità aggiuntive, ferie non godute, incentivi.

Debiti diversi	31/12/2014	31/12/2013	var.
Debiti verso personale dipendente	3.298	3.256	42
Altri debiti diversi	212	136	76
<b>TOTALE</b>	<b>3.510</b>	<b>3.392</b>	<b>118</b>
Entro l'esercizio successivo	3.510	3.392	118
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.510</b>	<b>3.392</b>	<b>118</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre 2014 non esistono debiti scaduti verso i dipendenti.

Si ritiene che il valore contabile degli altri debiti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

27)

#### DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO

La società presenta al 31 dicembre 2014 un saldo a credito di IRAP a seguito degli acconti pagati.

Debiti per imposte correnti	31/12/2014	31/12/2013	var.
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	99	(99)
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>99</b>	<b>(99)</b>
Entro l'esercizio successivo	-	99	(99)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>99</b>	<b>(99)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

28)

**DEBITI FINANZIARI CORRENTI**

I debiti finanziari correnti ammontano al 31 dicembre 2014 a Euro 25 mila.

Debiti finanziari correnti	31/12/2014	31/12/2013	var.
Debiti verso altri finanziatori	-	76	(76)
Debiti verso banche	4	3	1
Debiti verso correlate	16	-	16
Ratei e risconti finanziari	5	5	-
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>84</b>	<b>(59)</b>
Entro l'esercizio successivo	25	84	(59)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>84</b>	<b>(59)</b>
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il *fair value* dei finanziamenti (correnti e non correnti), coincide sostanzialmente con il valore contabilizzato.

La struttura dei debiti finanziari correnti e non correnti per tasso di interesse annuo al 31 dicembre 2014 e valuta di indebitamento è la seguente (valore nominale):

Debiti finanziari	tasso zero	Inferiore al 5%	tra il 5% e 10,0%
Euro	25.009	-	-
Usd	16	-	-
Real	-	-	-
Chf	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>25.025</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Nella colonna dei debiti finanziari che non maturano interessi sono compresi:

- il finanziamento in *pool*, il cui valore nominale, al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 25.000 mila, in quanto non prevede, per entrambe le nuove linee finanziarie e per tutto il periodo, la maturazione di interessi;
- Euro 16 mila (USD 20 mila) legato alla sottoscrizione del capitale sociale di TAS USA;
- Euro 4 mila di altri debiti bancari ed Euro 5 mila di ratei per commissioni finanziarie maturate e non ancora scadute al 31 dicembre 2014.

Alla data di riferimento del bilancio non esistono finanziamenti esposti alle variazioni di tasso di interesse.

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari della Società (valore di bilancio):

Debiti finanziari	31/12/2014	31/12/2013	var.
Non correnti	20.481	19.516	965
Correnti	25	84	(59)
<b>TOTALE</b>	<b>20.506</b>	<b>19.600</b>	<b>906</b>

Movimentazione	Anno '13
<b>Saldo di apertura al 1.1.2013</b>	<b>18.363</b>
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del nuovo debito in <i>pool</i>	1.039
Variazione dei debiti bancari	198
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2013</b>	<b>19.600</b>

Movimentazione	Anno '14
<b>Saldo di apertura al 1.1.2014</b>	<b>19.600</b>
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato del debito in <i>pool</i>	1.098
Variazione dei debiti bancari	(192)
<b>Saldo di chiusura al 31.12.2014</b>	<b>20.506</b>

Al 31 dicembre 2014, la riserva di liquidità è la seguente:

<b>Linee Bancarie</b>	<b>Affidamenti 31.12.2014</b>	<b>Utilizzi 31.12.2014</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2014</b>	<b>Disp. di fido 31.12.2013</b>
Linee Finanziarie (POOL)	25.000	(25.000)	-	-
Linee Autoliquidanti (POOL)	-	-	-	2.000
<b>Totale Affidamenti Bancari</b>	<b>25.000</b>	<b>(25.000)</b>	<b>-</b>	<b>2.000</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			<b>4.399</b>	<b>2.094</b>
<b>Totale</b>			<b>4.399</b>	<b>4.094</b>

Il valore del finanziamento in *pool* sopra esposto rappresenta il valore nominale del debito rinegoziato. Il valore di bilancio dello stesso, valutato al costo ammortizzato, è pari ad Euro 20.481 mila.

La riserva di liquidità della Società pari ad Euro 4,4 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

29)

#### IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala che al 31 dicembre 2014 sono in essere, in capo alla Capogruppo, impegni per affitti passivi per complessivi Euro 1.650 (scadenti per Euro 600 mila entro un anno ed Euro 1.050 mila da uno a cinque anni).

Si evidenzia che, in data 24 settembre 2007, era stato stipulato tra la Società ed un ex consulente di DS Data Systems S.p.A. (società controllata da NCH Network Computer House S.p.A., ora C.I.B. S.p.A., che allora controllava anche la Società), un atto di espromissione che stabilisce la responsabilità in solido della Società con DS Data Systems S.p.A. in merito a quanto previsto in un "Accordo Quadro" stipulato in data 2 gennaio 2007 tra DS Data Systems S.p.A. e tale ex consulente. In particolare nell'Accordo Quadro è stabilito che DS Data Systems S.p.A. deve corrispondere la somma complessiva di Euro 350 mila a titolo di transazione novativa generale in relazione alla risoluzione di tutti i rapporti in essere o intercorsi tra le parti e deve trasferire all'ex consulente due pacchetti societari detenuti dalla medesima DS Data Systems S.p.A. al prezzo di Euro 500 cadauno, uno dei quali, risulta essere stato già trasferito, nonché a trasferire ad una delle predette società un ramo di azienda di proprietà di DS Data Systems S.p.A. ad un valore di Euro 100 mila. La Società ha eccepito la nullità della causa e dell'oggetto del negozio di espromissione e/o la sua inefficacia. L'ex consulente in oggetto ha fatto pervenire un'istanza

di decreto ingiuntivo alla Società che il giudice incaricato ha rigettato ed ha autorizzato a chiamare in causa il debitore principale, ovvero DS Data Systems S.p.A., definitivamente estinta in corso di causa.

Il giudice di prime cure, in parziale accoglimento delle istanze dell'ex consulente, ferma la condanna di DS Data Systems a manlevare a sua volta TAS per quanto eventualmente corrisposto dalla Società all'ex consulente, ha condannato TAS limitatamente alla somma di Euro 350 mila oltre interessi e spese per un totale di circa Euro 426 mila. Si evidenzia che l'intero ammontare è stato regolarmente saldato. L'ex consulente, peraltro, ha notificato alla Società atto di appello della sentenza di primo grado per la parte nella quale era risultato soccombente; la Società ha provveduto a costituirsi in giudizio e, all'esito della prima udienza fissata per il 15 aprile 2014, la causa è stata rinviata al 17 novembre 2015 per la precisazione delle conclusioni.

In data 18 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di TAS ha deliberato di revocare le deleghe già conferite all'Ing. Giuseppe Caruso, in data 8 gennaio 2008, con conseguente decadenza dello stesso dalla carica di Amministratore Delegato.

La revoca si era resa necessaria a seguito di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Con atto di citazione del 16 giugno 2009 l'Ing. Caruso ha impugnato la delibera di cui sopra per sentire accogliere la domanda di risarcimento dei danni patiti per effetto della revoca dalla sua carica di Amministratore Delegato della Società, asseritamente intervenuta in mancanza di giusta causa.

Il valore della causa ammontava a Euro 2.839.500 massimi comprendente il lucro cessante, nonché il risarcimento dei danni da perdita di chances e del danno non patrimoniale.

L'Ing. Caruso, inoltre, in via subordinata, ha chiesto la condanna di TAS alla corresponsione di Euro 840.000 mila a titolo di risarcimento dovuto ai sensi del *director's agreement* concluso tra le parti.

Si evidenzia, peraltro, che in data 28 settembre 2009 l'Assemblea di TAS ha approvato la proposta del Consiglio in merito all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato cessato dalla carica diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società ed ha, quindi, formulato domanda riconvenzionale nella causa avviata dall'ing. Caruso.

Inoltre l'ing. Caruso in data 25 maggio 2012 ha depositato ricorso per sequestro conservativo sui beni mobili o immobili e sui crediti della Società nella misura di € 3.500.000, sul presupposto di un preteso rischio di perdita della garanzia patrimoniale quale conseguenza dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto dalla Società con le Banche Creditrici. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza della pretesa cautelare del ricorrente, eccependo l'insussistenza del preteso *periculum in mora* in considerazione del superamento della crisi a seguito dell'omologa dell'accordo di ristrutturazione. Il procedimento si è concluso con il rigetto del ricorso per difetto del presupposto del *periculum in mora*.

Il giudice, ritenuta la causa sufficientemente istruita per la decisione, ha rinviato il procedimento, al luglio del 2013 per la precisazione delle conclusioni nella cui udienza ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza del 17 dicembre 2013, depositata in data 22 gennaio 2014, il Tribunale di Roma ha respinto tutte le domande proposte dall'ing. Caruso nei confronti di TAS e la domanda riconvenzionale proposta da quest'ultima, compensando integralmente le spese di lite fra le parti.

Non essendo stato presentato atto di appello nei termini, la sentenza di primo grado è passata in giudicato ed è divenuta pertanto definitiva, chiudendo il contenzioso in essere tra la Società e Giuseppe Caruso.



## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2013.

Vengono inoltre evidenziati i ricavi ed i costi maturati nei confronti di parti correlate.

Per un maggior dettaglio dei rapporti verso parti correlate si rimanda a quanto riportato nella nota 38 della presente sezione.

### 30)

#### RICAVI

Ricavi	31/12/2014	31/12/2013	var.	var. %
Ricavi	38.107	37.545	561	1,5%
(di cui verso correlate)	553	982	(429)	(43,7%)
Lavori in corso	(369)	426	(795)	>(100,0%)
Altri ricavi	779	334	444	>100,0%
(di cui verso correlate)	141	53	89	168,0
<b>TOTALE</b>	<b>38.516</b>	<b>38.305</b>	<b>211</b>	<b>0,6%</b>

Al 31 dicembre 2014 la Società ha registrato *Ricavi totali* per Euro 38.516 mila, rispetto ad Euro 38.305 mila dell'esercizio precedente. Sono così dettagliati:

- Euro 37.738 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 37.971 mila nel 2013);
- Euro 779 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 334 mila nel 2013).

Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi x natura	31/12/2014	Inc. %	31/12/2013	Inc. %	var.	var. %
Licenze	3.694	9,6%	4.948	12,9%	(1.254)	(25,3%)
Manutenzioni	8.141	21,1%	8.318	21,7%	(177)	(2,1%)
Servizi professionali	17.755	46,1%	16.941	44,2%	814	4,8%
Royalties e canoni di utilizzo	4.383	11,4%	4.336	11,3%	48	1,1%
Canoni di assistenza	3.764	9,8%	3.429	9,0%	336	9,8%
Altro	779	2,0%	334	0,9%	444	>100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>38.516</b>	<b>100,0%</b>	<b>38.305</b>	<b>100,0%</b>	<b>211</b>	<b>0,6%</b>

Analizzando il totale ricavi del Gruppo per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita con riferimento a quasi tutte le tipologie di servizio, ad esclusione dei ricavi per licenze e manutenzioni. In particolare si evidenzia che la riduzione dei ricavi per licenze che, al 31 dicembre 2014, costituiscono il 9,6% del totale dei ricavi passando da Euro 4.948 mila ad Euro 3.694 mila è legata principalmente a rivendite di hardware ad un primario cliente del gruppo che al 31 dicembre 2014 ha inciso per circa 1 milione di euro rispetto a circa 1,8 milioni di Euro nel 2013.

La voce *Altro* comprende i ricavi della gestione non caratteristica.

La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi x area geografica	31/12/2014	Inc. %	31/12/2013	Inc. %	var.	var. %
Italia	34.056	88,4%	33.774	88,2%	282	0,8%
Germania	1.814	4,7%	1.706	4,5%	108	6,3%
Gran Bretagna	422	1,1%	69	0,2%	354	513,6%
Brasile	326	0,8%	1.096	2,9%	(769)	(70,2%)
Olanda	284	0,7%	339	0,9%	(55)	(16,2%)
Francia	231	0,6%	373	1,0%	(142)	(38,1%)
Altro	1.381	3,6%	947	2,5%	434	45,8%
<b>TOTALE</b>	<b>38.516</b>	<b>100,0%</b>	<b>38.305</b>	<b>100,0%</b>	<b>211</b>	<b>0,6%</b>

Il decremento dell'area *Brasile* è legato principalmente alla diversa proposizione commerciale posta in essere dalla Società verso la clientela sudamericana.

L'area geografica *Altro* includono principalmente Spagna, Cuba e San Marino ed i ricavi della gestione non caratteristica.

### 31)

#### COSTI DEL PERSONALE

Costi del personale	31/12/2014	31/12/2013	var.	var. %
Salari e stipendi	16.677	16.725	(48)	(0,3%)
Oneri sociali	5.127	5.158	(31)	(0,6%)
Accantonamento TFR	1.234	1.218	16	1,3%
Altri costi	0	46	(45)	(99,2%)
Costi di sviluppo capitalizzati	(2.594)	(2.482)	(113)	4,5%
<b>TOTALE</b>	<b>20.445</b>	<b>20.665</b>	<b>(221)</b>	<b>(1,1%)</b>

I *costi del personale*, la voce passiva più rilevante del conto economico, sono passati da Euro 20.665 mila ad Euro 20.445 mila con una riduzione pari al 1,1%, ovvero 0,2 di Euro, rispetto al 2013. Escludendo i costi di sviluppo il decremento è pari ad Euro 1.956 mila.

Si evidenzia che in data 16 aprile 2014 TAS ha rinnovato, fino al 12 aprile 2015, il ricorso ad ammortizzatori sociali mediante la sottoscrizione di un accordo, con il consenso delle rappresentanze sindacali, per l'avvio della Cassa Integrazione Guadagni a decorrere dal 1° maggio 2014 che prosegue le misure precedentemente adottate con la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria scaduto il 30 aprile 2014.

32)

**COSTI PER SERVIZI ED ALTRI COSTI**

I costi per servizi e gli altri costi, pari ad Euro 14.827 mila, sono dettagliati nella tabella seguente:

Costi per servizi ed altri costi	31/12/2014	31/12/2013	var.	var. %
Materie prime di consumo e merci	1.390	2.539	(1.149)	(45,2%)
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(252)	(257)	4	(1,6%)
Per servizi	10.477	9.297	1.180	12,7%
- di cui non ricorrenti	13	73	(60)	(82,1%)
- di cui verso correlate	978	904	74	8,2%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(961)	(226)	(735)	>100,0%
Per godimento beni di terzi	1.615	1.810	(195)	(10,8%)
Accantonamento per rischi	143	552	(409)	(74,0%)
- di cui non ricorrenti	143	552	(409)	(74,0%)
Oneri diversi di gestione ed oneri vari	1.201	473	728	>100,0%
- di cui non ricorrenti	881	245	636	>100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>14.827</b>	<b>14.671</b>	<b>156</b>	<b>1,1%</b>

Il decremento delle *Materie prime di consumo* è legato a rivendite di hardware e software ad un primario cliente della Società che al 31 dicembre 2014 hanno inciso per circa 1 milione di Euro rispetto a circa 1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013.

Come evidenziato dalla tabella sui risultati sopra esposti, incidono oneri non ricorrenti per un ammontare pari ad Euro 1.037 mila così dettagliati:

VOCE DEL PROSPETTO DI BILANCIO	IMPORTO	DESCRIZIONE
"Costi per servizi"	(13)	Consulenze straordinarie
<b>Totale</b>	<b>(13)</b>	
"Altri costi"	(1.024)	Oneri straordinari
<b>Totale</b>	<b>(1.024)</b>	
<b>TOTALE COSTI NON RICORRENTI</b>	<b>(1.037)</b>	

Gli *Altri costi* sono rappresentati da alcune transazioni per incentivi all'esodo di dipendenti.

I costi per servizi, pari ad Euro 10.477 mila, sono così dettagliati:

Costi per servizi	31/12/2014	31/12/2013	var.	var. %
Consulenze	874	874	0	0,0%
Assicurazioni	279	250	29	11,6%
Sviluppo e Progettazione Software	3.385	2.509	876	34,9%
- di cui costi di sviluppo capitalizzati	(961)	(226)	(735)	>100,0%
Acquisto servizi professionali da terzi per rivendita	1.653	1.106	547	49,5%
Utenze telefoniche, energia	385	431	(46)	(10,6%)
Royalties passive	115	195	(80)	(41,0%)
Compensi in denaro agli amministratori e sindaci	480	517	(37)	(7,2%)
Spese viaggi e trasferte	777	833	(56)	(6,8%)
Rimborsi spese a terzi per prestazioni	70	38	32	84,3%
Rimborsi spese al personale	47	50	(3)	(6,5%)
Servizi informatici in outsourcing	823	938	(115)	(12,3%)
Canoni di manutenzione e riparazioni	172	134	38	28,7%
Pubblicità, Fiere e Sponsorizzazioni	232	195	37	18,8%
Costi di trasporto	5	16	(11)	(69,2%)
Altri servizi	1.179	1.209	(30)	(2,5%)
<b>TOTALE</b>	<b>10.477</b>	<b>9.297</b>	<b>1.180</b>	<b>12,7%</b>

L'incremento dei costi per servizi è legato principalmente ad un maggior ricorso di consulenti esterni su progetti e commesse.

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 1.615 mila, sono così dettagliati:

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2014	31/12/2013	var.	var. %
Affitti locali	1.206	1.318	(112)	(8,5%)
Canoni e noleggi	409	492	(83)	(16,8%)
<b>TOTALE</b>	<b>1.615</b>	<b>1.810</b>	<b>(195)</b>	<b>(10,8%)</b>

### 33)

#### AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE

La voce passa da Euro 2.718 mila ad Euro 3.950 mila e sono così dettagliati:

Ammortamenti, svalutazioni e ripristini	31/12/2014	31/12/2013	var.	var. %
Software capitalizzato	2.842	2.634	208	7,9%
Altre immobilizzazioni immateriali	1.901	2.169	(268)	(12,4%)
Immobilizzazioni materiali	266	283	(17)	(6,0%)
Svalutazione di partecipazioni	-	0	(0)	(100,0%)
Ripristini di valore	(1.500)	(2.485)	985	(39,6%)
Svalutazione crediti commerciali ed altri crediti	440	116	324	>100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>3.950</b>	<b>2.718</b>	<b>1.232</b>	<b>45,3%</b>

Per un maggiore dettaglio in merito alla ripresa di valore della partecipazione di TAS Iberia si rimanda alla nota 11 della presente sezione.

34)

**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

Il saldo della gestione finanziaria, negativo e pari ad Euro 849 mila, è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/12/2014	31/12/2013	var.	Var. %
Proventi da partecipazioni controllate	410	406	4	1,0%
Proventi da crediti immobilizzati	20	13	7	51,4%
Proventi diversi	4	1	3	>100,0%
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>433</b>	<b>420</b>	<b>13</b>	<b>3,1%</b>
Interessi passivi e altri oneri fin.	(1.277)	(1.245)	(32)	2,6%
Differenze passive su cambi	(6)	-	(6)	-
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.282)</b>	<b>(1.245)</b>	<b>(37)</b>	<b>3,0%</b>
<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.</b>	<b>(849)</b>	<b>(825)</b>	<b>(24)</b>	<b>3,0%</b>

I proventi da partecipazioni controllate si riferiscono ai dividendi erogati dalla partecipata TAS Helvetia.

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 1.245 mila del 2013 ad Euro 1.277 al 31 dicembre 2014, include:

- interessi passivi su mutui, conti correnti bancari e factoring per Euro 5 mila (Euro 4 mila nel 2013);
- commissioni passive bancarie per Euro 73 mila (Euro 72 mila nel 2013);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 1.098 mila (Euro 1.039 mila nel 2013), relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato del finanziamento in *pool*;
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 101 mila (Euro 130 mila nel 2013) relativo alla contabilizzazione dell'*interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

La società non ha proceduto a determinare gli effetti di un ipotetico incremento o decremento dello 0,5% nel livello dei tassi di interesse applicabili ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2014, in quanto non significativi considerando che entrambe le nuove linee di finanziamento non prevedono per tutto il periodo la maturazione di interessi.

35)

**IMPOSTE**

Le *Imposte* correnti, riferite esclusivamente all'Irap, ammontano ad Euro 581 mila.

Imposte correnti e differite	31/12/2014	31/12/2013	var.	Var. %
Imposte correnti	581	629	(48)	(7,6%)
Imposte differite	1.381	(1)	1.382	>(100,0%)
<b>TOTALE</b>	<b>1.962</b>	<b>628</b>	<b>1.334</b>	<b>&gt;100,0%</b>

Le imposte includono le rettifiche relative alla rilevazione di imposte differite, attive e passive, il cui dettaglio è riportato nella nota 13 della presente sezione. Le stesse sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Al 31 dicembre 2014 la fiscalità differita evidenzia un effetto negativo per Euro 1.381 mila.

Si riporta di seguito la riconciliazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP:

Riconciliazione onere fiscale	31/12/2014	31/12/2013
Utile prima delle imposte	(1.555)	(574)
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(428)	(158)
Maggiori imposte da costi non deducibili	881	950
minori imposte da proventi non imponibili / costi deducibili	(1.173)	(1.422)
Variazione netta nella fiscalità differita rilevata e non rilevata	2.100	628
IRAP	581	629
<b>TOTALE</b>	<b>1.962</b>	<b>628</b>

### 36)

#### ALTRI UTILI / (PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/12/2014	31/12/2013	Var.
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(280)	81	(361)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	-	-
<b>Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(280)</b>	<b>81</b>	<b>(361)</b>

Non risulta effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite).

### 37)

#### PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, viene presentato di seguito un prospetto contenente i corrispettivi, in migliaia di Euro, di competenza dell'esercizio 2014 forniti dalla Società di Revisione.

Nella tabella sottostante sono indicati i compensi per l'attività di revisione contabile e per gli altri servizi.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Soggetto destinatario del servizio	Compensi
Revisione Contabile	Revisore di TAS S.p.A.	TAS S.p.A.	186
Servizi di attestazione	Nessuno		-

38)

**RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti tra parti correlate che di seguito specifichiamo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 dicembre 2014, intrattenuti con parti correlate:

	TAS HELVETIASA	TAS FRANCE EURL	TAS IBERIA SLU	TAS AMERICAS LTDA	TAS USA INC	TASNCH HOLDING
Crediti Commerciali	-	-	281	896	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	50	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Debiti Commerciali	(153)	(318)	(48)	-	-	-
Debiti Finanziari	-	-	-	-	(16)	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-
Investimenti						
Costi						
<i>Materie prime di consumo</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	(285)	(195)	(256)	(122)	-	(120)
<i>Oneri Finanziari</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Altri costi</i>	(6)	(0)	-	-	-	-
Ricavi						
<i>Ricavi per servizi</i>	3	-	223	326	-	-
<i>Ricavi finanziari</i>	410	-	-	-	-	-
<i>Altri ricavi</i>	-	141	-	-	-	-

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

I rapporti con la controllata TAS Helvetia S.A. hanno riguardato il dividendo deliberato a marzo 2014 dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della controllata per un importo pari a 500 mila Franchi Svizzeri (pari a circa 0,4 milioni di Euro) e giornate lavorate dai dipendenti della controllata su progetti e commesse della Società.

La società controllata TAS France è distributrice del prodotto *Teletrading* sul territorio francese, sulle cui vendite corrisponde *royalties* alla Società e può richiedere prestazioni di servizi accessori alla vendita.

Il saldo dei crediti commerciali verso TAS Iberia di Euro 281 mila fa riferimento alle *royalties* maturate dalla Società sui ricavi della controllata. Il saldo dei debiti commerciali, invece, fa riferimento al debito residuo al 31.12.2014 delle giornate lavorate dai dipendenti della controllata su commesse della Società.

I rapporti interconnessi tra la Società e la controllante TASNCH Holding hanno riguardato i

servizi di direzione e coordinamento del Gruppo.

I costi per servizi nei confronti di Tas Americas si riferiscono a commissioni di vendita riconosciute alla controllata su prodotti fatturati dalla Società. I ricavi si riferiscono ad attività di manutenzione e consulenza svolte a favore della controllata.

Nella tabella che segue si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società:

<b>Incidenza delle operazioni con parti correlate</b>			
	<b>Totale</b>	<b>Parti correlate</b>	
		<b>Valore assoluto</b>	<b>%</b>
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>			
Altre immobilizzazioni immateriali	6.534	-	0,0%
Crediti commerciali	27.089	1.177	4,3%
Crediti finanziari correnti	71	50	70,4%
Altri crediti	420	-	0,0%
Debiti commerciali	(21.281)	(519)	2,4%
Debiti finanziari non correnti	(20.481)	-	0,0%
Debiti finanziari correnti	(25)	(16)	65,9%
Altri debiti	(7.239)	-	0,0%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Materie prime di consumo	(1.390)	-	0,0%
Costi per servizi	(10.477)	(978)	9,3%
Altri costi	(2.960)	(6)	0,2%
Ricavi commerciali	38.107	553	1,4%
Altri ricavi	779	141	18,2%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Proventi Finanziari	433	410	94,6%
Oneri Finanziari	(1.282)	-	-

39)

### NUMERO DIPENDENTI

<b>Organico</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>var.</b>
- Dirigenti	28	29	(1)
- Quadri	104	107	(3)
- Impiegati	246	258	(12)
<b>TOTALE</b>	<b>378</b>	<b>394</b>	<b>(16)</b>



40)

**COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, DIRETTORI GENERALI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Si evidenziano i compensi, in euro, complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2014.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A. *	Benefici non monetari **	Bonus e altri incentivi ***	Altri compensi ****
Renzo Vanetti	Presidente	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	100.000			
Valentino Bravi	Amm. Delegato	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	137.500	2.948		212.500
Francesco Guidotti	Consigliere	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	20.000			
Michael Treichl	Consigliere	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	20.000			
Luca Di Giacomo	Consigliere	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	30.000			
Richard Launder	Consigliere	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2014	28.000			
<b>Totale compensi amministratori</b>				<b>335.500</b>	<b>2.948</b>	<b>-</b>	<b>212.500</b>
Caro Ticozzi Valerio	Presidente	30/04-31/12/2014	Approv. bilancio 2016	27.762			
Paolo Sbordonì	Presidente	1/01-29/04/2014	Approv. bilancio 2013	27.441			
Alberto Righini	Effettivo	1/01-29/04/2014	Approv. bilancio 2013	10.400			
Antonio Mele	Effettivo	1/01-31/12/2014	Approv. bilancio 2016	31.200			
Simonetta Bissoli	Effettivo	30/04-31/12/2014	Approv. bilancio 2016	20.800			
<b>Totale compensi sindaci</b>				<b>117.603</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE COMPENSI</b>				<b>453.103</b>	<b>2.948</b>	<b>-</b>	<b>212.500</b>
<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>					<b>6.867</b>	<b>25.678</b>	<b>859.840</b>

\* Gli importi indicati fanno riferimento al compenso deliberato dall'Assemblea ed includono i gettoni di presenza.

\*\* Include i fringe benefits.

\*\*\* Gli importi indicati fanno riferimento alla parte variabile dei compensi.

\*\*\*\* Include le retribuzioni da lavoro dipendente. Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

\*\*\*\*\* Include 8 dirigenti in carica al 31 dicembre 2014.

Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
VALENTINO BRAVI

**ALLEGATO 1:**

I dati essenziali della controllante TASNCH Holding S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TASNCH Holding S.p.A. al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

**TASNCH HOLDING S.P.A.**

Sede legale: Via Andrea Appiani, 12 - Milano

Cod. Fiscale / Registro delle Imprese di Milano no. 03222440160

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B Immobilizzazioni	-	-
C Attivo circolante	20.957.267	21.124.069
D Ratei e risconti	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.957.267</b>	<b>21.124.069</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
A Patrimonio Netto	20.816.814	20.912.425
<i>Capitale sociale</i>	120.000	120.000
<i>Riserve</i>	20.792.424	79.646.790
<i>Utile (perdita) portate a nuovo</i>	-	(44.563.162)
<i>Utile (perdita) di esercizio</i>	(95.610)	(14.291.203)
B Fondi per rischi ed oneri	-	-
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D Debiti	140.453	211.644
E Ratei e risconti	-	-
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>20.957.267</b>	<b>21.124.069</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Importi in euro</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
A Valore della produzione	106.837	440.487
B Costi della produzione	(190.368)	(442.414)
C Proventi e oneri finanziari	259	36
D Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(14.303.338)
E Proventi e oneri straordinari	(12.338)	14.026
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(95.610)</b>	<b>(14.291.203)</b>



**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche**

I sottoscritti Valentino Bravi, Amministratore Delegato e Paolo Colavecchio, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della TAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo gennaio - dicembre 2014.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di TAS e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 17 marzo 2015

L'Amministratore Delegato  
Valentino Bravi

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili  
Paolo Colavecchio

**Tas SpA**  
Sede Amministrativa  
Via della Cooperazione 21  
40129 Bologna (BO)  
T [+39] 051 458011  
F [+39] 051 4580248  
www.tasgroup.it

**Tas SpA**  
Sede Legale  
Via Benedetto Croce 6  
00142 Roma  
T [+39] 06 7297141  
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 21.919.574,97 i.v  
N. R.E.A. RM 732344  
Partita IVA 03984951008  
C.F. e N. Reg. Imprese di Roma 05345750581  
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding S.p.A. con sede in Milano, Via Appiani 12 - C.F. e N. Reg. Impr. di Milano